Anno VIII — Numero 159 Lunedì 21 luglio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOVREBBE RIUNIRSI DOMANI

Una conferenza al vertice per il Medio Oriente

Su proposta russa dovrebbero riunirsi a Ginevra URSS, Stati Uniti, Inghilterra, Francia ed India — La proposta è allo studio e non si ritiene che la riunione possa aver luogo alla data prevista

WASHINGTON, 20.

Sabato l'Unione Sovietica ha proposto la riunione di una conferenza al livello dei capi di governo.

Dovrebbero prendere parte alla conferenza Russia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia ed India. Luogo di riunione Ginevra ma la Russia è disposta ad accettare qualunque altra città compresa Washington.

Il messaggio con cui viene avanzata la proposta per la conferenza stabilisce la data del 22 luglio per l'inizio dei lavori. Esso è redatto in termini molto drammatici e dice tra l'altro, «Il mondo vive delle ore decisive per la storia dell'umanità ed ogni passo irriflessivo può accendere il fuoco della catastrofe».

Il messaggio propone che nella conferenza vengano studiate e discusse «le misure urgenti per prevenire un conflitto militare incipiente» il quale, sempre secondo il messaggio di Kruscev, si prospetta «in seguito all'aggressione americana contro il Libano ed a quella inglese contro la Giordania».

Attualmente il messaggio è allo studio dei vari governi. Fino ad ora si registra la sola risposta positiva dell'India. Infatti Nehru, sentito il Consiglio dei Ministri, ha risposto a Kruscev di essere disposto a partecipare alla progettata conferenza «se interviene in proposito un accordo generale».

Da Londra si ha che il gabinetto britannico si riunisce questa sera per l'esame della proposta Kruscev. I laburisti si sono subito dichiarati favorevoli alla cosa, lo ha dichiarato il loro leader Gaitskell. Per altro, da fonte autorizzata, si apprende che il Primo Ministo Mac Millan ha deciso di tenere, per il momento, un atteggiamento di «prudente aspettativa» di fronte alla proposta. Selwyn Lloyd che ha lasciato Washington stasera, si è rifiutato alla partenza di commentare l'argomento, limitandosi solo a dire che le sue vedute e quelle di Foster Dulles collimano perfettamente. Egli ha, invece, insistito molto nel sottolineare la perfetta identità di vedute raggiunta nel corso dei suoi colloqui di Washington sulla politica nel Medio Oriente. «Ci sono stati momenti, ha detto, in cui la politica degli Stati Uniti e dell'inghilterra non è stata perfettamente allineata. Oggi, invece, sono lieto di dire che non ci troviamo d'accordo su quella che dovrebbe essere la nostra politica».

A Washington ha già avuto luogo una riunione tra il Presidente Eisenhower, Foster Dulles ed altri consiglieri. Poco dopo la fine della riunione la Casa Bianca ha emesso un comunicato in cui il Presidente Eisenhower dichiara che darà, entro breve tempo, una «risposta calma e costruttiva» alla proposta russa.

Il comunicato dice ancora che la risposta sarà redatta in modo da non opporsi ai lavori delle Nazioni Unite sul Medio Oriente, lavori «che sono

(Continua in 5ª pag.)

Mobilitazione nello Yemen?

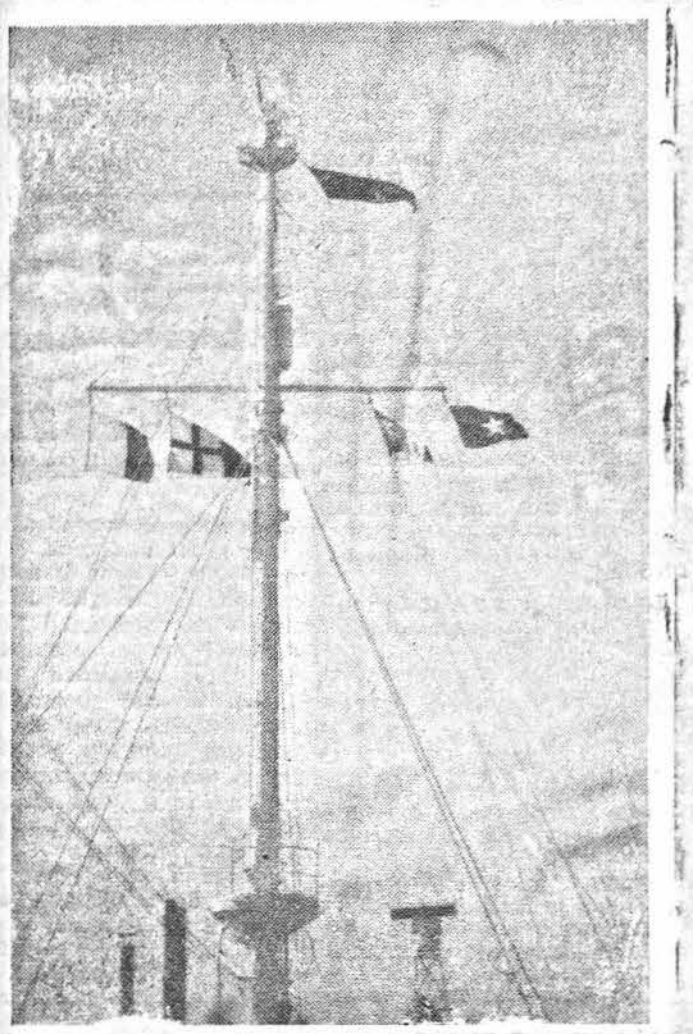
IL CAIRO, 20.

Lo Yemen si appresterebbe a procedere alla mobilitazione generale, a quanto ha dichiarato stamane al Cairo il vice ministro degli esteri yemenita, Hassan Bin Ibrahim. Il relativo provvedimento è allo studio del consiglio consultivo convocato da Re Ahmed.

Intanto nuovi rinforzi inglesi sono attualmente in navigazione a bordo di navi da guerra verso Aden.

Si apprende che il governo della Arabia Saudita ha informato Washington che esso non può approvare lo intervento americano nel Libano.

Ha attraversato l'Atlantico



Seguendo l'uso internazionale la M/n italiana «Vulcania», a bordo della quale il Ministro per gli AA.EE. si è recato a New York, ha innalzato la Bandiera della Somalia che, così, per la prima volta ha sventolato nei Porti di Halifax (Canadà) e di New York. Ovunque il fatto è stato favorevolmente commentato. La fotografia riproduce appunto la Bandiera Somala che garrisce al vento sull'albero della motonave «Vulcania».

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Respinte le risoluzioni russa, americana e svedese se ne voterà oggi una presentata dal Giappone

NEW ORK, 20.

Il Consiglio di Sicurezza ha respinto sabato tutte le tre risoluzioni presentate in ordine alle situazioni libanese e giordana.

La risoluzione sovietica che, come è noto, chiedeva l'immediato ritiro delle truppe americane e britanniche dal Libano e dalla Giordania, è stata respinta per 8 voti contro 1, quello dell'Unione Sovietica, e due astensioni, Svezia e Giappone.

Successivamente la Russia ha posto il suo veto alla risoluzione americana che prevedeva la creazione di una forza internazionale per permettere il ritiro delle truppe americane dal Libano.

La risoluzione aveva ricevuto 9 voti favorevoli, 1 contrario, quello russo, e solamente la Svezia si era astenuta.

Il Consiglio ha ,infine, respinto la risoluzione svedese tendente a sospendere fino a nuovo ordine l'azione degli osservatori delle Nazioni Unite.

In seguito al veto sovietico il delegato statunitense ha annunciato che il suo Paese chiederà la convocazione dell'Assemblea Generale in sessione straordinaria. Cabot Lodge ha aggiunto che presenterà la sua proposta dopo il voto del Consiglio sulla risoluzione che il delegato giapponese ha presentato.

Il delegato giapponese, a sua volta, ha chiesto l'aggiornamento del Consiglio fino a lunedì mattina, per modo che le delegazioni possano consultarsi con i rispettivi governi.

Il delegato sovietico Sobolev ha chiesto, allora, l'immediata convocazione dell'Assemblea Generale straordinaria senza, però, presentare una risoluzione in proposito.

Il presidente, aderendo alla richiesta giapponese, ha aggiornato i lavori a lunedì mattina.

Prima della votazione delle mozioni il Segretario Generale Hammarskjoeld aveva annunciato al Consiglio di aver ricevuto le lettere credenziali del nuovo rappresentante irakeno. Poichè nessuna mozione è stata presentata in merito il Presidente del Consiglio di Sicurezza ha deciso che il Rappresentante nominato dal Re Feisal continui fino a nuovo ordine a rappresentare l'Irak.

Ecco il testo della risoluzione che il delegato giapponese proporrà nella riunione di domani: «Il Consiglio di Sicurezza, ascoltate le accuse di ingerenza negli affari interni del Libano elevate contro la RAU dal rappresentante libanese e la risposta del rappresentante della Repubblica Araba Unita: primo invita il gruppo degli osservatori dell'ONU nel Libano a continuare a sviluppare la sua attività in conformità con la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'11 giugno 1958; secondo chiede al Segretario Generale di prendere accordi immediatamente per misure di tal genere, oltre a quelle previste dalla risoluzione dell'11 giugno 1958, così come egli potrà ritenere necessario alla luce delle attuali circostanze, nell'intento di mettere le Nazioni Unite in grado di raggiungere gli obiettivi stabiliti in quella risoluzione, e che ser viranno, in conformità con la Carta dell'ONU, per assicurare l'integrità territoriale e l'indipendenza del Libano, così da rendere possibile il ritiro delle forze degli Stati Uniti; terzo chiede al Segretario Generale di riferire al Consiglio di Sicurezza sulle misure adottate; quarto fa appello ai governi interessati affinché collaborino pienamente all'applicazione di questa risoluzione».

LA NUOVA COSTITUZIONE FRANCESE

LA FRANCIA DIVERRA' UNA REPUBBLICA FEDERALE

I territori francesi d'oltremare potranno conservare lo statuto attuale, o chiedere l'integrazione, oppure divenire territori federati

PARIGI, 20.

La Francia diverrà, con la nuova costituzione, una «repubblica federale», così ha deciso l'apposito comitato interministeriale riunitosi sotto la presidenza del Gen. De Gaulle.

Se verrà confermata dal referendum, questa decisione si rivelerà una importantissima innovazione rispetto al passato. Infatti essa permetterà ai territori d'oltremare di conservare lo statuto attuale, oppure di chiedere di divenire dei «dipartimenti» integrandoli così al territorio metropolitano, oppure, infine, di preferire uno statuto di associazione in qualità appunto di «territori federati».

I territori d'oltremare potranno pronunciarsi, con piena cognizione di causa, dopo il referendum al quale essi parteciperanno.

Le assemblee territoriali delibereranno, quindi, in merito alle possibilità di opzione previste dalla costituzione. La scelta, quale che sia, diverrà immediatamente applicabile.

Se un territorio, o un gruppo di territori, chiederà di essere federato alla Repubblica, potranno essere negoziati, con la metropoli, accordi particolari per determinare il campo d'applicazione degli «affari comuni».

Tali affari saranno essenzialmente: la difesa nazionale, la diplomazia, la moneta, l'insegnamento superiore, il controllo della giustizia e l'elaborazione di una politica economica comune.

Gli accordi particolari così negoziati saranno sottoposti alla rattifica del Parlamento.

La nuova forma costituzionale prevede che i territori di oltremare parteciperanno, insieme alla metropoli, all'elezione del Presidente della Repubblica.

E' previsto anche che leggi organiche decideranno anche in merito alla rappresentanza federale.

L'emiro del Koweit a Damasco

IL CAIRO, 20.

Lo Emiro del Koweit, Abdallah Salem El Sabbah, annuncia Radio Cairo ha avuto a Damasco un colloquio con il Presidente della RAU Nasser.

Come è noto il Koweit è un piccolo principato ma è una delle maggiori fonti mondiali di petrolio.

IL VIAGGIO AMERICANO DI NKRUMAH

Il premier di Ghana è giunto ad Ottawa

I colloqui che Nkrumah avrà con gli statisti canadesi e statunitensi — L'importanza che Washington annette alla visita — Il punto di vista di Ghana sulla situazione libanese

MONTREAL, 20.

Proveniente da Accra, e dopo aver fatto scalo a Dakar ed a Lisbona, il Primo Ministro di Ghana Nkrumah è giunto sabato mattina nel Canadà per una visita ufficiale di cinque giorni.

Egli è stato ricevuto all'aeroporto da numerosi alti funzionari, dal Capo del Protocollo e dall'Alto Commissario canadese a Ghana. In serata egli è giunto ad Ottawa, da Montreal.

Durante la sua permanenza Nkrumah avrà colloqui con il Premier canadese Diefenbaker e con il Ministro degli Esteri Sydney Smith e farà anche una dichiarazione al Parlamento canadese.

Negli ambienti ufficiali si ritiene che nel corso delle conversazioni sarà trattata la questione dell'aiuto economico a Ghana e sarà esaminata inoltre l'agenda della conferenza economica e commerciale del Commonwealth che dovrà riunirsi il 15 settembre a Montreal, giacchè nel corso della conferenza dovrà essere trattata la questione della creazione di una banca centrale del Commonwealth destinata ad aiutare i paesi sottosviluppati.

Si apprende intanto che la Compagnia «Aluminiun Ltd. of Canada» ha rinunciato a partecipare al progetto di installazione di una fabbrica di alluminio a Ghana, a causa, sopratutto, dell'eccedenza di alluminio sui mercati mondiali.

Gli ambienti canadesi ritengono altresì che il progetto dell'Alto Volta e le fabbriche che ne deriveranno, non potrà fare concorrenza agli stabilimenti dell'Africa Occidentale Francese la cui produzione, si rileva, avrà accesso al mercato comune europeo.

Durante la sua sosta a Dakar, dove è stato salutato dal Governatore e da una Delegazione del governo senegalese, il Primo Ministro di Ghana, rispondendo a domande rivoltegli dai giornalisti, ha dichiarato di recarsi negli Stati Uniti dietro «invito personale del Presidente Eisenhower».

Circa la posizione di Ghana rispetto ai problemi del Medio Oriente Nkrumah ha di-

(Continua in V pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

HA AVUTO LUOGO A GARDO

Il giuramento dei Giudici Distrettuali della Migiurtinia

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 8 luglio in Gardo, con breve e semplice cerimonia, hanno prestato giuramento il Sig. Mohamed Ahmed, Commissario Distrettuale di Gardo; il Sig. Abdullahi Mohamud Adde Commissario Distrettuale di Scusciuban; il Sig. Muslah Ali Commissario Distrettuale di Candala e il Sig. Mohamed Scek Commissario Distrettuale di Alula, Investiti della nuova funzione di Giudici Distrettuale.

La cerimonia si è svolta nell'Ufficio del Giudice Regionale in Gardo alla presenza del Dott. Belli Dell'Isca in rappresentanza del presidente della Corte di Giustizia e del rappresentante Pubblico Ministero Capitano Ali Eimi.

Lo stesso giorno è stato inaugurato il nuovo mercato pubblico.

L'edificio in muratura si estende su di un'area di circa 112 MQ.

Ampio e con pavimento in cemento, darà modo alla popolazione locale di poter svolgere il suo commercio giornaliero in luogo riparato ed igienicamente idoneo.

Erano presenti alla cerimonia tutte le Autorità locali.

Dopo un breve discorso del Sindaco ha parlato il Commissario Distrettuale Signor Mohamed Ahmed il quale ha rivolto parole di encomio al Consiglio Municipale e lo ha ringraziato a nome della popolazione per la nuova opera realizzata.

OSMAN YUSUF

Movimento aereo - portuale

Venerdì con l'Adenayr da Aden Hargeisa sono giunti 10 passeggeri 5 ne sono partiti con lo stesso aereo alla volta di Nairobi.

* * *

Con l'aereo «VP. KJO» da Nairobi sono giunti 7 passeggi. Lo stesso e ripartito per Aden senza imbarcare passeggeri.

* * *

E' giunto da Mombasa, la m/n «Ambara», dalla quale non sono sbarcati passeggeri

AVVISI e COMUNICATI

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.

AVVISO

OGGETTO: Domande di autorizzazione di costruire nella valle a nord del Quartiere Anzilotti.

L'Amministrazione municipale di Mogadiscio.
CONSIDERATO: che le domande di autorizzazione a costruire baracche od arisc nella valle a nord del quartiere Anzilotti hanno superato di gran lunga il numero dei lotti di terreno disponibile;

INVITA

La cittadinanza a non presentare altre domande facendo presente che quelle eventualmente presentate in avvenire non verranno prese in considerazione.

Informa con l'occasione che nella assegnazione delle aree suddette l'Ufficio tecnico municipale seguirà il criterio di dare la precedenza a coloro i quali, occupando precedentemente tale zona, abbiano dovuto sgomberarla su ordine del Municipio stesso.
Mogadiscio, 16 luglio 1958.

p. IL SINDACO
(M. Ossoble Adde)

—oo—

GOVERNO DELLA SOMALIA
DISTRETTO DI MOGADISCIO

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico di quanto appresso:

Le esercitazioni di tiro al bersaglio sul poligono di Hamar Geb Geb proseguiranno fino al 25 Luglio 1958.

IL COMMISSARIO DISTRETTUALE
(Ahmed Addane Hussen)

COMUNICATO

Si avverte che il campo da tennis del Commissariato dello Sport rimarrà chiuso fino a lunedì 28 corrente, per l'effettuazione di lavori di manutenzione al fondo del campo.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO per gli AA.SS.
Dipartimento Sanità Pubblica

COMUNICATO

Si rende noto che questo Ministero, il giorno 22 luglio 1958, alle ore 8, nel cortile della Direzione del Servizio Nazionale Antimalarico, terrà una asta pubblica per mezzo di un banditore per la vendita al migliore offerente di un lotto di materiale fuori uso, come da elenco affisso alla Direzione del S.N.A., visibile tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 12.

Il prezzo base del predetto materiale è di So. 2.000, e si intende per contanti.

Tutte le spese d'asta (banditore, redazione e registrazione dell'atto di aggiudicazione ed ogni altra spesa eventuale e di rito) saranno a carico dell'aggiudicatario.

—o—

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Ali Hussen per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Said Islam Abdalla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdalla Islam Abdalla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giunta Vincenzo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, in Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Said Abdallahi Ahmed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, dietro Villa Italia.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Ditta Besse & Co. (Aden) Ltd. for The Shell Co. (Red Sea) Ltd. per la concessione, a scopo edilizio, di una appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Filippine.

Lato Nord, angolo 12 Ottobre

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Il Sottosegretario Mohamud Ahmed Mohamed Addan in visita a Itala

(dal nostro corrispondente)

Per la seconda volta, nel giro di pochi giorni, il Sottosegretario al Consiglio dei Ministri On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, accompagnato dall'On. Mohamud Ginaco Gimale e dal Commissario Distrettuale di Itala Sig. Ahmed Hagi Afrah, è giunto ad Itala, dopo aver presenziato ad alcuni Scir tenutisi nella località di Ghel-Glib sita a 35 Km. circa da Itala.

Le personalità sono state ricevute da numerosi Capi e personalità del paese.

La sera, per festeggiare la visita del Sottosegretario, si è avuta una grande riunione durante la quale il noto cantante Giumale Assir Dagatag, eseguiva canzoni applauditissime per il loro alto significato patriotico.

***

Il giorno 11 corrente mese è giunto ad Itala il Reggente del Dipartimento Istruzione Pubblica Dott. Buoso accompagnato dal Sig. Hassan Mohamed Herzi.

Gli ospiti, che sono stati ricevuti dal funzionario addetto al Distretto Sig. Ali Tinai e dal Vice Direttore scolastico Sig. Ahmed Ali Gassim, hanno visitato la scuola dove si sono trattenuti in cordiale colloquio con il corpo insegnante.

Dopo tre ore circa di sosta ad Itala i graditi ospiti sono partiti alla volta di El-Dere.

***

Si sono uniti in matrimonio il Sig. Hassan Mohamed Ali con la Signorina Haua Hassan.

Gli sposi hanno invitato ad un rinfresco numerose persone.

Il Sindaco ha pronunciato parole di felicitazioni e auguri ai novelli sposi.

«Il Corriere della Somalia» augura ad Hassan Mohamed Ali ed alla gentile Signora ogni felicità.

***

Una campagna anti iena è stata effettuata con successo ad iniziativa del Commissario Distrettuale, dall'allievo veterinario Sig. Ali Hagi.

Ahmed Hagi Ali

La sottoscrizione per onorare la memoria del Ministro Kamal E. Salah

Ha avuto recentemente inizio la raccolta delle offerte, promossa da apposito Comitato presieduto dal Sig. Mohammed Ossoble Adde, per le onoranze in memoria del compianto Ministro Kamal Eddine Salah.

L'iniziativa, come è noto, è destinata alla costruzione di un Ambulatorio da intitolare allo Scomparso, il cui nome resterà così eternamente legato alla Terra in cui ha lasciato la vita.

Essa sta incontrando larghi consensi tra la popolazione e finora ha fruttato la somma di So. 10.796

Tutta la popolazione è invitata a contribuire al successo dell'iniziativa ed a versare le offerte al Cassiere del Comitato Sig. Hagi Ahmed Alawi Gherbi, presso la ditta Gherbi (vicino alla Moschea Maruas).

Mentre ringrazia coloro i quali finora si sono premurati di aderire all'appello rivolto alla popolazione, il Comitato pubblica qui di seguito un primo elenco delle offerte pervenute.

S.E. Anzilotti	So. 1.500
Ministro Piero Franca	So. 1.000
Presidente Assemblea Leg. Aden Abdulle	So. 500
Primo Ministro Abdullahi Issa	So. 500
Hagi Omar Scego	So. 200
Mohammed Ossoble Adde	So. 200
Mao Aues Hassan	So. 200
Salah Salim Bin Naghib	So. 400
Scech Mohamud Ahmed Gabio	So. 100
Hagi Ahmed Alkeis	So. 200
Ahmed Salim Bin Azzun	So. 20
Ahmed Omar Balfaghih	So. 20
Omar Abdalla Mascigiari	So. 20
Mohamed Salah Mohamed	So. 10
Said Mohammed Ba Her	So. 30
Hagi Aues Nur Mugne	So. 40
Rais Bin Mubarac Bin Mascin	So. 10
Scerif Omar Bin Abdalla	So. 100
Iahia Bin Salah El Ahmadi	So. 10
Hagi Abo Imanchio	So. 10
Nur Mohammed Scioble	So. 30
Osman Girah Ali Sciarua	So. 10
Ahmed Amir Ba Sudih	So. 10
Ahmed Muragi e figli	So. 500
Hussen Al Sagaf	So. 100
Abdurassul Hagi Muragi	So. 400
Hagi Mohamud Mohammed Alibeey	So. 30
Uarsama Mohammed Salam	So. 50
Banco di Napoli	So. 500
Banco di Roma	So. 500
Banca di Italia	So. 500
Scerif Abubacar Al Mihdar	So. 100
Hagi Hussen Ali Algiaradi	So. 100
Omar Salah Bin Omar	So. 100
Scech Ali Bin Israil	So. 50
Hussen Hagi Abadalla Hascim	So. 200
Hagi Ahmed Muragi	So. 200
Ueso Mugne Abdi	So. 20
Hagi Omar Suggiao	So. 20
Murscid Abdah Said	So. 10
Amir Bin Yeslam	So. 10
Suleiman Hagi Ali Muragi	So. 50
Mohammed Giafar e fratelli	So. 200
Ahmed Abdul Mana	So. 20
M. F. Mauro Bradi	So. 350
Hagi Ahmed Alawi Gherbi	So. 1000
Hagi Dirie Herzi	So. 500
Hagi Gian Ahmed	So. 20
Iassin Ali	So. 10
Aden Addò Osman	So. 10
Hassan Salim Hassan	So. 10
Ahmed Mahdi Marzugh	So. 5
Mohammed Mursal Mohamed	So. 7
Iscirab Salim Salah	So. 5
Abubacar Mohammed	So. 5
Hagi Hassan Abdi	So. 5
Scech Ibrahim Scech Abdi	So. 10
Scech Abdurahman Omar	So. 20
Scech Mohammed Scech Ali Abo	So. 10
Scech Hussen Hagi Abubacar	So. 10
Scech Mohammed Scech Ali	So. 5
Scech Mohammed Giama	So. 10
Scech Yasila Sadigh	So. 10
Mussa Farah Said	So. 5
Abdullahi Omar	So. 2
Hassan Mohammed	So. 5
Ahmed Giama	So. 2

AD HACAU

Celebrata la Ziara dello Scek Hassan Ali

(dal nostro corrispondente)

La celebrazione del 35° anniversario della Ziara del Santone Scek Hassan Ali (Au Dubueine) ha avuto luogo il 29 del mese di Dulgaad 1377 nel paese di Hacaù, circa 6 Km. da Uanle Uen, dove si trova la tomba.

Vi hanno partecipato con i loro seguaci i seguenti Califfi della tariqa Ahmedia: Scek Hagi Mohamed Scek Ahmed da Merca; Scek Aden Moallim Hussen Maio da Bur Heledi; Scek Iusuf Moallim Aden da Bur Heibi; Scek Mohamed Ierò da Bur Acaba; Scek Abucar Ibrahim, Scek Mohamed Sufi Abdi, Qadi Omar Ibrahim, Scek Abdurahman Alio Malak, Qadi Hassanò, Scek Abdullahi Scek Hassan Sido, Scek Abdullahi Scek Mohamed Icò da Uanl Uen, Scek Mohamud Hagi Iusuf da Afgoi; Scek Abucar Ierò da El Bur; Scek Abucar Scek Mohamed da Vittorio d'Africa; Scek Mohamed Madoue da Dinsor; Scek Dero Isak da Hoddur; Scek Aden Osman Barre, Scek Abdi Scek Daud da Rahole.

Si calcola che abbiano partecipato alla Ziara circa 10.000 persone.

Fra gli invitati si notavano il Commissario Distrettuale di Uanle Uen Signor Mohamed Hagi Adnan insieme al Qadi Scek Amin Hassanò e al Sindaco Sig. Osman Bilal Rama, nonchè tutta la popolazione di Dafet.

Sono stati pronunciati discorsi di carattere religioso dai Signori Scek Hagi Mohamed Scek Ahmed, Scek Amin Hassanò, dal Qadi di Uanle Uen ed infine dal Commissario Distrettuale Signor Mohamed Hagi Adnan, il quale, fra l'altro, ha messo in evidenza che per amministrare il territorio occorre unità e fiducia nonchè una stretta collaborazione da parte del popolo somalo.

Sono stati sacrificati numerosi capi di bestiame.

Osman Aden Ahmed

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (Som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione.

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche.
16.25 - Gabai
16.35 - Guoru
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Canzone moderna (Som.)
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
1950 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Musica operistica
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA

CINEMA BENADIR — «I Banditi dell'Autostrada» con: Eva Ingeborg, Hans Christian Blech

CINEMA CENTRALE — «Angela» con: Dennis O'Keefe, Mara Lane cinegiornale

CINEMA EL GAB — «Il Circo delle Meraviglie» Cinemascope Warner Color

CINEMA HADRAMUT «Uragano Sul Po»

CINEMA HAMAR «Sopravvissuti: 2» Cinemascope Technicolor con: Jose Ferrer. Trevor Howard nuovo cinegiornale Orario: 18.10-20-21.50

CINEMA MISSIONE — «Tempo d'Amarsi» 1° visione con: Loretta Capilol, Sandro Moretti Orario: 18.40-20,20-22

SUPERCINEMA — «Il Tesoro dei Corsari» Technicolor con: Lon Ghaney, Victor Jory, John Bromfield cinegiornale

IL TEMPO

del giorno 19 Luglio 1958

Temperatura massima C. — 29.0
Temperatura minima C. — 23.0
Vento prevalente Km. Ora — 9.7
Umidità relativa media — 68%
Radiazione solare media — 11.8
Pioggia mm. — 0.0

LO STATO CIVILE

NASCITE:

dal 7-7-58 al 12-7-58

Abdullahi Muheddin Raghe Nur, Fattuma Ahmed Dalim Addò, Abdalla Ahmed Mana, Mahmud Said Samantar, Mumina Osman Hassan, Amina Iusuf Nur, Fattuma Ibrahim Ali, Fattuma Abdelcadir Ahmed, Ahmed Hussen Ahmed, Zahra Ahmed Hassan, Abdelmutah Mohammed Addò, Iscia Mohammed Guled, Hassan Ali Sabrie, Mariam Ahmed Ali, Abderrezack Abdulle Addò, Abdelcadir Ali Uehlie, Ruchia Hassan Mahmud, Ali Osman Said, Aluia Scerif Hammùd, Abdullahi Mohammed Mahmud, Hussen Bille Ahmed, Nasra Bacsir Abdulle, Ali Mussa Omar, Mustafa Iahia Ibrahim, Scek Sufi Hussen Hagi Maò, Abderrezack Hassan Mahmud, Hagi Omar Mohammed Aues, Zahra Ali Munaser

MORTI:

Salad Hassan Ibrahim, Cutubei Ali Giumale, Hassan Mohammed Mire, Haua Mohammed Hassan, Disò Uasughe Aden, Ali Ahmed Mohammed, Macca Bihi Gurad, Mohammed Abdelcadir Mohammed, Haua Harbi Dirie, Mohammed Ahmed Uarsama, Halima Mohammed Mahmud, Zeinab Mohammed Herò, Abdelcadir Ali Badeo, Osman Ali Ahmed, Haua Iusuf Mahmud, Halia Marduf Mari

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI Villa 4 stanze doppi servizi parzialmente mobiliata Telefonare 34

AFFITTASI lussuoso appartamento munito di telefono sito in Via Romolo Onor (dietro sede Sinclair).

Per informazioni rivolgersi al Signor Tahlil Uarsama c.p. 412 Mogadiscio

DOMENICA SPORT

IL CAMPIONATO DI SECONDA DIVISIONE

Q. ARABO - SCINGANI 2 a 1 (2-1)

La veemenza con cui la squadra del Quartiere Arabo è partita all'attacco ha dato il tono a tutta la partita che è stata bella fino al 14 della ripresa quando il direttore di gara, con decisione quanto mai peregrina, ha mandato tutto all'aria.

Ma andiamo con ordine come dicevamo l'undici del Q. Arabo è partito d'impeto deciso a bissare il colpaccio fatto con la capolista Cecchi, e bisogna dire che la squadra giocava a pieno regime sorretta da una decisa volontà, sopperendo alle lacune della tecnica con la velocità e l'estro. I blu-cerchiati della Scingani, indubbiamente più consistenti come squadra, hanno dovuto subire l'iniziativa e con essa anche le reti giunte al 10 per merito dell'ala destra che con un raso terra fortissimo ed angolatissimo, riusciva a trasformare una punizione dal limite in tiro imparabile, sul quale il difensore della Scingani, pur tuffandosi tempestivamente, nulla poteva.

La seconda rete, giunta 8 minuti dopo, portava la firma del centro attacco, il quale, infilatosi di forza tra i due terzini avversari, uncinava il pallone e da distanza ravvicinata, sparava fortissimo prevenendo il tentativo di uscita del portiere.

A questo punto l'incontro cambiava fisonomia: il Q. Arabo rallentava il ritmo e la Scingani cominciava ad ingranare e gradualmente, facendo valere la sua superiorità tecnica, prendeva l'iniziativa e pressava fortemente gli avversari, mettendo a dura prova la capacità della difesa del Q. Arabo.

Con questo ritmo si arrivava al 33 quando il numero 6 dei blu-cerchiati' battendo una punizione poco fuori dal limite raccorciava le distanze realizzando, con un tiro perfetto per dosatura e precisione, un bellissimo goal: il pallone carico di effetto si infilava all'incrocio dei pali malgrado il balzo del portiere.

L'estremo difensore del Q. Arabo era, poi, chiamato più volte al lavoro e per alcune sue parate si è meritato l'applauso del pubblico. Da registrare prima della fine del tempo una rete non concessa alla Scingani per un discutibile fuori gioco fischiato, comunque, con grande ritardo.

Quando l'arbitro dava il via per il secondo tempo nessuno poteva prevedere che la partita non sarebbe giunta in porto.

La Scingani riprendeva ad attaccare ed il Q. Arabo continuava a subire, seppure meno passivamente.

L'incontro appariva interessante e nessuno avrebbe potuto dire come sarebbe andato a finire. Gli atleti si comportavano bene e nessun sintomo di particolare nervosismo si poteva notare.

A questo punto, ed esattamente al 14, l'incontro cambiava ancora una volta aspetto, giacchè protagonista ne diveniva l'arbitro.

Punizione dal limite contro il Q. Arabo: sorge qualche contestazione, forse la Scingani reclama il rigore: un giocatore si rivolge al pubblico e dice qualche cosa nei riguardi dell'arbitro.

Mancanza di una certa gravità indubbiamente, ma si sarebbe potuto ammonire il giocatore, anziche mandarlo dirit to negli spogliatoi.

Il momento per la Scingani era delicato, perdere un elemento, significava diminuire di molto le sue possibilità di raggiungere almeno il pareggio (e la partita aveva molta importanza agli effetti della classifica).

Sarebbe stata, quindi, necessaria da parte dell'arbitro una certa ponderatezza nel prendere la decisione.

A questo punto, naturalmente, il nervosismo fuori. Altri quattro minuti di gioco e altri due giocatori in maglia blucerchiata prendevano la via degli spogliatoi.

Ridotta ad otto elementi la Scingani seguitava a giocare per puro onore di firma.

Al 30 si aveva l'espulsione di un giocatore del Q. Arabo.

Qualche minuto dopo altro scontro e mentre un altro elemento della Scingani veniva espulso, un quinto blu-cerchiato si faceva medicare la testa.

Al centro del campo discussioni a non finire tra l'arbitro il Presidente della Scingani ed altri elementi estranei alla partita.

Insomma una confusione da non dirsi, finchè non rientrando il giocatore ferito (non si è riuscito a capire se perchè anche lui espulso o perchè dolorante) l'arbitro mancando, per così dire, il numero legale sospendeva la partita.

Naturalmente la Scingani ha avanzato reclamo.

Abbiamo cercato di narrare i fatti come sono apparsi dalla tribuna, ci asteniamo dal commentare per lasciare alle autorità competenti piena libertà di giudicare. Durante l'incontro è stato osservato un minuto di raccoglimento per un lutto della Scingani.

Incontro di calcio a Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente)

Si è svolto domenica scorsa a Villabruzzi un incontro di calcio tra la squadra del Municipio e quella del Distretto.

La vittoria è toccata ai municipali per tre reti ad una.

L'incontro è stato arbitrato dal Sig. Abdi Idris.

Abdi Idris

LA 10 ORE DI MESSINA

MESSINA, 20.

La Porsche 1500 ha vinto la sesta edizione della 10 ore notturna di Messina come era nei pronostici della vigilia, specialmente dopo i risultati delle prove. Ha vinto in maniera netta ed indiscutibile con una superiorità che non è espressa soltanto dal primo posto del regolarissimo Heins Strahle (Germania) ma anche dallo iniziale comportamento dello sfortunato Beaufort, tagliato fuori dalla lotta per il primato dopo una ora di corsa. Beaufort ha fatto registrare il giro più veloce.

Uardiglei - C. Somala 5 a 0

Una brutta partita vinta dall'Uardiglei senza fatica

La Civile Somala è una squadra veramente modesta, caotica, lenta e priva di qualunque, sia pur modesto, requisito tecnico.

L'Uardiglei si è adeguata all'avversaria. Risultato un gran menare di calci a vanvera, un gran correre senza alcun costrutto. Giocatori ammucchiati in mezzo al campo, completamente dimentichi del singolo ruolo e della posizione che esso impone.

Insomma una gran confusione ed uno spettacolo deprimente.

Con la vittoria l'Uardiglei si è appaiata alla Bondere in testa alla classifica e ciò conserva al girone B quell'interesse che, invece; il girone A ha, oramai, completamente perduto.

Le reti sono state segnate nel primo tempo, al 6 da Mohamed Sidi il quale scavalcata la difesa, tira fortissimo a fil di palo ed al 22 da Abucar Mohamud il quale ha stangato in rete una punizione da quasi mezzo campo.

Nella ripresa al 16 ed al 23 ancora da Mohamed Sidi ed al 17 da Hassan Ali.

Durante l'incontro è stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte di un'infermiere che prestava la sua opera nell'ambiente sportivo.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

A. S. UARDIGLEI:
Iahi Elmi — Hussen Hirave — Mohamed Ibrahim — Abdul-Ali Mahdi — Ahmed Sciurva — Ali Mubarak — Mohamed Mahdi — Hassan Ali — Mohamed Sidi — Abucar Mohamud — Mohamed Dirie.

CIVILE SOMALA:
Isas Mohamed — Mussa Mohamed — Ali Mohamed — Mohamed Barre — Soleman Scek — Ahmed Raghe — Mohamed Mohamud — Scerif Baba — Abdalla Scek — Iahia Scek — Sufi Ali.

AFFERMAZIONE DELLA MV

NURGBURGRING, 20.

La marca italiana MV Agusta ha letteralmente trionfato questo pomeriggio aggiudicandosi le prime tre gare in programma del gp motociclistico di Germania valevole quale prova del campionato mondiale.

La casa italiana ha vinto la prova delle 125 con Ubbiali ed ha occupato il secondo posto con Provini, la prova delle 250 con Provini, e quella delle 350 con Surtees primo classificato e Harte secondo.

La corsa delle 125 si è risolta praticamente in lungo monologo di Ubbiali partito in testa sin dal primo giro, seguito a breve distanza dal compagno di squadra Provini.

BARI - VERONA 1 a 0

BOLOGNA, 20,

La prima partita di spareggio per le qualificazione al campionato di calcio di serie A fra il Bari e il Verona è stata vinta dal Bari per 1 a 0.

Ha segnato Erba al 20 della ripresa.

Successo della Ferrari a Silverstone

LONDRA, 19.

Il Gran Premio automobilistico di Gran Bretagna, valevole per il campionato mondiale piloti è stato dominato dal principio alla fine dal pilota inglese Peter Collins, il quale a bordo di una Ferrari, ha avuto dei validi antagonisti solamente nei suoi connazionali Moss (Vanwall) e Hawthorn (Ferrari).

Collins passa al comando della gara sin dal primo giro tallonato da vicino da Moss. Dopo dieci giri le posizioni sono le seguenti: 1) Collins, 2) Moss a 4 1/10, 3) Hawthorn, 4) Lewis Evans, 5) Schell, quindi gli altri.

Nei giri seguenti si assiste ad un portentoso tentativo di rimonta di Moss il quale però riesce solo a diminuire lo svantaggio rispetto a Collins.

Al 19.o giro si verifica il ritiro del francese Behra (BRM), sette giri dopo anche Moss si ferma ai box e si ritira.

Collins aumenta il suo vantaggio nei giri seguenti rispetto agli immediati inseguitori mentre si hanno altri ritiri. Al 42.o giro le posizioni sono le seguenti: 1) Collins, 2) Hawthorn a 22", 3) Salvadori, 4) Lewis Evans, 5) Brabham.

Collins continua indisturbato a comandare la corsa nei giri successivi mentre Hawthorn a sua volta si mantiene in seconda posizione.

La gara non ha praticamente più storia sino al termine e Collins applauditissimo taglia il traguardo con un buon margine.

La gara si è risolta praticamente in un vero trionfo della Ferrari che è riuscita a piazzare due sue vetture ai primi due posti.

Nella classifica del campionato mondiale piloti Hawthorn dopo il piazzamento odierno ha scavalcato il connazionale Moss occupando così il primo posto.

Hanno assistito alla competizione oltre 110.000 spettatori.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Baffi vince l'ultima volata e Gaul il "TOUR,,

PARIGI, 19.

Un corridore straniero è riuscito, dopo cinque anni di incontrastata supremazia dei francesi, a giungere vittorioso al traguardo finale del «Tour de France».

Si tratta del lussemburghese Charly Gaul, un atleta incostante, distratto, e bizzarro fin che si vuole, ma pur sempre un uomo capace ancora, come ai tempi dei più acclamati campioni del pedale, di infliggere ai suoi diretti avversari nelle tappe più impegnative distacchi di circa venti minuti.

Il primo interrogativo a cui rispondere, al termine di questa appassionante 45.ma edizione della massima corsa a tappe del mondo, è quello se la vittoria del biondo lussemburghese sia legittima o meno. Ebbene sì. Tutti i tecnici sportivi sono concordi nell'affermare che mai come questa volta Gaul ha saputo imporre a se stesso ed ai suoi avversari una così ferrea volontà di vittoria.

E' stato meritato il suo successo perchè egli ha combattuto e si è impegnato in tutte le occasioni ma anche, soprattutto, perchè ha saputo soffrire nei momenti di maggiore avversità.

Pochi corridori infatti sarebbero stati capaci di risorgere dopo una clamorosa sconfitta come quella subita da Gaul al traguardo di Gap, dove piangente ed umiliato egli giunse rispetto ai suoi avversari con un ritardo di circa undici minuti. Gaul è ormai tagliato fuori dalla lotta per il primato — si disse in quella occasione — Charly è finito.

Mai come allora però, le previsioni, avvalorate dalla classifica generale, si mostrarono all'atto pratico sbagliate. Due giorni dopo il piccolo corridore lussemburghese ritrovava la forza ed il coraggio per attaccare nella difficilissima «tappa dei cinque colli» ed al termine di una leggendaria cavalcata infliggeva agli uomini che lo avevano battuto a Gap una vera e propria Waterloo.

Il Tour iniziò con la solita vittoria nella prima tappa — prodezza che ormai ripete da tre anni — del nazionale di Francia Darrigade.

Seguivano alcune tappe in cui il protagonista principale era il pavé, con passaggio della maglia gialla a Hoevenaers, a Van Est, a Bauvin, ed a Voorting. I grandi nomi, intanto temporeggiavano. Quindi nella settima tappa, disputata a cronometro individuale, si aveva la prima grossa sorpresa: Anquetil il re delle corse contro il tempo veniva battuto inaspettatamente da Gaul. Nella tappa successiva si verificava una fuga riuscita di un gruppetto di corridori, fuga allora giudicata di scarso rilievo ma che poi si doveva rivelare importantissima perchè di essa aveva fatto parte la grande rivelazione della corsa, il giovane italiano Vito Favero, ed il caparbio Geminiani.

Darrigade diventava maglia gialla e Favero occupava il secondo posto in classifica a soli 23 secondi.

Il Tour giungeva, così, ai piedi delle prime salite, quelle pirenaiche, senza troppi altri scossoni, con gli assi divisi l'un l'altro da pochi secondi e tutti con un ritardo rispetto al leader della classifica di oltre dieci minuti.

Con l'inizio delle salite cominciava il dominio, del tutto platonico però, dello spagnolo Bahamontes, oramai tagliato fuori dalla lotta per il successo per i gravi ritardi riportati nelle prime frazioni. La tappa dell'Aubisque registrava una dura sconfitta per i colori italiani perchè il capitano Nencini, accusando dei dolori gastrici perdeva contatto con i migliori sin dai primi tornanti, ed all'arrivo accusava un ritardo di oltre dodici minuti.

Fortunatamente per gli azzurri, Favero aveva tenuto in bello stile e solo una errata segnalazione stradale non gli permetteva, per tre secondi, di conquistare la maglia gialla, che passava così a Geminiani. Il giorno dopo però il sorprendente corridore italiano vinceva la volata per il secondo posto, ed aggiundicandosi i trenta secondi di abbuono, si impadroniva delle insegne del comando della corsa. La corsa ristagnava, quindi, fino alla cronoscalata del Col Ventoux con la maglia gialla Favero sempre agile ed attento a difendere il primato.

Nella impegnativa salita contro il tempo Gaul esplodeva con tutta la sua potenza e si aggiudicava la vittoria con forte vantaggio sui vari grandi — Nencini ventesimo a 8' 24". Al termine di questa tappa Geminiani tornava nuovamente al primo posto della graduatoria.

Nella diciannovesima giornata Gaul subiva l'attacco degli italiani e dei francesi coalizzati e perdeva in classifica generale circa undici minuti. Nella ventunesima frazione, però, Gaul tornava nuovamente agli onori della cronaca e sbaragliava il campo con una entusiasmante vittoria solitaria ad Aix Les Bains. Favero era l'unico a contrastare il passo al trionfatore della giornata e come premio ritornava al comando della classifica.

Favero, Geminiani e Gaul erano divisi in graduatoria di pochi secondi e nella penultima tappa, quella a cronometro di 74 Km. l'asso lussemburghese si imponeva nuovamente su tutti divenendo leader della corsa. L'ultima frazione non portava mutamenti ed a Parigi Gaul veniva meritatamente proclamato vincitore. Fra tutti gli avversari che hanno contrastato il passo al vincitore, l'italiano Favero è stato senz'altro il più ammirato.

Egli si è accattivato le simpatie di tutti gli sportivi grazie alla simpatica modestia con la quale ha compiuto imprese degne di un vero campione. Mai si è concesso un attimo di tregua, e quasi mai è stato aiutato, come invece avrebbe dovuto, dai suoi compagni di squadra i quali sin della partenza avevano la consegna di rispettare come «capitano» assoluto Gastone Nencini.

Nelle ultime tappe il C.T. Binda ha concesso maggiore fiducia al «gregario» Favero, ma già erano vari giorni che quest'ultimo si era meritato sul campo la qualifica di «rivelazione del Tour».

Nencini ha un poco deluso perchè nelle tappe di montagna, dove avrebbe dovuto imporsi, ha fatto registrare delle vere disfatte. L. Bobet è il primo dei nazionali di Francia che quest'anno sono risultati lungamente inferiori alla attesa.

Anquetil è stato molto sfortunato per essersi dovuto ritirare alla vigilia dell'ultima tappa a cronometro, ma anche se la congestione polmonare da lui riportata non lo avesse tolto di gara egli non avrebbe potuto avere che un successo parziale perchè ormai era tagliato fuori per la lotta al primo posto.

Bahamontes, anche con le sue pause preoccupanti nelle tappe di pianura, è stato il migliore degli spagnoli ed ha vinto con facilità il Gran Premio della Montagna.

Il corridore che ha riportato il maggior numero di vittorie di tappa è stato il velocista André Darrigade con cinque, seguito a ruota da Gaul con quattro e dall'italiano Baffi con tre.

L'ultima tappa che ha portato i corridori da Digione a Parigi attraverso 320 chilometri si è risolta, come del resto era nelle previsioni generali in una pura e semplice marcia di trasferimento. Non v'è stato nessun attacco alla maglia gialla e sino alle porte di Parigi la media oraria di marcia è stata poco meno che turistica. All'ingresso della pista del Parco dei Principi Darrigade operava un potente allungo e si avvantaggiava di oltre 20 metri su tutti gli altri. A circa 50 metri dal traguardo, mentre si accingeva a conquistare la sesta vittoria personale in questo Tour, veniva urtato da uno spettatore e cadeva a terra.

Automaticamente Baffi che si trovava in seconda posizione passava al comando e non aveva difficoltà a passare sotto lo striscione per primo.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO PER GLI AFFARI INTERNI

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

CALENDARIO degli adempimenti per la preparazione e organizzazione delle Elezioni Amministrative del 20 ottobre 1958

LETTERA	DATA	GIORNO STABILITO DALLA LEGGE	ARTICOLO STABILITO DALLA LEGGE	ADEMPIMENTI	NOTE
A	5-8-1958	76° giorno ant. votaz.	9	Termine ultimo per la compilazione e affissione del manifesto che preannuncia il deposito della LISTA GENERALE DEGLI ELETTORI.	Debbono provvedere: — per la compilazione — **Il Commissario Distrettuale;** — per l'affissione — **Il Sindaco.**
B	6-8-1958	75° giorno	6	Inizio apertura quotidiana degli Uffici Distrettuali e Municipali dalle ore 7,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18.	Debbono provvedervi: il **Commissario Distrettuale** ed il **Sindaco.**
C	6-8-1958	75° giorno	8	Termine ultimo per la compilazione della LISTA GENERALE DEGLI ELETTORI.	Deve provvedervi il **Sindaco.**
D	6-8-1958	75° giorno	9	Termine ultimo a) per il deposito della LISTA GENERALE DEGLI ELETTORI presso il Municipio e l'invio di copie della medesima al Prefetto - Commissario Distrettuale - Giudice Distrettuale e Comandi di Polizia, che debbono provvedere per la loro affissione agli albi dei rispettivi uffici; b) per l'affissione del **manifesto** preannunciante il deposito.	Deve provvedervi il **Sindaco.**
E	21-8-1958	60° giorno	10	Termine ultimo dell'esposizione delle liste GENERALI DEGLI ELETTORI al pubblico.	Debbono provvedere al loro ritiro i Capi degli Uffici presso cui è avvenuto il deposito.
F	22-8-1958	59° giorno	10	Termine ultimo per la presentazione al Commissario Distrettuale dei ricorsi avverso iscrizioni od omissioni nelle liste generali.	I ricorsi vanno presentati in carta libera dai singoli ricorrenti al **Commissario Distrettuale** che decide in prima istanza. — In seconda istanza deciderà il **Giudice Distrettuale.**
G	26-8-1958	55° giorno	26	Termine ultimo per la presentazione delle LISTE DEI CANDIDATI.	Vanno presentate al **Commissario Distrettuale** e debbono provvedervi i **Delegati** dei sottoscrittori di cui all'art. 22. — Vanno presentate già complete. — I sottoscrittori **firmano** avanti il **Sindaco** o persona da lui delegata.
H	5-9-1958	45° giorno	28	Termine ultimo per la trasmissione delle copie delle LISTE DEI CANDIDATI al Ministero AFFARI INTERNI, al PREFETTO, al GIUDICE DISTRETTUALE.	Deve provvedervi il **Commissario Distrettuale.**
I	19-9-1958	31° giorno	15	Termine ultimo per la affissione del MANIFESTO relativo al ritiro dei CERTIFICATI ELETTORALI.	Deve provvedervi il **Sindaco.**
L	20-9-1958	30° giorno	11	Termine ultimo per la fissazione del numero dei SEGGI, della loro UBICAZIONE e delle relative SEGNALAZIONI al Ministero AFFARI INTERNI - PREFETTO - COMMISSARIO DISTRETTUALE - GIUDICE DISTRETTUALE. Termine ultimo per la compilazione dei CERTIFICATI ELETTORALI.	Deve provvedervi il **Sindaco.**
M	20-9-1958	30° giorno	13	Inizio consegna dei CERTIFICATI ELETTORALI.	Vengono ritirati presso l'Ufficio Municipale. La consegna per mezzo di un messo (vigile urbano o agente giurato) è eccezionale.
N	20-9-1958	30° giorno	38	Inizio PROPAGANDA ELETTORALE.	
O	10-10-1958	10° giorno	30	Termine ultimo per la presentazione degli atti di designazione dei RAPPRESENTANTI DI LISTA.	Debbono provvedervi i **Delegati** di cui all'art. 22
P	10-10-1958	10° giorno	31	Termine ultimo per la comunicazione delle nomine ai componenti dei SEGGI e degli UFFICI ELETTORALI.	Deve provvedervi l'Autorità che ha fatto la nomina: PREFETTO o COMMISSARIO DISTRETTUALE.
Q	18-10-1958	2° giorno	38	Termine ultimo per la PROPAGANDA ELETTORALE.	
R	19-10-1958	1° giorno	13	Termine ultimo per il RITIRO DEI CERTIFICATI ELETTORALI.	
S	19-10-1958	1° giorno	3 e 42	Termine ultimo per l'approntamento e l'allestimento dei SEGGI ed UFFICI ELETTORALI (locali e mobili).	Deve provvedervi il **SINDACO.**
T	20-10-1958 ore 6	**giorno della votazione**	45	Consegna materiale elettorale al Presidente dei Seggi e degli Uffici Elettorali; apertura dei medesimi.	Per la consegna provvede il Commissario Distrettuale. All'apertura, il Presidente del Seggio o dell'Ufficio.
U	20-10-1958 dalle ore 6 alle ore 20	**giorno della votazione**	52	**VOTAZIONE**	
V	20-10-1958 s e r a ed eventualmente il giorno successivo	giorno della votazione o giorno succ.	55-58	S p o g l i o e s c r u t i n i o.	Vi provvedono i componenti dei Seggi e degli Uffici Elettorali.
Z	20-10-1958 s e r a ed eventualmente il giorno successivo	giorno della votazione o giorno succ.	59	Ritiro della cassetta di cui all'art. 45 debitamente sigillata e chiusa a chiave. Essa deve contenere: **a) verbale dei Seggi;** **b) tutti gli allegati (carte e plichi);** **c) tutto il restante materiale elettorale del Seggio.**	Deve provvedervi l'Ufficio Elettorale Circoscrizionale, con mezzi forniti e con personale delegato dal **Commissario Distrettuale.**

N O T A : I L C A L E N D A R I O si ferma al «ritiro della cassetta», di cui all'art. 45. Per i successivi incombenti, cui debbono, in generale, provvedere gli Uffici circoscrizionale e distrettuale, nonchè i Giudici Regionali, la Legge stessa fornisce sufficienti indicazioni. — Se del caso, comunque, si daranno, in tempo, chiarimenti ed istruzioni a parte.

Conclusa un'alleanza militare tra la RAU e l'Irak

IL CAIRO, 20.

Il vice presidente del consiglio dell'Irak Abdel Salam Aref ha annunciato, parlando a Damasco dopo Nasser, che il suo paese e la RAU ha concluso un accordo di mutua difesa. E' nel quadro di tale accordo che la RAU, come ha detto il Presidente Nasser, fornirà materiale bellico all'Irak.

L'accordo comporta una ampia cooperazione in politica estera, una politica militare comune e lo studio delle possibilità di una cooperazione economica.

Intanto l'incaricato d'affari irakeno ha annunciato a Washington che l'Irak si è ritirato dall'Unione Federale Araba di cui faceva parte insieme con la Giordania.

Al Dipartimento di Stato si precisa che la dihiarazione irakena è stata accettata come memorandum, e non come comunicazione ufficiale, poichè gli Stati Uniti non riconoscono il nuovo regime di Bagdad.

Circa la denuncia dell'unione araba da parte dell'Irak, in sè stesso, Washington non ha ancora preso posizione

Selwyn Lloyd, in merito all'alleanza conclusa tra il Cairo e Bagdad, ha dichiarato che «sarebbe azzardato fare i potesi su quelli che potranno essere gli sviluppi della situazione».

Intanto anche la Lega Araba ha riconosciuto ufficialmente il nuovo regime repubblicano irakeno.

Da Bonn giunge notizia che in un dispaccio da Bagdad la agenzia della germania orientale ADN comunica «il governo della Repubblica dell'Irak ha annunciato ufficialmente il suo ritiro del patto di Bagdad».

Rinforzi Inglesi in Libia

LONDRA, 20.

Il comando numero 45 dei Royal Marines ha avuto ordine di sbarcare a Turck in Libia.

Il Ministero della difesa ha reso noto che lo sbarco a Turck è stato deciso essendosi posta l'esigenza di rafforzare le truppe britanniche di stanza in Libia, recentemente ridotte, in considerazione della situazione nel Medio-Oriente.

Viene sottolineato che, in base al trattato anglo-libico del 1953, forze britanniche sono dislocate in Libia per contribuire alla difesa di tale paese. Sono stati sbarcati 400 uomini, dall'incrociatore Bermuda.

Il gabinetto libico è riunito per un esame della situazione.

Nkrumah nel Canada

(Continuazione della 1° Pag.)

chiarato che «la situazione nel Libano è di quelle che potrebbero portare le più gravi complicazioni se un'azione appropriata non sarà immediatamente iniziata dalle Nazioni Unite».

Per una soluzione della crisi libanese il governo di Ghana avanza i seguenti suggerimenti: ricerca di un accordo tra i partiti libanesi per libere elezioni che dovrebbero avere luogo al più presto possibile; in accordo con i partiti tali elezioni dovrebbero svolgersi sotto la supervisione delle Nazioni Unite; non appena possibile le forze americane nel Libano dovrebbero essere sostituite da una forza delle Nazioni Unite costituita con contingenti forniti dai Paesi che non abbiano contatto con il Medio Oriente e che non siano grandi potenze; le forze del le Nazioni Unite resteranno nel Libano fino al termine delle elezioni; tutte le Potenze dovrebbero impegnarsi a rispettare l'indipendenza libanese; il Libano dovrebbe nel suo interesse, ed in quello della pace mondiale, adottare uno statuto internazionale come quello della Svizzera o dell'Austria».

A Washington si ritiene che durante la sua visita negli Stati Uniti Nkrumah esaminerà, tra l'altro, con i dirigenti statunitensi, la situazione nel Medio Oriente, il problema del nazionalismo africano a Sud del Sahara, la questione della costruzione del grande bacino sul fiume Volta.

Si rileva come le sfere dirigenti americane annettano la massima importanza alla visita di Nkrumah che avviene una settimana dopo l'intervento americano nel Libano ed in un momento in cui Washington e Mosca cercano di assicurarsi la simpatia dei nuovi stati indipendenti dell'Africa e dell'Asia.

Da New York si ha che il Presidente del «Movimento Nazionalista Africano Unito» Lawson, ha indirizzato al Presidente Eisenhower un telegramma nel quale chiede «a nome dei 20 milioni di americani di discendenza africana che il Governo degli Stati Uniti faccia dono a Ghana di 15 navi dieci mercantili e cinque battelli per la difesa costiera».

La Conferenza al vertice

(Continuazione della 1° Pag.)

stati così ben cominciati».

A Washington si rileva, comunque, che il governo americano non potrebbe, in alcun caso, accettare di partecipare ad una riunione nella quale gli Stati Uniti fossero in posizione di accusati.

A Parigi il Quay d'Orsay ha dichiarato che il governo francese ritiene che prima di convocare una conferenza a cinque sul Medio Oriente si debba cercare di risolvere la crisi utilizzando gli organi internazionali esistenti. Questo atteggiamento è stato deciso nel coso di un incontro del Generale De Gaulle col Ministro degli Esteri Couve de Mourville, ma anche in consultazione con i governi di Londra e di Washington. La diplomazia dei tre paesi alleati si è trovata d'accordo in un atteggiamento di calmo studio della situazione.

«Nessun elemento della crisi attuale nel Medio Oriente» ha detto testualmente il portavoce francese, «giustifica il tono drammatico impiegato da Kruscev. In realtà è da molto tempo che la situazione del Medio Oriente appare difficile e delicata. La Francia non si è mai rifiutata di discuterla. Se una conferenza al massimo livello si riunisse, essa potrebbe discutere utilmente anche le questioni del Medio Oriente».

Il portavoce ha aggiunto che la risposta francese alla lettera di Kruscev sarà inviata «dopo» la riunione del Consiglio di Sicurezza prevista per domani e dopo che quest'ultimo avrà preso una decisione.

E' evidente l'intenzione francese, che corrisponde anche a quella di Londra e di Washington, di riportare la discussione dei problemi del Medio Oriente in seno agli organi internazionali esistenti, ed in particolare modo all'ONU. Questo atteggiamento, non significa, come lo stesso portavoce ha detto, che la risposta francese sarà necessariamente negativa, ma sembra escludere per ora che la convocazione della conferenza richiesta dalla Russia possa avere luogo nel tempo e con le modalità indicate da quest'ultima.

La proposta Kruscev si trova al centro dell'attenzione dei circoli politici di Belgrado. Fino a questo momento non esiste nessuna reazione ufficiale da parte del governo jugoslavo. Questo fatto in un certo senso indica che un atteggiamento ufficiale ancora non esiste, ma secondo alcuni segni si potrebbe concludere che la Jugoslavia preferirebbe vedere risolto il problema del Medio Oriente attraverso la convocazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite piuttosto che attraverso una conferenza dei cinque.

A quanto si apprende negli ambienti bene informati di Bonn, il Cancelliere Adenauer, di fronte alla proposta sovietica per una conferenza ad alto livello, non intende abbandonare il riserbo osservato finora, pur sentendosi solidario con le potenze occidentali e pur rimanendo pronto a porre — se richiesto — i suoi buoni uffici a disposizione delle due parti.

Si apprende da Stoccolma che la Svezia è favorevole alla accettazione da parte degli occidentali della proposta di Kruscev.

Il governo svizzero ha reso noto di essere pronto ad ospitare in territorio svizzero, una conferenza al vertice, purchè tutte le potenze interessate, esprimano il loro accordo.

—o—

La fiducia della camera a Fanfani

ROMA, 20.

Ecco i risultati della votazione alla Camera sulla fiducia al Governo: presenti 591, astenuti 9, votanti 582, maggioranza 292, favorevoli 295, contrari 287

Nel replica ai vari oratori parlanado della politica estera. Il presidente del consiglio e ministro degli esteri Amintore Fanfani ha detto di riconfermare alla lettera tutto ciò che aveva affermato in sede di dichiarazione programmistica.

Dopo aver ricordato i passi compiuti dal governo in questi giorni tutti miranti a favorire il rientro nel quadro delle Nazioni Unite delle iniziative americane ed inglesi, l'onorevole Fanfani ha affermato «quando l'attuale critica situazione si sarà attenuata, come noi ci auguriamo, sarà bene che i paesi occidentali si siedano una buona volta ad un tavolo per discutere i problemi del medio oriente che in parte sono originati dalle sobbillazioni comuniste in parte sono autonomi e spontanei ed esigono soluzioni politiche raggiunte di comune accordo».

Il Presidente del Consiglio ha annunciato alla Camera che il segretario di stato statunitense gli ha inviato un messaggio nel quale gli propone di incontrarsi con lui per l'esame della situazione internazionale.

Un messaggio gli è pervenuto da Mac Millan.

AGIP البنزين

هو البنزين الوحيد

BOA 08 المركب

الذى يطيل فى حياة المحرك.

BENZINA AGIP

l'unica con

BOA 08

l'additivo che prolunga la vita del motore

Agipgas

il gas liquido, comodo, sicuro, pulito

هو الغاز السائل، سهل الاستعمال، مضمون ونظيف.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض
للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

٢١ يولية ١٩٥٨ الموافق ٣ محرم ١٣٧٨هـ

اشتراك وزير الشئون الاقتصادية فى مناقشة التقرير السنوى بمجلس الوصاية التابع للامم المتحدة

يؤخذ من نيويورك بأن مجلس الوصاية التابع للامم المتحدة بدأ مناقشة تقرير الحكومة الايطالية عن الصوماليا •

تدخل وزير الشئون الاقتصادية المحترم حاج فارح على عمر فى مناقشة جلسة يوم الاربعاء الماضى، ووصف للمجلس ، فيما يتعلق بالانتخابات السياسية ، عن وجهه نظر الجمعية التشريعيه والى ضرورة اجراء تجارب جديدة لاحصاء السكان قبل القيام بالمشورة الانتخابية ، لذا ظهر من اللازم تأجيل وصاية الجمعية التشريعية لتنفيذ التجارب المذكورة •

ولفت وزير الشئون الاقتصادية المحترم حاج فارح على عمر انتباه مجلس الوصاية الى ضرورة حل مشكلة الحدود مع اثيوبيا قبل عام ١٩٦٠ ـ •

كما أشار ممثل حكومة الصومال لمجلس الوصاية الى التطورات الذى حققته صوماليا أكان فى الميدان السياسى أم فى الميدان الاقتصادى والاجتماعى •

وصرح رئيس المجلس الاستشارى ، متحدثا عن مشكلة الانتخابات السياسية ومجاوبا الى طلب موجه الى نفس المجلس من قبل الادارة الايطالية الوصية فيما يتعلق بوجهة نظر الجمعية التشريعية فى المشكلة، صرح بأن المجلس لاستشارى يعترف بصعوبة اجراء تجارب جديدة لاحصاء السكان فى مدة وجيزة واعلن بأنه ليست هناك الضرورة لتأجيل وصاية الجمعية التشريعية حتى السنة المقبلة وانه يمكن اجراء الانتخابات السياسية فى مدة لا تتجاوز الثلاثة الاشهر الاولى من عام ١٩٥٩ ـ •

وجاوب بعد ذلك ممثل الحكومة الايطالية الوزير بلاجا الى الاسئلة التى وجهت اليه فيما يتعلق بمسألة احصاء السكان والانتخابات •

ومجاوب الى سؤال يتعلق بمشكلة الحدود ، أشار ممثل الحكومة الايطالية أن كلا الطرفين من الحكومة الايطالية و الحبشية قد اتفقا الى تعيين لجنة تحكيم ، كما أشار الى وجهة نظر الحكومة الايطالية فى اعمال لجنة التحكيم •

انتهاء اجتماع حكام المناطق

انتهى يوم الاثنين الماضى اجتماع حكام المناطق التى عقدت بمقديشو برئاسة وزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر •

ونوقشت أثناء الاجتماع ، التى عقدت بالقاعة التى يجتمع فيها عاديا مجلس الوزراء ، المواضيع التالية : ـ

ـ حالة البلدة السياسية بوجه عام ؛

ـ الانتخابات الادارية والسياسية ؛

ـ النظام العام ؛

ـ حالة قضاة النواحى المدنيين الجدد ؛

ـ مناصب حكام النواحى ؛

ـ نشاط مجالس النواحى ؛

ـ سير اعمال البلديات ؛

ـ تنفيذ الاشغال العموميه ؛

ـ زيادة النشاط الرياضى ؛

ـ وقاية ثروة الغابة ؛

ـ تنسيق وتحسين حالة الالالو ؛

ـ النشاط التجارى •

وحسبما يلاحظ القراء ، نوقشت أثناء الاجتماع التى عقدت برئاسة وزير الشئون الداخلية حاج موسى بوغر ، مواضيع ذو اهمية عظيمة لصالح تطور القصر •

هذا وكانت الجمعية التشريعية قد وجهت فى عدة مناسبات توصياتها للحكومة فيما يتعلق بمعظم المواضيع المذكورة •

اللجنة الجديدة

لفرع حزب شباب الاحرار الصوماليين فى غريولى

تم فى شهر يونيه الماضى انتخاب اللجنة المحلية الجديدة لفرع حزب شباب الأحرار الصوماليين فى غريولى •

تتجت اللجنة المحلية مؤلفة من الآتية اسمائهم: محمد حسن مهاد، سكرتير سياسى ، اسلاو احمد محمد، نائب السكرتير السياسى، حاج محمد كولو ، أمين الصندوق اعضاء : حسن على محمد ، حسن عدو على ، اسلاو عثمان محمود، على عدان تونو ، محمد عبد الله حسن ، محمود عسير راعى وعلى نور عثمان •

اعلان

يحاط علم جميع العمال ورؤساء الاعمال بأنه افتتحت نقابة جديدة فى القطر تسمى «نقابة عمال صوماليا المتحدين» •

وتتألف اللجنة المركزية من الآتية اسمائهم : ـ

محمد حاج جيلانى ، رئيس، محمد حاج عبدالقادر ، نائب الرئيس ، محمد قاسم يوسف ، سكرتير عام ، عيسى بانا حمزة ، نائب السكرتير العام ، محمد عبد على ، أمين الصندوق ، محمد على محمود ، ، مراقب ، بيحى جراد هايلى ، مفتش ، مستشارون : احمد حسن احمد ، على حسن عثمان ، حسين عبد عملو وعبدالله حاج أبوكر •

تصريح سفير المغرب

فى روما عن التبادل التجارى بين مراكش وايطاليا

صرح السفير المغربى السيد طيبى بن حيماء فى معرض حديث له بأن الاتفاق المراكشى ـ الايطالى المبرم أخيرا سيؤدى الى زيادة تنمية المبادلات التجارية بين البلدين •

وفعلا تزيد قيمة الحصص المقررة نصف مليار من الفرنكات، كما ستزواح قيمه السلع التى سيتم تبادلها ، فى الاثنى عشر شهرا القادمة ، حول ٤ ـ ٥ مليارات من الفرنكات من كلا الطرفين • وأكد سفير المغرب بأن العلاقات الاقتصادية الايطالية ـ المراكشية تنبىء عن بشائر طيبة لا فى ميدان المبادلات التجارية فحسب ، بل وفى ميدان التعاون الصناعى والفنى •

وأذاعت وزارة التجارة الخارجية الايطالية انه ـ بحكم الاتفاق التجارى الايطالى ـ المراكشى الجديد المبرم بروما فى الرابع والعشرين من يونيه ـ فد أصبح من المستطاع زيادة حصص الصادرات الايطالية الى مراكش• وبالاخص آلات وأجهزة المصانع ومحركات الديزل ، فضلا عن منتجات عديدة أهمها المنسوجات وجميع المستحضرات الكيماوية •

وترى وزارة التجارة الخارجية الايطالية ان الفرصة سانحة لبيوتات التصدير الايطالية كى تعمل على تحسين منظماتها وتوكيلاتها التجارية فى مراكش • فالثابت حاليا ان معظمها ليس مسايرا لحاجات الاسواق المغربية واشباع مطالبها بالمنتجات الايطالية •

المسافرون والقادمون

وصل يوم الثلاثاء الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسه ١٩ راكبا • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى ممباسة ثمانية ركاب •

*

وصلت من ممباسة احدى طائرات الخطوط الجوية العدنية دون أن ينزل منها ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن راكبا واحدا •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سعيد اسلام عبدالله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج محمد أبتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى روما بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين على حسين طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد عبدالله احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة خلف فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) وفى ادارة الشئون المالية المذكورة الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد زهرة أمين محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى كيريى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا)

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستتجرد ـ/٢٩ ـ ادناها ستتجرد ـ/٢٥
الريح ـ من الجنوب الغربى
سرعتها فى الساعة كيلومتر ٩/٧
رطوبة الجو ـ فى المائة ـ/٦٨
مطر ـ مليمتر ـ/٠
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٣٠
لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام
١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ قورو
١٦ر٤٥ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧ر٣٥ ـ قباى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام
١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ موسيقى مسرحية
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 160 Martedì 22 luglio 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Una comunicazione del Governo sugli sconfinamenti attraverso la linea provvisoria amministrativa

Il Governo ha proposto la costituzione di una commissione mista somalo-etiopica che esamini i singoli casi di sconfinamento — La comunicazione governativa approvata all'unanimità dall'Assemblea

Ieri l'Assemblea Legislativa ha tenuto l'ultima seduta della prima sessione dell'anno 1958.

Nel corso della seduta il Governo ha fatto una comunicazione circa gli sconfinamenti verificatisi a Sud ed a Nord della linea provvisoria amministrativa tra la Somalia e la Etiopia.

Avuta la parola il Primo Ministro ha detto: «Signor Presidente, Onorevoli Deputati, nelle scorse settimane una maggiore attività di militari etiopici, e vari sconfinamenti a Sud ed a Nord della linea provvisoria amministrativa, specialmente nei settori di Dolo, Fer Fer e Galcaio, hanno prodotto preoccupazioni nelle popolazioni che vivono nei pressi della detta linea.

Desidero informarvi che su istruzioni del Governo, il Prefetto dell'Alto Giuba signor Ali Scido si è incontrato nella località di Jet, il 14 corrente, con il Governatore della Regione Bale, Grasmach Mamò Sejum. Nel colloquio, che è stato improntato a cordiale, reciproca comprensione, il Prefetto dell'Alto Giuba ha chiaramente esposto il nostro punto di vista.

Premesso che esula dalla competenza delle Autorità locali risolvere caso per caso vertenze su questioni di confine, anche se riguardanti solo la linea provvisoria amministrativa, poichè l'andamento di questa appare assai chiaramente descritto nel documento T/484 del 7 marzo 1950 del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, si rende opportuno che una Commissione mista di Etiopici e Somali con l'assistenza di un Rappresentante del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite si pronunzi sulle località in contestazione. E' quindi augurabile che la proposta di demandare tale compito ad una Commissione Mista, presentata dal Governo italiano al Governo etiopico, venga attuata. Confidiamo che il Governo di S. M. Imperiale, animato di quello spirito di comprensione dimostratoci nella nostra recente visita ad Addis Abeba, voglia accogliere tale proposta nel comune interesse di porre fine al senso di disagio nel quale vivono le popolazioni a cavallo della linea provvisoria amministrativa e mantenere i presupposti di tranquillità e di ordine per un sereno svolgimento dei lavori del Collegio arbitrale che dovrà decidere sui definitivi confini fra Impero etiopico e Somalia».

Aperta la discussione sullo argomento sono intervenuti:

— *il Dep. Hagi Abdulcadir bin Abubacher (HDMS) il quale espressa la sua preoccupazione per il problema dei confini in generale ed ha auspicato che esso sia definito prima dell'accesso all'indipendenza, chiede se della commissione proposta dal Governo per i casi di sconfinamento verificatisi lungo la linea provvisoria amministrativa faranno parte anche rappresentanti della Potenza amministrante. Il Primo Ministro risponde che la commissione proposta sarà formata da funzionari somali ed etiopici, assistita da un rappresentante del Consiglio Consultivo e probabilmente anche da rappresentanti dell' Amministrazione Fiduciaria.*

— *il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (LGS) il quale esprime alcune perplessità in merito alla progettata Commissione Mista rilevando come le decisioni che detta Commissione potrebbe adottare potrebbero influire sui lavori del collegio arbitrale per i confini ed esprime il parere che si chieda al Governo italiano di trattare con l'Etiopia per le questioni degli sconfinamenti. Il Primo Ministro fa presente come la commissione si occuperà soltanto di casi singoli di sconfinamento che avvengono lungo la linea provvisoria amministrativa per invitare, poi, il Governo etiopico ad impedire che fatti del genere si ripetano. Precisa inoltre che la commissione non ha niente a che vedere con la questione del confine in generale che è ormai devoluto ad un collegio arbitrale internazionale. Nota quindi come sia eccessiva la preoccupazione del Deputato e rileva che il reiterarsi di questi sconfinamenti potrebbe aggravare la questione per cui la dichiarazione letta all'Assemblea appare al Governo la migliore soluzione per questi casi singoli. Il Deputato dichiara di non essere contrario alla proposta ma di aver sentito il dovere di manifestare chiaramente la sua preoccupazione;*

— *il Dep. Abscir Farah Sa[illegible] (LGS) il quale dichiara di condividere il punto di vista espresso dal Governo;*

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDMS) il quale chiede se l'Etiopia è d'accordo sulla formazione della commissione. Il Primo Ministro risponde che una richiesta in proposito è stata avanzata dal Governo etiopico tramite l'Ambasciata d'Italia in Addis Abeba ma che*

(continua in terza pagina)

Indesiderabile a Khartoum un diplomatico della RAU

IL CAIRO, 21.

Il governo della Repubblica Sudanese ha chiesto il richiamo del Consigliere presso l'ambasciata della Repubblica Araba Unita Ali Khashaba, accusato di attività incompatibili con le sue funzioni di diplomatico.

Si apprende anche che il partito «Umma» di cui è Segretario Generale il Primo Ministro Abdalla Khalil, ha pubblicato ieri un comunicato in cui viene condannato «l'intervento americano nel Libano» e viene chiesto il ritiro delle forze statunitensi.

Il Signor Ali Abdel Rahman, membro del governo e Presidente del Partito Democratico Popolare, dal canto suo, ha inviato un telegramma al Consiglio di Sicurezza «denunciando l'aggressione americana».

Si apprende anche da Khartoum che grandi manifestazioni popolari si sono svolte nella capitale sudanese ed in altre città, per chiedere il riconoscimento della Repubblica Irakena.

LA SITUAZIONE NEL LIBANO

E' in corso una intensa attività per il superamento della crisi

Verrebbe ordinato il cessate il fuoco per facilitare il compito dei mediatori — I punti base posti dalla opposizione — Una dichiarazione del Presidente Chamoun — I contatti di Murphy

BEIRUTH, 21.

Saeb Salem, il capo della opposizione a Beiruth, starebbe per dare l'ordine agli insorti di non sparare più sull'esercito libanese, nè sulle forze americane e ordinerebbe inoltre che chiunque contravvenga all'ordine sarà arrestato o anche passato per le armi.

Secondo voci persistenti che circolano in certi ambienti, questa decisione verrebbe presa per facilitare il compito dei mediatori i quali si sforzano di pervenire ad una sistemazione della crisi libanese ed in particolare del Patriarca maronita Monsignor Meouchi, di Henri Pharaon, ex ministro degli affari esteri e di Osseirane il Presidente della Camera.

Secondo gli stessi ambienti Saeb Salem proporrebbe, come base per un compromesso, i seguenti punti: elezione di un presidente della repubblica, neutrale, indipendente ed accetto alle due parti; il nuovo presidente chiederà la partenza delle truppe americane; il governo libanese ristabilirà le buone relazioni con la Repubblica Araba Unita e riconoscerà la nuova Repubblica Irakena.

Si apprende anche, e ciò darebbe conferma alle voci su riportate, che il Sottosegretario Murphi, ha avuto oggi un incontro con Henri Pharaon, che è uno dei più accaniti oppositori al Presidente Chamoun.

Intanto da stamane aerei americani hanno iniziato in tutto il territorio libanese il lancio di milioni di volantini su cui viene riportato, in lingua araba, il messaggio personale del Presidente Eisenhower al popolo libanese.

Eccone il testo: «Le forze degli Stati Uniti sono venute nel vostro Paese su richiesta del vostro governo costituzionale. Esse sono venute per aiutarvi nei vostri sforzi per preservare l'indipendenza del Libano contro coloro che desiderano ingerirsi nei vostri affari e che hanno messo in pericolo la pace e la sicurezza del vostro Paese. Ufficiali e soldati americani hanno lasciato le loro case per aiutarvi a difendere il vostro diritto alla vita, ai vostri beni e le vostre famiglie. Essi lasceranno il vostro Paese non appena le Nazioni Unite attueranno le

(continua in terza pagina)

SARANNO NOTE OGGI

Le risposte occidentali per la conferenza al vertice

A Washington la nota di risposta è stata approvata nel corso di una riunione durata circa tre ore — Mac Millan farà una dichiarazione ai Comuni in proposito — Un comunicato francese — L'atteggiamento della stampa italiana ed inglese

WASHINGTON, 21.

La risposta del Presidente Eisenhower al messaggio di Kruscev con cui questi proponeva l'immediata riunione di una conferenza al vertice è pronta e sarà consegnata domani.

Questa comunicazione è stata fatta, dal portavoce della Casa Bianca, al termine di una riunione durata circa tre ore ed alla quale hanno preso parte oltre al Presidente Eisenhower, anche Foster Dulles, il Segretario di Stato alla Difesa, il Capo di Stato Maggiore Generale e molti altri alti funzionari.

Nel corso della conferenza è stata lungamente discussa la situazione nel Medio Oriente alla luce della nuova iniziativa sovietica.

Il portavoce ha anche annunciato che le consultazioni con i governi alleati in merito alla risposta proseguono incessantemente.

Da Londra si ha, in proposito, che Mac Millan ha fatto ai Comuni le seguenti dichiarazioni: «Sebbene il messaggio di Kruscev contenga affermazioni inaccettabili, il governo britannico sta esaminando con urgenza assieme agli alleati il modo per organizzare una conferenza sui problemi del Medio Oriente, al livello dei Capi di Governo».

«Io desidero trovare i mezzi adatti per risolvere le divergenze tra occidente ed oriente in una conferenza al più alto livello — ha detto Mac Millan» aggiungendo che tale ricerca viene fatta da parte britannica in stretta consultazione con i paesi del Commonwealth, oltre che con gli alleati della NATO.

Il Premier ha sottolineato poi la identità di vedute che sussiste in particolare tra Gran Bretagna e Stati Uniti in merito al Medio Oriente.

Mac Millan ha poi detto che non è stata ancora elaborata una risposta comune delle potenze occidentali alle proposte di Kruscev. «Non dobbiamo precipitarci pazzamente, nè ir-

(continua in terza pagina)

DOPO L'INCONTRO DI DAMASCO

Il Kuwait non desidera truppe straniere nel suo territorio

L'incontro tra Nasser ed il Sovrano del Kuwait ha provocato a Londra un certo allarme

IL CAIRO, 21

Il Presidente del Consiglio Consultivo del sovrano del Kuwait, il quale si trova in questi giorni al Cairo, ha dichiarato che lo sceiccato non desidera truppe straniere nel proprio territorio.

Cica le voci di federazione del Kuwait all'Irak, egli ha detto che non gli risulta esistere alcun progetto del genere.

Il portavoce del Foreign Office si è rifiutato di commentare la notizia relativa all'incontro, avvenuto come è noto a Damasco, tra il Presidente Nasser e lo Sceicco Abdullahal Salem Al Sabah sovrano del Kuwait.

Il portavoce ha dichiarato, rispondendo ad alcune domande postegli dai giornalisti, che il Sovrano è libero di avere contatti con i capi di altri stati, ed ha aggiunto che niente autorizza a pensare che lo Sceicco voglia stringere un trattato con la R.A.U.

Kuwait, che produce 60 milioni di barili di petrolio all'anno, è uno «stato indipendente sotto la protezione della Gran Bretagna» ed è il governo britannico che è incaricato delle sue relazioni internazionali.

La notizia dell'incontro di Damasco ha provocato un certo malessere negli ambienti politici britannici. Al Ministero degli Esteri si dichiara tuttavia che non vi è alcun motivo per allarmarsi per le intenzioni dello Sceicco. Quest'ultimo si trova in vacanze in Siria e si ritiene quindi che sia stato inevitabile per lui incontrarsi con il Presidente Nasser. Comunque stiano le cose gli osservatori sottolineano il fatto che rinforzi britannici sono stati inviati a Bahrein, nel Golfo Persico, per impedire ogni tentativo di aggressione contro il Kuwait o eventuali colpi di stato.

Un portavoce del Ministero della difesa britannico, ha, peraltro, smentito la notizia secondo cui truppe britanniche sarebbero sbarcate nello sceiccato

La riunione del Consiglio del patto di Bagdad

LONDRA, 21.

La riunione del Consiglio del patto di Bagdad si terrà, come previsto, a Londra il 28 Luglio, si apprende da fonte bene informata.

Si apprende anche che il Segretario di Stato Foster Dulles conterebbe di recarsi a Londra verso la fine della settimana per rappresentare gli Stati Uniti alla riunione del Consiglio.

Il discorso di Nkrumah avanti al Parlamento canadese

MONTREAL, 21.

Il Primo Ministro di Ghana, Dott. Nkrumah in visita, come è noto, nel Canada, ha visitato domenica i lavori della via d'acqua lungo il corso del fiume San Lorenzo, che permetteranno ai piroscafi di risalire il fiume ed entrare nei grandi laghi.

Il Dott. Nkrumah durante il suo soggiorno ad Ottawa ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Primo Ministro del Canadà John Dieffenbaker.

Il Dott. Nkrumah ha pronunciato anche il previsto discorso di fronte alle due Camere riunite del Parlamento canadese basato su tre punti atti ad assicurare una ragionevole soluzione alla tensione mondiale in atto. I tre punti sarebbero: sostituzione delle truppe americane di stanza nel Libano con adeguate forze delle Nazioni Unite; libere elezioni sotto la supervisione delle Nazioni Unite; stabilizzazione del Libano quale stato libero ed indipendente con garanzie internazionali di permanente neutralità.

Nkrumah ha fatto, in seguito un accorato appello a che «le grandi potenze risparmino a noi ed al resto dell'umanità gli orrori inevitabili di una guerra moderna».

Nkrumah ha confermato altresì che Ghana non risparmierà alcun sforzo per «emancipare i nostri fratelli che sono ancora sottoposti al regime coloniale».

All'inizio della sua allocuzione il Primo Ministro di Ghana aveva reso omaggio al Commonwealth ed ai principi democratici che lo regolano, esprimendo la determinazione del suo Paese di stabilire in Africa una «unità fondamentale» in materia di politica interna ed esterna alfine di accrescerne l'influenza nel campo internazionale, ed in modo che i paesi dell'Africa possono portare un loro fattivo contributo al mantenimento della pace del mondo».

Riferendosi al Commonwealth, Nkrumah ha altresì affermato che gli aspetti politici dello sviluppo economico devono essere esaminati con maggiore attenzione, onde sviluppare gli interessi comuni tra le nazioni più ricche e quelle meno sviluppate che ne fanno parte, esprimendo la speranza che l'imminente conferenza economica di tutti i membri del Commonwealth prenda in particolare considerazione questa «fondamentale verità».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

La chiusura dei lavori del Consiglio Municipale di Lugh Ferrandi

(Dal nostro Corrispondente)

Come prescritto dalla legge recentemente approvata dall'Assemblea Legislativa anche il Consiglio Municipale di Lugh Ferrandi si è sciolto il 30 giugno.

Il primo giorno di luglio, nella sede del Municipio, ha avuto luogo una cerimonia, alla quale ha presenziato anche il Commissario Distrettuale, nel cui corso il Sindaco Hussen Aliou Mamou ha pronunciato un breve discorso riassuntivo dell'attività svolta dal Consiglio Municipale durante il periodo in cui è stato in carica.

Il Sindaco ha vivamente ringraziato i Consiglieri per la stretta e proficua collaborazione prestatagli.

A chiusura della cerimonia il Commissario Distrettuale ha avuto parole di elogio e di augurio per il Consiglio uscente al quale ha porto anche il saluto del Governo.

Nei giorni precedenti il Consiglio Municipale aveva approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1957.

A Lugh Ferrandi sono stati scavati due pozzi che forniscono acqua dolce uno al campo famiglia della Polizia e l'altro alla località Boholgrasle. La popolazione della località desidera da queste colonne esprimere al Governo della Somalia la sua viva soddisfazione per lo scavo del pozzo che, tra l'altro, risolve il problema delle abbeverate.

* * *

Nel corso della sua normale attività la Polizia di Lugh Ferrandi traeva in arresto certo Abdulcadir Scech Ahmed Mohamed responsabie del furto di orologio in danno di Cadigia Abdi.

L'Abdulcadir Scech aveva chiesto ospitalità che la Cadigia gli aveva gentilmente concessa. Durante la notte, però, la donna svegliatasi, si accorgeva che le porte della casa erano aperte e che il suo ospite si era allontanato portandosi via, forse per ricordo, un orologio.

Denunciato il fatto alla Polizia questa ha prontamente acciuffato il ladro ed ha anche recuperato la refurtiva.

Abdi Dair Ibrahim

Il Consiglio d'Amministrazione della "Banansomala"

Il Consiglio Amministrazione della Cooperativa BANANSOMALA, recentemente istituita in sede Merca è così composto:

Mohamed Ossoble Adde Presidente
Hassan Omar Mohamed Vice Presidente: Iusuf Mohamed Aliò Membro: Osman Abba Ali Membro: Scek Omar Ali Membro

Gli interessati potranno rivolgersi per qualsiasi informazioni al Segretario del Consiglio Iusuf Mohamed Ali, in Merca.

Rubato un fucile ad un Ilalo

(dal nostro corrispondente)

Per colpa della sua trascuratezza l'Uakil degli Ilalo di Bur Acaba Ibrahim Mursal Mohamed, ha perduto il fucile.

L'Ilalo che doveva recarsi in servizio per sorvegliare la transumanza in boscaglia ritirava, presso l'armeria del Distretto, il fucile e ventiquattro cartucce.

Poichè era tardi, l'Uachil pensava di rinviare la partenza alla mattina successiva e invece di restituire il fucile all'armeria, lo depositava presso l'abitazione dell'infermiere Aden Issac Oddur.

Durante la notte ignoti ladri penetravano nell'abitazione ed asportavano fucile e cartucce nonchè una valigia di proprietà dell'infermiere.

All'Uachil non è rimasto, una volta scoperto il furto, che denunciarlo alla locale stazione di Polizia che iniziate subito le indagini riusciva a recuperare solo la valigia.

Naturalmente le indagini proseguono.

ISSAK BATAR

Nastro bianco a Bardera

La famiglia del Commissario Distrettuale di Bardera Signor Abdi Mire Nur è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto.

Al Papà, alla mamma Muhuba ed al neonato gli auguri del «Il Corriere della Somalia».

La partenza del Commissario Governativo dell'India

Sabato scorso ha lasciato Mogadiscio il Commissario Governativo della India Signor Jagat Singh, il quale è rientrato nella sua sede di Aden.

Egli è stato salutato dall'aeroporto dal Capo Dipartimento Tributi Signor Ahmed Dahir e da un folto gruppo di membri della Comunità indopakistana della Somalia.

Nella mattinata di venerdì il Signor Jagat Singh aveva reso visita di cortesia ai Ministri per gli Affari Interni, Affari Sociali e Affari Generali.

Un momento del doppiaggio delprimo film sperimentale della Somalia eseguito presso gli Stabilimenti della Microstampa di Roma. Il dialogo in lingua somala è stato steso dal Signor Hussen Nur Elmi, mentre il doppiaggio è stato eseguito dagli studenti somali in Italia. Tra gli studenti, al centro del gruppo, il Ministro Jannuzzi della Direzione Generale Somalia.

AVVISI e COMUNICATI

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO per gli AA.SS.
Dipartimento Sanità Pubblica

COMUNICATO

Si rende noto che questo Ministero, il giorno 22 luglio 1958, alle ore 8, nel cortile della Direzione del Servizio Nazionale Antimalarico, terrà una asta pubblica per mezzo di un banditore per la vendita al migliore offerente di un lotto di materiale fuori uso, come da elenco affisso alla Direzione del S.N.A., visibile tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 12.

Il prezzo base del predetto materiale è di So. 2.000, e si intende per contanti.

Tutte le spese d'asta (banditore, redazione e registrazione dell'atto di aggiudicazione ed ogni altra spesa eventuale e di rito) saranno a carico dell'aggiudicatario.

oo

GOVERNO DELLA SOMALIA
DISTRETTO DI MOGADISCIO

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico di quanto appresso:

Le esercitazioni di tiro al bersaglio sul poligono di Hamar Geb Geb proseguiranno fino al 25 Luglio 1958.

IL COMMISSARIO DISTRETTUALE
(Ahmed Addaue Hussen)

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.

Si informa la cittadinanza che per lavori di riassetto alle linee, la S.E.I.S., dovrà sospendere l'erogazione dell'energia elettrica per illuminazione e per forza motrice nei giorni e nelle ore come appresso indicato:

MERCOLEDI' 23 LUGLIO 1958 DALLE ORE 12 ALLE ORE 16.

Via S. Francesco d'Assisi — Via Ruspoli e traverse — Via Giacomo de Martino — Viale Regina Eleno fino all'incrocio con Corso Vitt. Emanuele — Piazzale Roma — Via Principe di Piemonte da Piazzale Roma sino all'altezza della Farmacia.

DOMENICA 27 LUGLIO 1958 DALLE ORE 6,30 ALLE ORE 14.

Le linee sopra menzionate e le seguenti: Via C. Massaia — Quartiere Amaruini — Via Roma — Ospedale G. Martino e adiacenze — Tutta Via Principe di Piemonte — Piazza Rava — Via Andolfato — Via 2 Dicembre — Zona El Gab.

*

AVVISO

OGGETTO: Domande di autorizzazione di costruire nella valle a nord del Quartiere Anzilotti.

L'Amministrazione municipale di Mogadiscio.
CONSIDERATO: che le domande di autorizzazione a costruire baracche od arise nella valle a nord del quartiere Anzilotti hanno superato di gran lunga il numero dei lotti di terreno disponibile;

INVITA

La cittadinanza a non presentare altre domande facendo presente che quelle eventualmente presentate in avvenire non verranno prese in considerazione.

Informa con l'occasione che nella assegnazione delle aree suddette l'Ufficio tecnico municipale seguirà il criterio di dare la precedenza a coloro i quali, occupando precedentemente tale zona, abbiano dovuto sgomberarla su ordine del Municipio stesso.

Mogadiscio, 16 luglio 1958.

p. IL SINDACO
(M. Ossoble Adde)

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Mohamed Abati per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Zahra Amin Mohamed Amudi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Chiarini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Hiloule Abdulle per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Dagatur.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdalla Islam Abdalla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

NOTIZIARIO SINDACALE

Importante riunione del direttivo del Sindacato Lavoratori della Somalia

Il Comitato Direttivo del Sindacato Lavoratori della Somalia ha tenuto in data 17 luglio 1958 una riunione straordinaria presieduta dai Sigg. Abdi Amalò (Ghiaccio) e Abdulcadir Ali Bolai, Segretario Generale del Sindacato stesso.

Il Comitato ha deciso che sia tenuta all'Istituto Culturale e Sociale, una riunione nel cui corso saranno illustrati i risultati della missione svolta, dal Segretario Generale presso la Conferenza Internazionale del Lavoro.

Il Comitato Direttivo ha deciso, inoltre, di preparare l'elezione del Comitato Centrale del Sindacato Lavoratori della Somalia; di sollecitare presso gli Uffici competenti la pronta entrata in vigore del Codice del Lavoro; di organizzare in diverse categorie la classe dei lavoratori; di promuovere l'apertura di nuove sezioni del Sindacato in tutto il Territorio; di invitare tutti gli iscritti a sistemare la loro posizione.

Il Comitato Centrale ha deciso, altresì, di riscuotere le quote mensili dal 1° aprile 1958, e di sospendere, onde venire incontro agli iscritti, la riscossione delle quote arreatrate.

Il Comitato ha deliberato inoltre di partecipare a qualsiasi conferenza di carattere internazionale dei sindacati liberi specialmente nei Paesi africani, e di inviare un particolare ringraziamento ai Sindacati dell'Italia, del Belgio e di Aden che hanno cordialmente accolto il Segretario Generale del Sindacato durante le soste del suo viaggio a Ginevra.

Movimento aereo - portuale

Sabato con l'Alitalia da Roma-Khartum-Aden sono giunti quaranta passeggeri.

* * *

Con l'Adenayr da Nairobi sono giunti dieci passeggeri. Cinque ne sono partiti con lo stesso aereo per Hargheisa-Aden.

***

Con la M/n «Ambra» per Aden-Suez sono partiti tre passeggeri.

Domenica con l'Alitalia per Aden-Khartum-Roma sono partiti ventinove passeggeri.

IL TEMPO

del giorno 21. Luglio 1958

Temperatura massima	C.	— 28.3
Temperatura minima	C.	— 24,3
Vento prevalente Km. Ora		— 11,8
Umidità relativa media		— 71 %
Radiazione solare media		— 12,1
Pioggia	mm.	— 0.0

RADIO M...

12.40 - Canzone moderna ...
12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione.

* * *

16.00 - Recitazione ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - I saluti dei detenuti alle loro famiglie
16.35 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Canzone moderna (Som.)
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla Rai-Radiotelevisione Italiana
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
20.30 - Musica operistica
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA

CINEMA CENTRALE — «Safari» Cinemascope Technicolor con: Victor Mature, Janet Leith cinegiornale l'ultima visione

CINEMA EL GAB — «Nagin» film Indiano

CINEMA HADRAMUT — «Tempo d'Amarsi»

CINEMA HAMAR «Sopravvissuti: 2» Cinemascope Technicolor con: Jose Ferrer, Trevor Howard cinegiornale

CINEMA MISSIONE — «L'Ultima Sfida» Warner Color l'ultima visione con: Randolph Scott, David Brian Orario: 18,50-20,20-22

SUPERCINEMA — «Il Tesoro dei Corsari» Technicolor con: Lon Ghaney, Victor Jory, John Bromfield cinegiornale

RETTIFICA

Il Sig. Mohammed Abdi Ali smentisce Categoricamente di aver aderito al Sindacato Lavoratori Uniti Somalia e di far parte del suo Comitato direttivo, secondo quanto è stato pubblicato sul Corriere della Somalia in data 19 Luglio 1958.

Mohammed Abdi Ali

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giarnata del 17/7/58 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 16 da SO. 120 a 220 l'uno:
Buoi N. 48 da SO. 60 a 220 l'uno
Vitelli N. 14 da SO. 15 a 68 l'uno.
Vacche da latte N. 3 da SO. 150 a 240 l'uno:
Caprini N. 260 da SO. 8 a 40 l'uno

* * *

Durante la giornata del 18/7/58 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 34 da SO. 70 a 300 l'uno
Buoi N. 41 da SO. 80 a 175 luno:
Vitelli N. 12 da SO. 20 a 120 l'uno:
Vacche da latte N. 4 da SO. 160 a 280 l'uno:
Caprini N. 170 da SO. 9 a 40 l'uno

ANNUNCI ECONOMICI

Da Mohamed Awad (dietro la Farmacia Rossi) sono arrivati mobili cinesi di primissima qualità. Prima di fare i vostri acquisti visitateci.

PICCHIETTI in plastica per mosche troverete presso il negozio Porro - Succ. Croce del Sud.

Causa sgombero locali la Ditta Behani Via Balad vende all'Asta pubblica relitti autocarri vari Tipi, motori e materiali vari etc.. Inizio vendita dal 1° Agosto 1958.

C'è del nuovo a Giacarta

SINGAPORE, *luglio*

La fine della ribellione anti Soekarno è ormai un fatto scontato, dopo che nel maggior centro della rivolta, l'isola di Sumatra, è stata ristabilita la autorità del Governo centrale di Giakarta e l'ultimo focolaio di ribellione è circoscritto in una impervia zona delle Celebes, focolaio che non potrà provocare più nessuna estensione dell'incendio e destinato ad esaurirsi senza contraccolpi.

Il Presidente Soekarno ha avuto partita vinta e con il fallimento della ribellione il Paese potrà riprendere il cammino interrotto, ma molto di quel che è successo, di quel che ha provocato la ribellione e sotto certi aspetti l'ha alimentata, se non altro di speranze, ha lasciato postumi che continueranno per qualche tempo a menomare la «salute» politica del Paese.

Chi ha potuto seguire, più che le fasi dirette della ribellione che aveva una bandiera anticomunista ma che mascherava interessi di uomini e di gruppi, quel che si è intessuto intorno ad essa, deve riguardare ora alle conseguenze di ciò che è avvenuto. Le correnti filo comuniste nel Paese hanno avuto buon gioco nello appoggiare Soekarno; hanno sfruttato una situazione che si presentava favorevole, perchè univa motivi di rivendicazioni economiche delle masse con motivi altrettanto efficaci quali l'anticolonialismo e lo spirito di indipendenza nazionale. Il governo di Soekarno, che tale può definirsi per il peso che il Presidente vi ha in un regime di «democrazia-guidata» ha superato le difficoltà poste dalla ribellione sul piano militare, della unità e della sicurezza dello Stato, ma ha visto aggravarsi condizioni economiche e stati d'animo in molti ambienti che pur nella diversità di modi di pensare e di vivere hanno in comune valutazioni realistiche di quel che è la condizione del Paese e quali sono le sue necessità.

In molti ambienti di Giakarta, a quanto si apprende da coloro che con l'Indonesia mantengono stretti rapporti, già da tempo si stava disegnando un orientamento tendente a contenere l'espansione del comunismo. Di questa tendenza si sono avute alcune manifestazioni con i recenti divieti di riunioni anti-SEATO e un successivo indice di «qualche cosa di nuovo» si ebbe alla notizia dei colloqui che l'Ambasciatore indonesiano ebbe recentemente con Foster Dulles e a seguito dei quali gli Stati Uniti avrebbero concesso all'Indonesia la licenza per la fornitura di armi e di equipaggiamenti per le forze di polizia. Gli Stati Uniti avrebbero dato all'Indonesia rifornimenti alimentari e tra l'altro un grosso quantitativo di riso, tratto dalle riserve americane. Nel quadro della distensione dei rapporti fra Giakarta e Washington — distensione che sembrerebbe essere ormai entrata in fase di attuazione — va certamente visto l'ultimo rimpasto ministeriale. Non si può affermare che il nuovo Gabinetto indonesiano rappresenti un sostanziale passo avanti sulla strada dell'intesa pacifica e della cooperazione politica con l'Occidente, ma rivela che intende andare in direzione opposta a quella seguita. Infatti Hanafi, il noto esponente delle sinistre, che avrebbe finora notevolmente influenzato le decisioni di Soekarno portandolo ad atteggiamenti intransigenti, — dalle gravi misure contro gli olandesi alla campagna per la Nuova Guinea — pur non essendo stato messo fuori, ha avuto un posto in seno al nuovo Governo, che decisamente lo declassa e la decisione presidenziale, data la personalità di Hanafi, è indubbiamente indicativa.

In questi ambienti si ritiene che «qualche cosa di nuovo» possa delinearsi a Giakarta. La liquidazione della ribellione potrebbe segnare l'inizio di un «risanamento» della situazione interna e di uno sganciamento dei pubblici poteri dall'influenza comunista.

La notte scorsa, in due riprese, gli insorti hanno attaccato una prigione dove si trovavano numerosi detenuti politici. Le forze di sicurezza hanno risposto energicamente impiegando anche l'artiglieria.

Una bomba incendiaria è stata lanciata nell'aeroporto internazionale di Khalde, dove si trovavano alcuni grossi aerei da trasporto delle forze americane.

Una bomba è stata lanciata anche contro l'Ambasciata degli Stati Uniti a Beiruth. Essa ha causato danni minimi.

L'Ambasciata americana a Beiruth, rispondendo ad un comunicato ufficiale della RAU ha dichiarato che gli insorti libanesi e non le forze americane hanno aperto il fuoco contro un aereo civile egiziano il quale ha dovuto rientrare al Cairo.

Si apprende anche che nello spazio di cinque giorni Beiruth è divenuta la più potente base americana del Medio Oriente e forse del mondo.

Circa 10.000 uomini, delle migliori truppe da combattimento degli Stati Uniti, vi sono stati sbarcati o aviotrasportati, 44 navi, di cui tre portaerei, ed incrociatori atomici si trovano nelle acque del Libano, mentre giorno per giorno camions, carri armati, munizioni e viveri vengono sistemati nei magazzini creati in tutta fretta nella città e nei suoi dintorni.

—oo—

La conferenza al vertice

(continuazione della prima pagina)

rigidirci ostinatamente» — ha detto il Premier.

Rispondendo ad una delle numerose domande postegli dai laburisti, Mac Millan ha detto che il governo britannico considera la possibilità di un importante apporto dell'ONU alla conferenza, ed ha aggiunto che l'ONU stesso sta studiando tale problema.

All'ultima ora si apprende che anche la risposta inglese sarà resa nota domani.

Da Parigi giunge notizia che al termine di una riunione del Consiglio dei Ministri presieduta dal Generale De Gaulle, si è appreso da un comunicato ufficiale che il governo francese è sempre stato favorevole a un dibattito tra le grandi potenze in merito ai problemi suscettibili di minacciare la pace, per cui il governo francese stesso accoglie con favore, in linea di principio la proposta del capo del governo sovietico per una conferenza sul Medio Oriente.

Tuttavia — prosegue il comunicato — il governo francese non ammette i termini e la versione dei fatti contenuti nel messaggio di Kruscev.

Il comunicato conclude rendendo noto che il Generale De Gaulle risponderà in termini precisi al governo sovietico quando sarà noto l'esito del dibattito al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Il comunicato aggiunge che il governo francese tiene a che la conferenza abbia luogo nelle migliori condizioni possibili di obiettività e serenità e si riserva di collaborare con gli altri governi eventualmente per la migliore riuscita di essa.

A Washington il Ministro degli Esteri libanese Malik ha avuto un colloquio con Foster Dulles. All'uscita egli ha dichiarato che la conferenza al vertice che sarà chiamata ad esaminare la questione libanese non dovrà aver luogo che con la partecipazione di un rappresentante libanese.

Circa le infiltrazioni attraverso la frontiera, il Ministro ha dichiarato che esse proseguono malgrado la presenza delle truppe americane.

La stampa italiana seguita a dedicare ampi commenti alla proposta di Kruscev. «Non sappiamo — scrive «Il Tempo» di Roma — se la conferenza ci sarà, ma pensiamo che se fosse impostata sulla responsabilità anglo-americana nella attuale crisi politica, essa comporterebbe, per le potenze occidentali, nuovi gravi sacrifici. Se la Russia — prosegue il giornale — avesse accettato, in seno al Consiglio di Sicurezza, la proposta americana di mandare truppe dell'ONU nel Libano e in Giordania, il ritiro delle forze americane e inglesi sarebbe già acquisito almeno come principio. Se invece — conclude «Il Tempo» — la Russia ha fatto uso del diritto di veto, è chiaro che essa pretende di più».

«Il Corriere della Sera» di Milano scrive, «sarebbe imprudente ritenere superata la crisi, od anche solo la fase acuta di essa. Che l'URSS — scrive l'autorevole giornale milanese — abbia rinunciato a mettere subito in moto la macchina bellica è buon segno, ma non risolve la questione, bensì dimostra che Kruscev spera di avvantaggiarsi nel campo diplomatico senza rischiare il tutto per tutto nel campo militare. Egli, afferma il giornale, spera evidentemente che gli anglo-americani restino insabbiati nel teatro del Medio Oriente.

«Comunque vadano le cose — scrive «La Stampa» di Torino, in una corrispondenza da Londra — sia che le democrazie accolgano o respingano lo invito di Kruscev, il primo ministro sovietico raccoglierà i frutti di una vittoria propagandistica e politica. Se Londra e Washington non andranno a Ginevra — prosegue il quotidiano — Kruscev rafforzerà la sua posizione politica nel Levante e nell'Islam, se vi andranno, strapperà nei colloqui qualche vantaggio che prima non possedeva. Quale che sarà l'epilogo di questa vicenda — conclude «La Stampa» — una estensione dell'autorità e dell'influenza sovietica nel Medio Oriente sembra oramai inevitabile».

L'organo del partito comunista italiano, «L'Unità», sottolinea «l'enorme spinta in tutto il mondo a favore della proposta dell'URSS» e scrive: «i fatti indicano che la situazione rimane quanto mai oscura e drammatica, con l'aggravante che tutto si svolge in un'area nella quale ogni cosa è in movimento. Sarebbe follia chiudere lo spiraglio che è stato aperto dalla proposta di Kruscev: «un colpo di cannone potrebbe provocare una reazione a catena».

La stampa inglese è concorde stamane nel ritenere che sarebbe un errore respingere la proposta sovietica di una conferenza al vertice in quanto un rifiuto del genere avvantaggerebbe Kruscev nella sua azione propagandistica.

Alcuni giornali suggeriscono come luogo della riunione New York perchè una conferenza dei capi di governo potrebbe preparare una discussione alle Nazioni Unite.

Il «Times», che è appunto tra i quotidiani che indicano la metropoli americana quale sede dell'incontro, scrive, però, che non si possono nutrire illusioni per quanto concerne la possibilità di un facile accordo.

La situazione nel Libano

(continuazione della prima pagina)

misure atte a garantire l'indipendenza del Libano. Il governo americano ha agito rispondendo ad una richiesta di aiuto presentata da un Paese pacifico con il quale è legato da lungo tempo da legami della più solida amicizia».

In una sua intervista accordata alla radio italiana, il Presidente Chamoun ha dichiarato che i ribelli attendono i risultati della eventuale conferenza al vertice prima di riprendere, almeno nelle regioni poste sotto il controllo dei Drusi, la lotta contro le forze governative. Chamoun ha confermato che gli insorti rimangono su posizioni di intransigenza ma ha aggiunto che l'arrivo dei Marines ha rafforzato il morale delle truppe e degli ambienti lealisti.

«La battaglia, ha detto Chamoun, sarà ancora lunga».

Intanto, sebbene in tono ridotto i disordini continuano.

UNA SEZIONE AFRICANA AL MINISTERO DEGLI ESTERI URSS

PARIGI, 21.

Una sezione per gli affari africani è stata creata presso il Ministero degli Esteri sovietico.

A capo della nuova sezione è stato posto Chedov, il quale fino a poco tempo fa occupava il posto di capo aggiunto alla sezione dei paesi del Medio Oriente.

Chedov, nella nuova veste, ha recentemente accompagnato nelle sue visite moscovite il Ministro degli Esteri Etiopico Abebè Retta.

ROTTE LE RELAZIONI tra la Giordania e la RAU

BEIRUT, 20.

E' stato annunciato ufficialmente ad Amman che la Giordania ha deciso di rompere le relazioni con la Repubblica Araba Unita.

Re Hussein ha reso noto in una dichiarazione alla stampa di avere chiesto lo invio di truppe americane nel suo paese.

Radio Amman ha diffuso un messaggio del Re nel quale è ribadito il diritto della Giordania di chiedere aiuto ai paesi amici «mentre altri riempiono le loro basi aeree e navali di truppe camuffate sotto il nome di esperti e di tecnici per costituire le forze destinate a distruggere i principi spirituali per i quali gli arabi vivono e muoiono».

All'Assemblea Legislativa

(continuazione della prima pagina)

finora non si è avuta risposta. Il Deputato a sostegno della tesi governativa dice che iniziative del genere si sarebbero dovute prendere da tempo. Nel chiudere il suo intervento raccomanda che l'opera del la commissione non si limiti allo sconfinamento dei militari ma bensì a tutti gli inconvenienti che si verificano a cavallo della linea provvisoria amministrativa.

Terminati gli interventi il Presidente dichiara come la commissione avrà il compito di smussare gli angoli per i piccoli fatti di tutti i giorni e pur riconoscendo come le preoccupazioni esposte da uno dei Deputati intervenuti debbono essere tenute nella debita considerazione pure rileva come non vi possono essere dubbi sugli scopi della commissione proposta.

Dichiara poi che il Governo cercando di ottenere la collaborazione etiopica fa l'interesse delle popolazioni a cavallo della linea provvisoria amministrativa evitando il verificarsi di incidenti che, peraltro, da due anni a questa parte sono notevolmente diminuiti.

Dopo che il Governo ha dichiarato per bocca del Primo Ministro che sarà tenuta nel debito conto la proposta avanzata dal Deputato Hagi Abdullahi Mursal, la comunicazione del Governo posta ai voti viene approvata all'unanimità.

In apertura di seduta il Presidente dava lettura di una interpellanza che il Vice Presidente On. Mohamed Abdinur rivolge al Governo circa l'impiego della mano d'opera nei lavori stradali e circa l'opportunità che vengano importati automezzi nuovi da adibire al trasporto passeggeri onde far cessare «l'inumano sistema seguito finora per il trasporto dei viaggiatori» ed evitare che passeggeri siano trasportati sugli automezzi assieme alle merci, e ritenendo che così «diminuirebbero i continui incidenti automobilistici».

Il Primo Ministro risponde, per il primo argomento facendo presente come il Governo cercherà di venire incontro alle richieste del Vice Presidente in materia di impiego della manodopera nei lavori stradali pur tenendo presente però che facendo eseguire i lavori in economia diretta verrebbero ad essere danneggiati gli appaltatori privati e che, d'altra parte, i lavori eseguiti da moderne macchine vengono a costare di meno e quindi incidono di meno sul bilancio.

Circa la questione degli autotrasporti dichiara che il Governo è disposto a fare ogni agevolazione ove venissero richieste autorizzazioni per l'importazione di più moderni mezzi di trasporto e dichiara anche che il Governo ha intenzione di proporre all'Assemblea uno schema di legge che vieti in maniera assoluta i trasporti misti.

Sull'argomento parla anche il Presidente dell'Assemblea il quale sottolinea la necessità che gli autotrasporti per passeggeri siano distinti da quelli per merce e rileva quindi che ciò deve essere stabilito dalla legge. Per quanto riguarda l'impiego della manodopera nei lavori stradali dichiara che mentre è opportuno dare in appalto i grandi lavori si potrebbe provvedere con manodopera per la manutenzione ordinaria.

Interviene anche il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden (HDMS) il quale chiede che il Governo presenti per la prossima sessione una legge che disciplini merce e passeggeri. Circa i lavori stradali dichiara che indubbiamente l'uso delle macchine rende più celeri i lavori e che d'altra parte non si debbono trascurare le ditte che pagano tasse. A sua volta il Deputato Osman Hagi Mohamed Farah (LGS) si unisce alla preghiera perchè il Governo presenti una legge in merito agli autotrasporti facendo però presente che prima di bloccare i trasporti misti è necessario tener nel debito conto il fatto che vi sono località periferiche difficilmente raggiungibili con autocorriere. Fa poi presente che vi sono molte piste che potrebbero essere migliorate con l'impiego di manodopera.

Dopo alcuni interventi relativi alla organizzazione interna dell'Assemblea la seduta viene tolta e la sessione chiusa.

Presente al banco del Governo il Primo Ministro ed i Ministri per gli Affari Interni, Sociali, Finanziari e Generali. I Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio.

—o—

Aereo, aliante e missile, il primo velivolo spaziale

L'aereo da ricerca X-15, attualmente in costruzione presso lo stabilimento della North American Aviation a Los Angeles (California) per conto dell'Aeronautica e della Marina degli Stati Uniti e della Commissione Nazionale Consultiva per l'Aeronautica (NACA), rappresenta la sintesi di tre diversi mezzi dell'era supersonica, il velivolo, l'aliante ed il missile, con cui l'uomo affronterà per la prima volta l'incognita dello spazio.

L'X-15 che è dotato di una fusoliera affusolata come una matita e di corte ali a «coltello», verrà «sparato» dal suo potente motore a razzo verso l'alto subito dopo il distacco dall'aereo-madre Boeing B-52 che lo condurrà nella stratosfera, per seguire una traiettoria balistica prestabilita. Muovendosi per inerzia, all'atto dell'esaurimento del combustibile, il velivolo si porterà ad una velocità di almeno 5.800 Km. orari fuori degli strati più densi dell'atmosfera terrestre, prima di rientravi nella parte discendente della parabola con il suo prezioso carico umano e di strumenti scientifici, planando come un aliante.

Il velivolo spaziale affronterà il suo battesimo del fuoco al rientro nell'atmosfera terrestre con un rivestimento di lamiere in lega di nichel ed acciaio di particolare durezza e resistenza al calore sviluppato dall'attrito con l'aria. Per la costruzione della sua fusoliera e delle ali, i tecnici della North American hanno adottato nuove leghe di recentissima realizzazione adatte alla fabbricazione dei missili ultrasonici. Ma il rivestimento esterno non sarà l'unica protezione di cui disporrà l'X-15, in quanto un secondo involucro di lamiera di titanio ed acciaio inossidabile bloccherà il calore che eventualmente riuscisse a filtrare dal rivestimento esterno della fusoliera. Le leghe di alluminio, che hanno considerevolmente contribuito per qualche decennio al progresso degli aeroplani e sono tuttora largamente impiegate sugli aerei ordinari, saranno utilizzate soltanto in lieve misura per elementi della struttura dell'X-15 non soggetti a carichi o temperature elevate.

Per la fabbricazione dei pannelli laterali della fusoliera verrà impiegato un nuovissimo procedimento di laminazione chimica che consente di ridurre il peso del materiale senza comprometterne la robustezza. Ma questo non sarà l'unico procedimento nuovo che verrà adottato per la costruzione dell'X-15. Ad esempio, la chiodatura e la bullonatura, normalmente adoperata per la quasi totalità degli aviogetti in esercizio, sarà ridotta al 35 per cento dei collegamenti delle lamiere sull'X-15. Per il resto verrà adoperata la saldatura, che, oltre a consentire una notevole riduzione del peso delle strutture, renderà le superfici esterne maggiormente levigate.

Anche negli impianti idraulici la North American ha previsto l'impiego della saldatura, al posto dei normali raccordi a vite delle tubazioni, per minimizzare la possibilità di perdite.

La soluzione dei complessi problemi termici, che rappresenta la chiave del progetto dell'X15, ha imposto ai tecnici del laboratorio strutture della North American una serie di prove con apparati costruiti appositamente, dato che le esperienze condotte per la realizzazione di altri velivoli a reazione non costituivano che un modesto punto di partenza. Mentre infatti nel progetto degli aviogetti da caccia F-100 «Super Sabre» ed F-107, le prove termiche vennero effettuate unicamente su alcune struttu-

(Continua)

Lo Yemen ha chiesto l'aiuto militare della RAU

TAIZ, 21.

L'Iman dello Yemen ha fatto appello alle forze armate della Repubblica Araba Unita perchè assicurino la difesa del territorio yemenita «libero» e perchè lo proteggano contro le minaccie imperialiste.

Il messaggio reale è stato consegnato al Presidente Nasser ed al Maresciallo Amer, comandante in capo delle forze della Federazione RAU-Yemen.

L'Iman denuncia nel messaggio i movimenti delle truppe britanniche dalla Africa Orientale verso Aden e lo stretto di Bab el Mandeb.

L'Iman ha anche decretato la mobilitazione generale delle tribù yemenite ed ha istituito la legge marziale in tutto il Paese.

Egli ha anche protestato presso le Nazioni Unite per la deposizione del Sultano di Lahej, decisa dal governo britannico, considerandola come una minaccia indiretta allo Yemen.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

٢٢ يولية ١٩٥٨ الموافق ٤ محرم ١٣٧٨هـ

قضاة النواحى المدنيين لمنطقة الميجيورتين يؤدون اليمين

أقيمت يوم ٨ من الشهر الجارى حفلة بسيطة فى غردو بمناسبة أداء قضاة النواحى المدنيين اليمين ، وقد باشر هذه المهمة السادة محمد احمد ، حاكم ناحية غردو ؛ وعبد الله محمود عدى، حاكم ناحية اسكوشبن ؛ ومصلح على، حاكم ناحية كندالا؛ ومحمد شيخ ، حاكم ناحية علولا .

أقيمت الحفلة بمقر مكتب قاضى المقاطعة المدنى وبحضور الدكتور بيلى ممثلا رئيس محكمة العدل واليوزباشى على علمى ممثلا المدعى العام .

*

افتتح فى نفس اليوم بغردو السوق العمومى ، ويمتد البنيان المبنى من الحجر على مساحة يساوى حجمها ١١٢ متر مربع.

حضر الحفلة البسيطة جميع السلطات المحلية ، والقى العميد خطبة قصيرة تناسب المقام ، اعقبه حاكم الناحية السيد محمد احمد الذى وجه كلمات من المدح والتقدير لاعضاء مجلس البلدية وشكرهم باسم المواطنين للاعمال التى حققتها البلدية للصالح العام.

سفر وكيل حكومة الهند

الى عدن

ذهب وكيل حكومة الهند فى عدن ، فى صباح يوم الجمعة ١٨ من الشهر الجارى ، الى وزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر فى زيارة ودية .

وزار السيد جافات سنق فى نفس الصباح وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى ووزير الشئون العامة المحترم محمود عبد نور .

*

غادر العاصمة يوم السبت الماضى وكيل حكومة الهند فى عدن السيد جافات سنق متوجها الى عدن .

القى العميد خطبة قصيرة ، وجه فيها للزوجان كلمات من التمنيات والتهانى .

الطقس

درجة الحرارة اقصاها سنتجرد ٢٨/٣ ـ ادناها سنتجرد ٢٤/٣
الريح ـ من الجنوب الغربى
سرعتها فى الساعة كيلومتر ١١/٨
رطوبة الجو ـ فى المائة ـ/٧١
مطر ـ مليمتر ـ/٠
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٣٠
لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

زيارة المحترم محمود احمد محمد عدان لايتالا

ذهب وكيل رئاسة مجلس الوزراء المحترم محمود احمد محمد عدان للمرة الثانيه لزيارة اتالا برفقة المحترم محمود جناكو جمعالى وحاكم ناحية اتالا السيد احمد حاج أفرح ، وذلك بعد أن حضر بعض الاجتماعات «الشير» عقدت بمنطقة جيل ـ جيلب الكائنة على بعد ٣٥ كيلومتر من اتالا .

وأقيمت فى المساء حفلة شيقة تكريما للوكيل فى رئاسة مجلس الوزراء، حيث أثنائها غنى المشهور جمعالى عاسر داقاق بعض الاغانى الوطنية لاقت تصفيق الحاضرون.

*

وصل يوم ١١ من الشهر الجارى الى اتالا نائب رئيس مصلحة المعارف العمومية الدكتور بووسو برفقة السيد حسن محمد حرسى .

استقبل الضيوف موظف الناحية السيد على تيناى ونائب مدير المدرسة السيد احمد على قاسم ، كما زار الضيوف المدرسة المحلية وتوقفوا برهة فى محادثة ودية مع الأساتذة .

هذا وواصل الضيوف سفرهم الى عيل ديرى بعد أن مكثوا مدة ثلاثة ساعات فى اتالا .

أقيمت فى اتالا قبل بضعة أيام حفلة رائعة بمناسبة عقد قران السيد حسن محمد على بالآنسة حاوة حسن .

حضر حفلة الزواج عدد كبير من الشخصيات البارزة والمدعوين التى قدمت لهم المرطبات الباردة .

جمع التبرعات تكريما لذكرى الوزير محمد كمال الدين صلاح

شرعا حديثا ، جمع التبرعات، التى اعدت من قبل لجنة مختصة برئاسة السيد محمد عسبلى عده، وتكريما لذكرى الوزير محمد كمال الدين صلاح .

وحسبما يعلم الجميع ، فقد حدد ، بناية عيادة باسم الشهيد ، وهكذا سيبقى اسمه مرتبطا الى الأبد بالقطر الصومالى التى ضحى فيها بحياته .

هذا ولاقت الاكتتابات ترحيبا من قبل الشعب ، وقد جمع حتى الآن صومالى ١٠٫٧٩٦ ـ .

ندعو جميع المواطنين بالتبرع لدى أمين صندوق اللجنة السيد حاج احمد علوى القربى (بجوار مسجد مرواس) .

وبينما نشكر جميع هؤلاء الذين تبرعوا حتى الآن ، ننشر هنا القائمة الاولى للمتبرعين تشبثا بطلب الجمهور :

صاحب السعادة انزيلوتى	صومالى	١٫٥٠٠
الوزير بييرو فرانكا	،،	١٫٠٠٠
المحترم آذن عبد الله عثمان	،،	٥٠٠
المحترم عبد الله عيسى	،،	٥٠٠
حاج عمر شيقو	،،	٢٠٠
محمد عسبلى عده	،،	٢٠٠
معو اويس حسن	،،	٢٠٠
صالح سالم بن نجيب	،،	٤٠٠
شيخ محمود احمد قبيو	،،	١٠٠
حاج احمد ألقيس	،،	٢٠٠
احمد سالم بن عزوم	،،	٢٠
احمد عمر بالفقى	،،	٢٠
عمر عبد الله ماشيجارى	،،	٢٠
محمد صالح محمد	،،	١٠
سعيد محمد باخير	،،	٣٠
حاج اويس نور	،،	٤٠
ريس بن مبارك	،،	١٠
شريف عمر عبد الله	،،	١٠٠
يحيى بن صالح	،،	١٠
حاج أبو امانكيو	،،	١٠
نور محمد شيوبلى	،،	٣٠
عثمان جيراح على	،،	١٠
احمد عامر باسودح	،،	١٠
احمد مراجى واولاده	،،	٥٠٠
حسين السقاف	،،	١٠٠
عبد الرسول مراجى	،،	٤٠٠
حاج محمود محمد	،،	٣٠
ورسمة محمد سلام	،،	٥٠
بنك نابولى	،،	٥٠٠
بنك روما	،،	٥٠٠
بنك ايطاليا	،،	٥٠٠
شريف ابوبكر المخضار	،،	١٠٠
حاج حسين على الجرادى	،،	١٠٠
عمر صالح بن عمر	،،	١٠٠
شيخ على بن اسرائيل	،،	٥٠
هاشيم	،،	٢٠٠
حاج احمد مراجى	،،	٢٠٠
ويسو مونيى عبد	،،	٢٠
حاج عمر سوجياو	،،	٢٠
مرشد عبده سعيد	،،	١٠
عامر بن يسلم	،،	١٠
سليمان على مراجى	،،	٥٠
محمد جعفر واخوانه	،،	٢٠٠
احمد عبد المانه	،،	٢٠
الوزير ماورو برادى	،،	٣٥٠
حاج احمد علوى القربى	،،	١٫٠٠٠
حاج ديرى حرسى	،،	٥٠٠
حاج جيان احمد	،،	٢٠
ياسين على	،،	١٠
آذن عده عثمان	،،	١٠
حسن سالم حسن	،،	١٠
احمد مهدى مرزوق	،،	٥
محمد مرسل محمد	،،	٧
اشيراب سالم صالح	،،	٥
ابوبكر محمد	،،	٥
حاج حسن عبد	،،	٥
شيخ ابراهيم شيخ عبد	،،	١٠
شيخ عبد الرحمن عمر	،،	٢٠
على أبو	،،	١٠
شيخ حسين ابوبكر	،،	١٠
شيخ محمد على	،،	٥
شيخ محمد جامع	،،	١٠
شيخ ياسيلا صادق	،،	١٠
موسى فارح سعيد	،،	٥
عبد الله عمر	،،	٢
حسن محمد	،،	٥
احمد جامع	،،	٢

اذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ فورو
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ تحية المقبوضين الى عائلاتهم
١٦٫٣٥ ـ هيلو
١٦٫٥٠ ـ قباى
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧٫٣٥ ـ قباى
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)

Anno VIII — Numero 161 Mercoledì 23 luglio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LE RISPOSTE OCCIDENTALI A KRUSCEV

Proposta dall'Inghilterra una riunione al vertice nel quadro delle Nazioni Unite

La proposta conferenza dovrebbe svolgersi attraverso riunioni del Consiglio di Sicurezza in cui dovrebbero presentarsi risoluzioni previamente concordate attraverso il dibattito — Gli Stati Uniti concordi con la proposta inglese solo se accettata da tutti — Anche la Francia si allineerebbe visto il fallimento dei dibattiti al Consiglio di Sicurezza

LONDRA, 22.

Una prima risposta, non definitiva, al messaggio del capo del governo sovietico Kruscev relativo ad una conferenza per il Medio Oriente, è già stata inviata a Mosca da parte del governo britannico, il quale si riserva di inviarne una seconda, più precisa, entro stasera, ha dichiarato oggi ai Comuni il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd.

Il Segretario di Stato al Foreign Office, aprendo il dibattito, ha confermato che il suo governo preferisce che una soluzione per la crisi mediorientale venga ricercata nel quadro dell'ONU e precisamente attraverso riunioni al livello ministeriale del Consiglio di Sicurezza, come prevede lo statuto dell'ONU per tali casi.

In tale eventualità — ha dichiarato Selwyn Lloyd il premier Mac Millan interverrà alla riunione.

Circa il carattere di questa ultima Lloyd ha detto che dovrebbe trattarsi, secondo il governo britannico, di un dibattito e non di una serie di votazioni in cui l'URSS sarebbe sempre in minoranza; si dovrebbe, d'altra parte, proporre soltanto risoluzioni previamente concordate.

Uno statuto internazionale garantito dall'ONU è stato proposto da Selwyn Lloyd per il Libano; questa dovrebbe essere una delle soluzioni da discutere.

Nel dibattito, Aneurin Bevan, parlando a nome dei laburisti, ha dichiarato che essi sono favorevoli ad una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza da tenersi al livello dei capi del governo e da dedicarsi alla crisi del Medio Oriente.

Circa la situazione in tale settore, Selwyn Lloyd, nel corso del suo intervento introduttivo, aveva dichiarato che in Giordania la situazione è tesa ma calma, e che un colpo di mano interno organizzato dall'esterno può considerarsi oramai sventato, per cui è da ritenersi conseguito l'obiettivo iniziale dell'intervento britannico; le forze inglesi devono ora evitare il determinarsi di una aggressione esterna.

Nell'Irak — ha proseguito Selwyn Lloyd — il nuovo governo ha ristabilito l'ordine.

Il Ministro ha aggiunto che le voci relative a movimenti nel Golfo Persico sono del tutte infondate.

La venuta di Foster Dulles a Londra per il Consiglio del Patto di Bagdad è stata confermata.

Bevan, espressa l'approvazione dei laburisti per le tesi di Selwyn Lloyd relativamente ad una conferenza con i sovietici all'ONU, ha auspicato che i sovietici non pongano il veto al la risoluzione giapponese per il Libano.

Il leader laburista ha detto che il suo partito è favorevole allo sgombero delle forze americane dal Libano al più presto possibile, ma ritiene che le truppe britanniche debbano invece rimanere in Giordania per qualche tempo ancora.

Circa il futuro assetto del Medio Oriente, secondo Bevan i paesi arabi non dovrebbero essere inseriti in alcuno dei due blocchi militari, l'unione di essi dovrebbe essere favorita, anzichè osteggiata dagli occidentali, si dovrebbe giungere ad una intesa per i petrolii con il mondo arabo: questo ultimo fine, dovrebbe essere neutralizzato, dal punto di vista militare, sempre secondo Bevan.

Radio Mosca ha trasmesso stasera il testo della risposta provvisoria di Mac Millan a Kruscev.

Si tratta di un messaggio di poche righe: «Il vostro messaggio — scrive Mac Millan — contiene molte dichiarazioni e asserzioni infondate che io non posso accettare. Tuttavia, come ho dichiarato più volte, sono desideroso di trovare i mezzi idonei per cercare di risolvere i gravi problemi cui ci troviamo di fronte, mediante una riunione di capi di governo. Il governo di Sua Maestà sta esaminando con urgenza, in consultazione con i suoi alleati, i mezzi migliori per organizzare una riunione del genere. Invierò un nuovo messaggio non appena queste consultazioni saranno terminate».

Anche la risposta del Generale De Gaulle a Kruscev è stata consegnata stasera dal Segretario Generale del Quai d'Orsay all'Ambasciatore sovietico a Parigi Vinogradov.

De Gaulle — a quanto si apprende — si dice favorevole ad una conferenza al vertice sul Medio Oriente ma obietta che talune affermazioni della lettera di Kruscev non facilitano l'obiettività e la serenità

(continua in terza pagina)

Calma la situazione nel Sultanato di Qatar

LONDRA, 22.

Secondo gli rapporti ricevuti a Londra la situazione nel Sultanato del Qatar è «calma».

Una fregata che era stata inviata a Doha, la capitale del Qatar, in previsione di disordini tra gli operai della «Qatar Petroleum Company» è rientrata a Bahrein.

Si conferma tuttavia che a causa della crisi nel Medio Oriente il Sovrano del Qatar, Scek Ali Bin Abdulla Al Than, ha aggiornato la sua visita ufficiale in Gran Bretagna che doveva iniziare oggi.

Come nel Kuwait, il pericolo nel Qatar sta sopratutto in un tentativo di sollevamente interno fomentato dagli elementi filo nasseriani della popolazione e sopratutto dagli «tranieri» (egiziani, siriani e palestinesi) impiegati sia dalla compagnia petrolifera, sia dalle autorità locali.

Il Qatar è il quinto paese produttore di petrolio ne Medio Oriente dopo il Kuwait, l'Arabia Saudita, l'Iran e l'Irak.

Lo sfruttamento dei pozzi petroliferi è fatto dalla «Qatar Petroleum Company» affiliata dell'«Irak Petroleum Company» la produzione è di 8 milioni di tonnellate all'anno.

Coprifuoco totale a Cipro

NICOSIA, 22.

Il Governatore Generale di Cipro ha deciso di imporre nuovamente uno «stato di tregua» di 48 ore su tutta l'isola a causa della persistente tensione.

La decisione è stata annunciata non appena si è saputo che 5 ciprioti erano stati uccisi ieri portando così a 19 i numero degli uccisi durante gli ultimi tre giorni.

Per 48 ore tutta l'isola sarà sottoposta al coprifuoco e solo gli automezzi ufficiali saranno autorizzati a circolare.

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE N. U.

Respinta la risoluzione giapponese per il veto sovietico

La Russia ha posto il veto perchè tre emendamenti alla risoluzione nipponica presentati da Sobolev erano stati respinti dal Consiglio

NEW YORK, 22.

La seduta di ieri del Consiglio di Sicurezza non ha portato l'attesa votazione del progetto di risoluzione giapponese inteso ad allargare l'azione delle Nazioni Unite nel Libano onde permettere il ritiro delle forze americane sbarcate in quella nazione.

I dibattiti hanno registrato un intervento del delegato libanese Karim Azkoul il quale ha fatto al Consiglio una dettagliata esposizione sulle «infiltrazioni che proseguono ed aumentano», nel suo paese ed ha chiesto un aggiornamento del voto della risoluzione giapponese al fine di permettere al governo di Tokio di studiare tutti gli elementi di fatto ed attuali della situazione. La richiesta libanese è stata presentata dal delegato degli Stati Uniti giacchè il Libano non è membro del Consiglio di Sicurezza.

La proposta è stata violentemente combattuta dal delegato sovietico Sobolev il quale, pur reclamando una decisione immediata, non ha presentato una risoluzione contraria. Pertanto il Consiglio ha aggiornato i suoi lavori ad oggi.

Nel pomeriggio di oggi il Consiglio di Sicurezza ha ripreso il dibattito.

Primo oratore è stato il delegato sovietico il quale si è opposto alla risoluzione giapponese ed ha proposto, poi, tre emendamenti i quali avrebbero il risultato di far emergere, attraverso la risoluzione le tesi sovietiche.

Gli emendamenti sono i seguenti: condanna dello sbarco nel Libano qualificato come intervento attivo negli affari interni del paese e quindi contrario alla Carta delle Nazioni Unite, e richiesta dell'immediata evacuazione delle truppe americane. Era questo, come si ricorderà, il punto essenziale della risoluzione sovietica respinta dal Consiglio di Sicurezza.

Il secondo emendamento chiede una limitazione delle «misure addizionali» che le Nazioni Unite potrebbero prendere per il Libano. Tali misure consisterebbero in un rinforzo dei gruppi di osservatori portando il loro numero da 130 a 200 ed aggiungendo al gruppo un certo numero di ufficiali, sottufficiali e soldati non armati nonchè qualnche aereo da ricognizione e degli elicotteri.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, al quale la risoluzione giopponese darebbe nuove responsabilità, sarebbe così messo nell'impossibilità di prendere tutte le misure che porterebbero alla creazione di una forza di polizia internazionale nel Libano.

Il terzo emendamento, infine, fa obbligo al Segretario Generale Hammarskjoeld di presentare, al più tardi il 30 luglio, un rapporto al Consiglio di Sicurezza su queste misure addizionali.

In precedenza il delegato libanese aveva annunciato che il suo governo appoggiava la risoluzione giapponese ma interpretava in maniera molto «lontana», gli emendamenti sovietici.

Il governo libanese, aveva detto Azkoul, si riserva il diritto di valutare le misure addizionali che il Segretario Generale potrà prendere per far fronte alla situazione, vale a dire per sostituire le truppe americane.

In seguito alla presentazione degli emendamenti sovietici il delegato svedese ha chiesto una breve sospensione dei lavori per esaminare gli emendamenti stessi.

Alla ripresa dei lavori gli emendamenti sovietici sono stati respinti con 8 voti contrari, uno favorevole (Unione Sovietica) e due astenuti (Svezia e Giappone).

Successivamente, posta in votazione, la risoluzione giapponese è stata respinta per il veto sovietico dopo aver ottenuto 10 voti favorevoli ed uno contrario.

L'intervento di Hammarskjoeld

A questo punto il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld ha dovuto constatare l'impossibilità di far approvare qualsiasi misura dal Consiglio di Sicurezza ed ha annunciato che utilizzerà i poteri conferitigli dallo statuto delle Nazioni Unite per far sì che la situazione del Medio Oriente non peggiori.

Accennando alle misure che è in suo potere adottare, Hammarskjoeld ha affermato che aumenterà il numero degli osservatori dell'ONU nel Libano, e che potrà, eventualmente, esaminare altri provvedimenti di cui terrà informato il Consiglio.

Su proposta del presidente del Consiglio di Sicurezza Alfonso Araujo (Colombia) è stato poi approvato con dieci voti favorevoli ed uno contrario (quello dell'URSS) l'aggiornamento dei lavori del consesso sul Medio Oriente.

Il veto sovietico non ha avuto efficacia, trattandosi di questione procedurale, il delegato sovietico ha denunciato l'impotenza del Consiglio di Sicurezza, accusando gli Stati Uniti di aver posto praticamente un veto col loro atteggiamento, ed ha espresso l'avviso secondo cui il Consiglio dovrebbe rimanere in sessione sino alla soluzione della crisi.

Egli tuttavia non ha insistito in questa richiesta, nè in quella di convocare una sessione straordinaria dell'Assemblea Generale.

Riconosciuta dal Sudan e dalla Tunisia la Repubblica irakena

Anche Londra orientata verso il riconoscimento — Una dichiarazione del Vice Primo Ministro irakeno sulla politica estera del suo governo

BAGDAD, 22.

Radio Bagdad ha annunciato che il Ministro degli Esteri sudanese Mohamed Ahmed Mahgoub ha informato il governo irakeno della decisione del Sudan di riconoscere la Repubblica Irakena.

Anche il governo tunisino ha deciso di riconoscere la Repubblica dell'Irak. La decisone è stata presa nel corso di un consiglio di gabinetto presieduto da Bourguiba.

Da Rabat si apprende che il governo del Marocco è, in linea di principio, deciso a riconoscere il nuovo governo irakeno.

Da Washington, si apprende, a quanto ha dichiarato un portavoce del Dipartimento di Stato, che gli Stati Uniti attenderanno un ulteriore chiarificazione della situazione irakena prima di procedere al riconoscimento del nuovo regime di Bagdad.

Si apprende altresì che la direzione dell'Irak Petroleum ha ristabilito i contatti con le organizzazioni locali ed ha avuto notizia che gli impianti petroliferi funzionano regolarmente. Ciò induce a pensare, anche per le insistenze degli ambienti petroliferi, che il governo britannico stia considerando la possibilità di riconoscere la repubblica irakena.

A ciò si opporrebbe, però, una grave difficoltà politica: la posizione di Re Hussein in Giordania il quale si è proclamato capo dell'Unione Araba che peraltro Bagdad ha denunciato.

Sembra pertanto difficile per Londra contraddire Re Hussein dopo avergli inviato truppe per proteggerlo. Le necessità immediate tuttavia sembrano far pendere la bilancia in favore del riconoscimento del governo irakeno di Abdukarim Kassem.

In una intervista rilasciata all'Agenzia Medio Oriente il Vice Primo Ministro irakeno Colonnello Abdul Arif ha dichiarato «Noi seguiremo la politica del neutralismo positivo e quella del non allineamento con i blocchi mondiali. Le relazioni internazionali della Repubblica Irakena si ispireranno ai soli interessi del nostro paese in conformità alla politica dei paesi arabi liberi».

«Noi vogliamo intrattenere relazioni amichevoli con tutte le nazioni del mondo che rispetteranno la nostra sovranità e la nostra indipendenza», ha dichiarato ancora il Colonnello Abdul Arif.

Si apprende, infine, che il traffico aereo tra la Gran Bretagna e l'Irak è ripreso: un apparecchio della «Iraki Airways», compagnia affiliata alla B.O.A.C. è partito ieri da Londra per Bagdad.

MENTRE PROSEGUONO LE TRATTATIVE

Rinviata a data da destinarsi l'elezione del Presidente del Libano

Aerei americani colpiti dal fuoco degli insorti i quali esercitano una continua azione di disturbo

BEIRUTH, 22.

L'elezione del presidente della Repubblica Libanese, fissata per dopodomani giovedì, è stata rinviata data da destinarsi, a quanto ha annunciato stasera il Presidente della Camera dei Deputati del Libano Adel Osseirane.

Non è stata fornita alcuna spiegazione del rinvio.

Intanto l'inviato speciale del Presidente Eisenhower Murphy, prosegue i suoi contatti con personalità politiche religiose, governative e di opposizione.

E' stato reso noto che finora 16 aeroplani statunitensi sono stati colpiti dal fuoro dei ribelli.

Gli aerei hanno riportato danni di varia entita, e alcuni sono stati costretti ad atterrare.

Al comando americano di Beiruth intanto non si nega che esista un certo nervosimo tra le forze governative e tra quelle statunitensi sbarcate, a causa dei tiri di disturbo effettuati da elementi ribelli, i cui spostamenti continui, specie di notte, creano una tensione e taluni incidenti nei settori presidiati congiuntamente dagli americani e dalle forze libanesi regolari.

Indicativa è stata a tale proposito l'uccisione, per errore, la scorsa notte di un «marine» da parte di una sentinella libanese; il soldato americano non aveva risposto alla triplice intimazione di fermarsi, rivoltagli dalla sentinella.

Il Governo libico smentisce di aver chiesto truppe inglesi

TRIPOLI, 22.

Il governo libico ha smentito di aver chiesto a quello britannico di inviare truppe in Libia, a quanto si apprende da buona fonte.

La Libia, si sottolinea, gode di pace e di sicurezza e non ha bisogno di fare appello all'aiuto di forze militari.

D'altra parte in una dichiarazione pubblicata questa mattina al termine di una riunione del Consiglio di Gabinetto, dedicata all'esame della situazione nel Medio Oriente, il governo ha dichiarato che la Libia, che mantiene buoni ed amichevoli relazioni con tutti i paesi, e che resta fedele agli impegni regionali ed internazionali, sopratutto alla Carta delle Nazioni Unite, proseguirà nella sua linea politica intesa a non portare pregiudizio a nessun paese arabo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

NUOVI ELEMENTI DIRETTIVI NELLA SCUOLA SOMALA

Il passaggio delle consegne agli Ispettorati per l'Istruzione Primaria e Secondaria

Ha avuto luogo in questi giorni il passaggio delle consegne degli Ispettori per l'Istruzione Primaria e Secondaria dal Prof. Ermete Buoso, esperto del Dipartimento della Pubblica Istruzione, rispettivamente ai Signori Mohamed Hagi Omar detto Somageste e Ali Mohamed Scilale.

Il passaggio delle consegne è avvenuto senza particolari cerimonie pur rappresentando il fatto, un importante passo sulla via della immissione dei somali in funzioni direttive di sempre maggiori responsabilità.

Per quanto riguarda le scuole, può dirsi che il processo di somalizzazione è ormai compiuto giacchè, nel settore, gli insegnanti italiani hanno oramai, quasi esclusivamente, funzioni di esperti, essendo le direzioni regionali e locali anch'esse affidate ad insegnanti somali.

L'avvenuta consegna dell'Ispettorato secondario ad un elemento direttivo somalo inizia, invece, una nuova fase della somalizzazione scolastica.

Ai neo ispettori gli auguri de «Il Corriere della Somalia».

Avviso

ISTITUTO SUPERIORE SCUOLE PER RAGIONIERI

Elenco nominativo dei candidati ammessi agli esami orali:

1. Abdullahi Uarsama Hassan; 2. Abdulle Set Giama; 3. Abdullahi Scire Mohamud; 4. Aden Osman Scek Ahmed; 5. Ahmed Hassan Hussen; 6. Ali Raza Rascid; 7. Badavi Hagi Megne; 8. Calif Molina Sufi; 9. Hasci Ali Hosc; 10. Hussen Mohamed Abiker; 11. Mohamud Mohamed Scego; 12. Mohamud Mohamed Mohamud; 13. Mohamed Nur Jeverò; 14. Omar Mohamed Badaui; 15. Scerif Omar Hascim Nur; 16. Mohamed Raza Ibrahim.

Si avverte che gli esami orali avranno inizio venerdì 25 corrente alle 16,30.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AA. II.

«Continuano a pervenire a questo Ministero AA.II., domande per acquisto di armi e relativi permessi.

Si comunica, che fino all'emanazione dell'Ordinamento di P.S. non sarà presa in considerazione alcuna richiesta al riguardo.

Il divieto è tassativo per tutti indistintamente.

IL MINISTRO
M. Bogor

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Mohamed Abati per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Zahra Amin Mohamed Amudi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Chiarini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Hiloule Abdulle per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Dagatur.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdalla Islam Abdalla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salim Mobarak Bin Tabit per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giunta Vincenzo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, in Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Abdullahi Ahmed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, dietro Villa Italia.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Ditta Besse & Co. (Aden) Ltd. for The Shell Co. (Red Sea) Ltd. per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Filippine.
Lato Nord, angolo 12 Ottobre

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Alla Corte d'Assise di Chisimaio

(Dal nostro corrispondente).

La mattina del 27 giugno scorso una gran folla di persone attendeva l'apertura del locale Tribunale che, per superiori disposizioni, per la prima volta diveniva sessione di Corte d'Assise nel corso della quale venivano celebrati due processi. Tale avvenimento giudiziario rendevasi importantissimo anche considerando che, ad eccezione del Presidente dr. Giuseppe Elberti, Giudice Regionale, tutti gli assessori risultavano esclusivamente somali. Infatti questi erano:

1) Sciafat Hussen Auale;
2) Scek Ahmed Urri;
3) Hagi Hussen Mohammed Bogou;
4) Ali Mohammed Magan;
5) Giumale Giama Mohammed;
6) Osman Ali Kero.

Da Pubblico Ministero delegato dai superiori organi centrali fungeva il Capitano Abdalla Ali Ahmed, Comandante della Polidivisione di Chisimaio.

Difensore nominato d'ufficio il Sig. Abucar Mahadi Muddei «Kasciò».

Cancelliere il Sig. Omar Abdulla Jusuf dell'Ufficio del Giudice Regionale.

Alle ore 9 precise, dichiarata aperta la seduta dal Presidente, il Cancelliere leggeva i capi d'accusa contro tale Abdi Sagar, di anni 27, latitante, imputato del reato di cui all'Art. 575 C. P. per aver cagionato, colpendolo con una pugnalata tra la prima e seconda costola dell'emitorace anteriore destro trapassante da parte a parte, la morte di Abdullahi Santur Aden Mohamud; del reato di cui agli Art. 582 e 585 per aver cagionato, colpendolo con una pugnalata alla coscia destra, una lesione personale al fratello del defunto, sig. Hassan Santur Aden, che tentava di fermarlo subito dopo la consumazione del delitto che importò per lui una malattia della durata di gg 7 senza conseguenze, commettendo il fatto con l'aggravante delle armi. Entrambi i delitti commessi in Tolba (Afmedù) l'11 luglio dello scorso anno.

Procedutosi al dibattimento veniva interrogato l'Hassan Santur Aden che confermava quanto aveva dichiarato precedentemente e cioè che uscì dalla sua zeriba richiamato dalle grida del fratello e avendolo trovato morente, cercò di trattenere il feritore, ma questi, con lo stesso pugnale lo aveva colpito alla coscia destra cagionandogli una lesione, mentre il feritore prendeva nuovamene la fuga.

Dopo di ciò la Corte chiamava altri testi tra cui Budul Ahmed.

Terminata l'assunzione delle prove il Pubblico Ministero, avuta la parola ha pronunciato la sua requisitoria concludendo per la condanna all'ergastolo dell'imputato in contumacia.

Il difensore, invece, ha esposto la sua difesa chiedendo il minimo della pena dopo di aver dimostrato che una persona in stato d'ira può anche colpire con tale precisione da provocare la morte.

Ritiratosi la Corte nella camera di Consiglio rientrava dopo circa mezz'ora e, nel silenzio generale, il Presidente dava lettura della sentenza: ABDI SAGAR colpevole per cui lo si condannava ad anni 14 di reclusione per l'omicidio ed a mesi 3 di reclusione per le lesioni volontarie oltre al pagamento delle spese di procedura; lo si condannava altresì all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Dopo di ciò s'iniziava il secondo processo penale contro: 1) Abdulcadir Hassan Abdi — anni 21 — nato a Dema (Margherita) 2) Hussen Abdurrahman Ali Addou — anni 25 — nato a Margherita) a due imputati di 1) rapina aggravata per essersi il giorno 9.8.57, presso la Società Romana, sita in località Belet Amin (Margherita), impossessati di due sacchi di banane, esercitando immediatamente dopo a sottrazione, violenza, anche con arma bianca, contro il guardiano Hassan Mohammed onde assicurarsi il profitto delle cose sottratte e l'impunità; 2) di concorso in lesioni personali aggravata per avere, nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, in concorso tra loro, cagionato al predetto Hassan Mohammed Amin delle lesioni personali consistenti in fratture costali multiple dell'emitorace sinistro, rottura della pleura, rottura del parenchima polmonare, frattura del 3° e 4° metacarpo sinistro, contusioni ed escoriazioni varie, il tutto prodotte con arma da taglio e bastoni.

Il P. M. nella persona del Capitano Abdalla Ali Ahmed concludeva per la condanna dei giudicabili alla pena complessiva di anni 10 ciascuno.

La difesa, invece, nella persona del Sig. Abucar Mahadi Muddei «Kasciò» chiedeva a modifica da rapina in furto e (non accolta dalla Corte — concludendo infine col chiedere l'assoluzione dei suoi patrocinati con formula piena.

La Corte ritiratasi per deliberare, rientrava dando lettura della sentenza che dichiarava ambedue gli imputati colpevoli dei resti loro ascritti condannandoli alla pena complessiva di mesi 18 di reclusione oltre al pagamento delle spese processuali in solido. Rimetteva altresì la parte lesa all'ordinaria via civile per il risarcimento del danno.

Concludevasi così questa prima sessione di Corte d'Assisi in cui Somali hanno dovuto assolvere il difficile e delicato compito di render giustizia.

A tutti gli assessori, al Pubblico Ministero, al difensore, Cancelliere che hanno svolta in maniera egregia le mansioni a loro affidate nel supremo interesse della giustizia, vadano le più vive congratulazioni.

EFFEGI

CORRIERE DA DINSOR

Riaperti i corsi del DAUFEP

(Dal nostro Corrispondente).

Il 7 c.m. sono stati riaperti anche questo anno i corsi del DAUFEP: Corso di alfabetizzazione per pastori e agricoltori; Corso di cucito per le donne e Corso di falegnameria per i ragazzi. Gli alunni impazienti di riprendere le scuole si sono presentati puntualmente, ben lieti di riaffrontare gli studi.

In particolare le donne del corso di cucito e i ragazzi del corso di falegnameria si sono presentati volenterosi e più vivaci giacchè convinti che il lavoro manuale è importantissimo, sia per la struttura della società, sia per le esigenze della nazione. Questo ultimo corso ha solo il compito di creare l'artigiano con una ben definita e specifica preparazione tecnico professionale, ma quello di assecondare la naturale tendenza del ragazzo all'azione per dargli coscienza del lavoro, per far glielo amare, perchè egli si senta solidale con coloro che lavorano e li consideri suoi pari anzicchè appartenenti ad una categoria socialmente inferiore, e perchè infine si faccia un'esperienza lavorativa ed acquisti quelle abilità manuali che nella vita, anchè indipendentemente dalla professione che sceglierà, gli torneranno utili se non addirittura necessarie.

Mi sembra rilevare che anchè il lavoro femminile ha importanza per lo meno pari a quella del lavoro maschile, come pure pari valore morale e formativo.

Questi corsi fanno parte dell'attuazione dell'ampliato Programma di lavoro del DAUFEP, che è come è già ben noto, è il primo progetto di Educazione di base attuato in Somalia. Perciò anche il Corso di alfabetizzazione non è limitato a combattere solo l'analfabetismo strumentale, mentre assai pernicioso è l'analfabetismo spirituale che si manifesta come immaturità civile, impreparazione alla vita politica, espirismo nel campo del lavoro, insensibilità verso i problemi sociali in genere. E' il caso di rilevare che dal programma di lavoro del DAUFEP si ottengono dei buoni risultati talmente efficaci da far si che tutta la popolazione sia estremamente soddisfatta.

NURADDIN HAGI HUSSEN

Ma la futa non te la do

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 26 giugno, nel Villaggio di Molimat a 40 Km. circa da Baidoa, in occasione di una festa tradizionale, un certo Hussen Hassan Mohamed di anni 30, residente a Baidoa, aveva avuto occasione di intrattenersi con una ragazza, alla quale non si sa bene per quale motivo dava in consegna una futa.

La piacevole conversazione veniva però bruscamente interrotta da un certo Ali Nur Aliò, fratello della ragazza che con poche autorevoli parole costringeva la sorella ad allontanarsi immediatamente ed a seguirlo.

Prima ancora che la ragazza si fosse allontanata, l'Hussen Hassan Mohamed piuttosto deluso dell'imprevisto si faceva premura di chiedere la restituzione della futa. Invece della ragazza, comprensibilmente presa da un visibile imbarazzo, alla domanda rispondeva il fratello, quale rivolgendosi all'Hussen Hassan Mohamed pare si sia espresso in questi termini: «Non te la dò»! Se la vuoi vienila a prendere dalle mie mani».

Il tono ed il contenuto della risposta, evidentemente, con devono essere stati di particolare gradimento all'Hussen Hassan, dato che senza proferire parola reagì colpendo con una randellata il braccio del poco cortese Ali Nur Aliò.

A questo punto della conversazione l'Ali Nur Aliò estratto il pugnale colpiva l'Hussen Hassan Mohamed.

Il pronto intervento delle Forze dell'ordine scongiuravano l'ulteriore aggravarsi dell'increscioso incidente.

Il medico regionale ha giudicato l'Hussen Hassan Mohamed ferito da pugnalata, guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Entrambi i responsabili sono in stato d'arresto in attesa che sia chiarità la situazione e resa giustizia.

ALI HASSAN ROBLE

Movimento aereo - portuale

Con la M/n Eritrea proveniente dall'Italia sono giunti 5 passeggeri.

GOVERNO DELLA SOMALIA
DISTRETTO DI MOGADISCIO

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico di qunto appresso:

Le esercitazioni di tiro al bersaglio sul poligono di Hamar Geb Geb proseguiranno fino al 25 Luglio 1958.

IL COMMISSARIO DISTRETTUALE
(Ahmed Addaue Hussen)

IL TEMPO

del giorno 22 Luglio 1958

Temperatura massima	C.	— 28,4
Temperatura minima	C.	— 24,5
Vento prevalente Km. Ora		12,5
Umidità relativa media		— 69%
Radiazione solare media		— 11,3
Pioggia	mm.	— 0,0

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (Somalo)
13,15 - Musica a richiesta
13,30 - Giornale Radio (Italiano)
13,40 - Musica a richiesta
14,00 - Fine della trasmissione.

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,05 - Hello
61,15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16,25 - Gabai
16,35 - Hello
16,50 - Gabai con musica
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Canzone moderna somala
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione.

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA

CINEMA BENADIR — «Squilli al Tramonto» Technicolor con: Ray Milland, Helena Carter
CINEMA CENTRALE — «Bader il Pilota» con: Kenneth More, Maurice Pavlow cinegiornale
CINEMA EL GAB — «I Sette Ribelli» con Raymond Massey, Debra Paget
CINEMA HADRAMUT — «Nagina» film Indiano
CINEMA HAMAR — «Il Cantante Misterioso» con: Luciano Taioli, Marcella Mariani cinegiornale
CINEMA MISSIONE — «Io Caterina» Cinemascope con: Folco Lulli, Pina Renzi Orario: 18-20-22
SUPERCINEMA — «Sopravvissuti: 2» Cinemascope Technicolor con: Jose Ferrer, Trevor Howard cinegiornale

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giornata del 19/7/58 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli N. 24 da SO. 75 a 300 l'uno
Buoi N. 22 da SO. 80 a 150 l'uno:
Vitelli N. 9 da SO. 15 a 83 l'uno:
Vacche da latte N. 3 da SO. 100 a 205 l'uno:
Caprini N. 164 da SO. 9 a 45 l'uno:
Asini N. 1 da SO. 60 a 60 l'uno

Durante la giornata del 20/7/58 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli N. 38 da SO. 50 a 320 l'uno
Buoi N. 50 da SO. 80 a 160 l'uno:
Vitelli N. 9 da SO. 10 a 110 l'uno:
Vacche da latte N. 3 dad SO. 100 a 210 l'uno:
Caprini N. 226 da SO. 8 a 51 l'uno:
Asini N. 2 da SO. 55 a 90 l'uno:

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI Macchina scrivere, anche portatile, scrittura caratteri piccoli - rivolgersi Porro

AFFITTASI un cortile con tettoia per autorimessa o officina Via Cardinal Massaia. Rivolgersi Hagi Muragi & Sons. Tel. 37

Causa sgombero locali la Ditta Behani Via Balad vende all'Asta pubblica relitti autocarri vari Tipi, motori e materiali vari etc.. Inizio vendita dal 1° Agosto 1958.

CINEMA HAMAR

OGGI

In uno scenario fantastico e di sogno, la melodiosa voce di LUCIANO TAIOLI, in un film delizioso, allegro, vivace e sentimentale.

Il cantante misterioso

con: Luciano TAIOLI - Carlo CAMPANINI
Marcella MARIANI
NUOVO CINEGIORNALE

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

LA DEPOSIZIONE del Sultano di Lahej

Il governo britannico ha deposto il Sultano di Lahej e gli ha interdetto il ritorno nel suo territorio che è il più importante del Protettorato di Aden. Se pure questa misura non provocherà, necessariamente, una crisi immediata, essa tuttavia consacra una nuova fase nella lotta iniziata dagli inglesi per mantenere le loro posizioni sulla costa del Mar Rosso e del Golfo di Aden.

Per lungo tempo il Protettorato di Aden è stato minacciato solamente dalle incursioni dei guerriglieri yemeniti, ma il problema ha assunto un carattere molto più pericoloso quando — nel mese di marzo — lo Yemen si uni alla Repubblica Araba Unita del Presidente Nasser.

Fino ad allora, in effetti, la popolazione di Aden e dei territori vicini non era per niente sedotta dall'idea di una unione con il regime reazionario e teocratico dello Yemen. Ma da quando i dirigenti del Cairo hanno fatto propria la causa dell'unificazione araba, l'agitazione «liberatrice» si è considerevolmente intensificata all'interno stesso del Protettorato.

Fin dal mese d'aprile, alcune voci lasciavano intendere che il giovane Sultano di Lahej aveva intenzione di rompere con i britannici per unirsi alla Repubblica Araba Unita. Fu allora che il Governatore di Aden giudicò necessario di decretare lo stato di urgenza e di chiedere l'invio di rinforzi nel territorio della Colonia.

Qualche giorno più tardi unità britanniche entravano nel Sultanato di Lahej per procedere all'arresto dei tre fratelli Djiffri, dei quali uno solo fu, però, catturato. Gli altri due, uno dei quali era presidente dell'Assemblea Legislativa, riuscirono a guadagnare la frontiera yemenita e, attualmente, si trovano al Cairo.

Quanto al Sultano, egli si recò a Londra per motivi che non sono mai apparsi chiari, giacchè in molte settimane egli non si incontrò con il Ministro delle Colonie Lennox Boyd, che per una diecina di minuti. I sospetti inglesi nei riguardi del Sultano divennero sempre più chiari nel mese di giugno allorchè Yahya Hirsi, il comandante in capo delle truppe di Lahej, disertò nello Yemen con circa 150 uomini, una colonna di camions e diecimila sterline.

E' vero che il Sultano fu, allora, il primo a dichiararsi sorpresissimo per questa defezione. Ma nella sua esposizione avanti alla Camera dei Comuni Lennox Boyd ha chiaramente lasciato intendere che, a suo parere, il Sultano «doveva essere connivente» con il capo del suo esercito. In termini più generali, il Sultano di Lahej avrebbe «intrattenuto contatti politici illegali» con l'estero ed il suo atteggiamento sarebbe divenuto incompatibile con i trattati che vincolano il suo principato alla Gran Bretagna.

Il Sultano aveva sostituito suo fratello nel 1952 allorchè questi era stato deposto dalle autorità britanniche perchè aveva fatto condannare a morte alcuni membri della sua famiglia troppo poco docili. Era rimasto inteso allora che il nuovo Sultano di Lahej avrebbe accettato i consigli della Gran Bretagna.

Un trattato, stipulato nelle dovute forme, precisa che egli doveva non solo astenersi da ogni contatto con i governi stranieri, ma che era suo dovere rivelare al Governatore di Aden ogni tentativo che poteva essere fatto dal di fuori per intervenire negli affari del Sultanato.

Il portavoce dell'opposizione laburista non ha esitato ad approvare l'azione del governo. Tutti si rendono conto, in effetti, che la posizione di Aden è sempre più minacciata. Ma, se non sarà seguito da misure pratiche in favore delle popolazioni dei sultanati, l'esilio del Sultano di Lahej rischia di fornire ancora una volta preziose munizioni alla propaganda del Cairo....

(Editoriale da «Le Monde» del 12 luglio 1958)

* * *

Sullo stesso argomento il «Manchester Guardian Weekly» scrive sotto il titolo «Un altro esilio» in data 17 c.m. quanto segue:

«Il Colonial Office diede a Sir Ali Abdul Herim, K.B.E., il trono di Lahej; il Colonial Office glielo ha tolto, o piuttosto — giacchè questa è apparentemente una questione per i consiglieri dello stato di Lahej — è stato reso impossibile a lui esercitare le funzioni di Sultano; il governo britannico ha ritirato il suo riconoscimento e lo ha esiliato da Aden. Egli è accusato di aver rotto le obbligazioni derivategli dal trattato del 1952 (che lo pose sul trono) per aver avuto «contatti politici con l'estero» senza l'approvazione inglese. Fu per questo che il Ministro dell'Educazione, Abdullah el Djiffrei fu arrestato nell'aprile scorso, mentre due fratelli del Djiffrei, che anche essi occupavano posizioni eminenti nello stato, scapparono al Cairo. Il governo britannico è convinto che il Sultano ha mancato di cooperare con il Governatore di Aden nel frenare le loro attività; si ritiene anche che egli sia stato connivente con la defezione nello Yemen di una parte delle forze armate del Lahej, con il loro comandante e (secondo alcuni rapporti) con una considerevole somma in denaro. Queste sono questioni su cui, senza dubbio, il Colonial Office ha informazioni migliori di quante possano averne i giornali. Tuttavia le accuse non sono confutate da coloro che sottolineano (come i nazionalisti arabi naturalmente vogliono) come la rimozione del Sultano viene molto opportunamente a favorire il successo dei negoziati intesi a federare gli stati del Protettorato di Aden.

Dei capi convenuti a Londra per discutere il progetto egli era il solo che vi si opponeva.

L'esilio era una volta un comodo sistema per sbarazzare i territori coloniali dei fomentatori di disordini. Al giorno di oggi esso rappresenta, in genere, piuttosto il sintomo che le cause della discordia e la loro eliminazione — come uomini politici così diversi quali Nkrumah e Lennox Boyd insegnano — spesso raggiungono un grado di intensità. A coloro che vengono inviati in esilio viene dato un facile pretesto per combattere ed i governi stranieri hanno argomenti di propaganda. Con o senza il Sultano di Lahej, il sentimento nazionalista certamente troverà incremento in Aden e nelle zone viciniori; il mondo arabo continuerà a chiamare la zona lo Yemen del sud e lo Yemen «occupato», e la fermezza inglese verso il Sultano non intimidirà, probabilmente, nessuno all'infuori di quei governanti che non hanno bisogno di essere intimiditi. Naturalmente il discontento è fomentato dal Cairo.

Ma così come il Protettorato di Aden sta emergendo da una era medioevale verso il mondo moderno, le sue popolazioni di rimbalzo — e molto naturalmente — divengono scontente verso l'attuale stato di cose. Il nazionalismo e molti altri ismi si allargheranno dalla colonia di Aden (che dopo tutto è il più attivo porto del Commonwealth all'infuori di quelli inglesi) anche se le emittenti egiziane fossero seppellite nella sabbia del deserto. Gli esili — giustificabili o no — sono irrilevanti di fronte all'enorme problema che è di fronte al governo inglese nella zona.

La federazione appare una politica più costruttiva, ma probabilmente è in ritardo. Lo sviluppo economico e quello dell'educazione sono urgenti necessità, ma sono in genere i compiti più difficili delle potenze coloniali. Lo scopo del Protettorato per gli inglesi, era quello di costruire un vallo intorno alla colonia, ora esso è divenuto più un pericolo che una difesa. La nostra nuova politica, tanto in ritardo, dovrebbe partire da questo punto».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Le risposte occidenta

(continuazione della prima pagina)

necessarie perchè la riunione abbia possibilità di riuscita. Questa comunque dovrebbe avere luogo nel caso in cui i dibattiti all'ONU non pervenissero ad alcun risultato.

Da Washington si ha che il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che fino ad oggi pomeriggio non era stato raggiunto tra le tre potenze occidentali un accordo per una risposta congiunta e definitiva da inviarsi a Mosca da ciascuno dei tre governi separatamente, in relazione alla proposta di Kruscev per una conferenza sul Medio Oriente.

Hagerty, commentando le odierne dichiarazioni ai Comuni del Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, ha detto che gli Stati Uniti parteciperanno ad una o più sedute straordinarie del Consiglio di Sicurezza, da tenersi al livello dei capi di governo, in relazione al Medio Oriente.

Hagerty ha sottolineato come il suggerimento del governo britannico risponda ai principii delle Nazioni Unite. Il governo degli Stati Uniti, tuttavia — ha aggiunto il portavoce — ritiene realizzabile quella riunione soltanto ove essa risponda al desiderio di tutti.

Circa la risposta degli Stati Uniti al messaggio di Kruscev, Hagerty ha confermato che lo schema di essa è stato inviato al Consiglio Permanente della NATO, nel quadro delle consultazioni previste tra le Nazioni atlantiche.

Secondo l'agenzia ufficiosa «Tanjug», il governo di Belgrado si è consultato con un certo numero di paesi amici sui problemi posti dall'attuale crisi del Medio Oriente.

L'annuncio si riferisce ai numerosi messaggi personali inviati la settimana scorsa da Tito ad alcuni paesi di Europa, Asia ed Africa noti per il loro atteggiamento neutralistico.

Benzine SHELL con ICA

SHELL X=100 Motoroil

Il binomio del successo.
Nel rombo potente dei motori che scandiscono la marcia del progresso.

I carburanti e i lubrificanti SHELL, collaudati dalle prove più ardue si distinguono per le loro qualità superiori che permettono la realizzazione di macchine sempre più potenti e veloci.

Affidatevi ai gestori SHELL, punto d'incontro fra voi ed una grande organizzazione mondiale la cui esperienza costituisce una sicura garanzia di qualità e servizio.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض
للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

٢٣ يوليو ١٩٥٨ الموافق ٥ محرم ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية

بلاغ الحكومة فيما يتعلق بتخطى الحدود المؤقتة الادارية

اقتراح الحكومة بتأسيس جنه مختلطة من الصوماليين والاثيوبيين لبحث الحوادث المنفردة لتخطى الحدود ـ الجمعية توافق بالاجماع على بلاغ الحكومة •

عقدت الجمعية التشريعية فى يوم الاثنين الماضى الجلسه الاحيرة للدورة الاولى لعام ١٩٥٨ ـ •

وقدمت الحكومة أثناء الجلسة بلاغا يتعلق بتخطى الحدود المؤقته الادارية الجنوبية والشمالية ما بين الصومال وايثوبيا •

أخذ الكلام رئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى وقال : «حضرة الرئيس، حضرات النواب المحترمين ، فى الاسابيع الماضيه أحدث نشاطا عسكريا اثيوبيا ، وتخطى الحدود المؤقتة الادارية الجنوبية والشمالية وبوجه خاص فى منطقة دولو وفير فير وقلكعيو ، أحدث قلق الشعوب التى تعيش بجوار تلك الحدود •

وأرغب هنا أن أبلغكم ، انه نظرا الى تعاليم الحكومة، قابل حاكم منطقة جوبا العليا فى يوم ١٤ من الشهر الجارى بمنطقة جيت ، الجرارماش مامو سيوم حاكم منطقة بالى • وأثناء المقابلة ، التى كانت تتخللها شعور المودة المتبادلة ، عرض حاكم منطقة جوبا العليا بوجهة نظرنا •

ومفترضين أنه ليس من اختصاصية السلطات المحلية تسوية النزاع فى مشاكل الحدود ولو كانت تتعلق فقط بالخط المؤقت الادارى ، وبما أن سير هذه المشكلة تظهر بوضوح موصوفة فى البلاغ ت/٤٨٤ الصادر بتاريخ ٧ مارس ١٩٥٠ من قبل مجلس الوصاية التابع للامم المتحدة، ظهر من الضرورى تأسيس لجنة مختلطة من الصوماليين والاثيوبيين يساندهم ممثل تابع للمجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة لتقوم بتحقيق فى المنطقة المتنازع عليها • لذا من الخير أن تنفذ اقتراح تحويل هذه المسألة للجنة ونأمل أن حكومه صاحب الجلالة الامبراطور تقبل ، بشعور المودة التى وضحوها لنا عند زيارتنا الاخيرة لاديس أبيبا، ذلك الاقتراح للصالح العام ولصالح وضع نهايه للمتاعب التى تلاقيها الشعوب القائمة فى الخط المؤقت الادارى ولحفظ الطمأنينة والنظام العام ولحسن اجراء أعمال لجنة التحكيم التى يجب أن تقرر نهائيا على الحدود ما بين الحكومة الحبشية والصومالية» •

وعند افتتاح المناقشة تدخل فى الموضوع النواب : حاج عبد القادر بن أبوبكر وشيخ محمود محمد فارح وأبشر فارح سمنتر وحاج عبد الله مرسل •

وعند انتهاء المناقشه صرح الرئيس بأن اللجنة لها أيضا مسئولية البحث عن الحوادث الصغيرة التى تحدث كل يوم ومعتبرا الى قلق النواب أظهر بأنه ليس هناك اى شك فى اهداف اللجنة المقترحة •

وصرح أيضا ، بأن الحكومة بمحاولتها فى الحصول على المساعدة الاثيوبية تعمل لصالح الشعوب المقيمة فى الحدود المؤقتة الادارية وبطريقة منع وقوع حوادث أخرى، حيث فى الظاهر فقد قلت كثيرا فى هذه السنتين الأخيرتين •

وبعد أن صرحت الحكومة بأخذها فى الاعتبار الاقتراح الذى قدمه النائب عبدالله مرسل، وضع بلاغ الحكومة للتصويت ووافقت عليه الجمعية بالاجماع •

وقرأ الرئيس عند افتتاح الجلسة ، اقتراحا وجهه نائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبد نور محمد حسين للحكومة فيما يتعلق بتوظف الايدى العامله فى اعمال الطرق وبضروره توريد عربات جدد تخصص لنقل الركاب وذلك بهدف منع «الطريقة المعمول بها حاليا لنقل الركاب» ولمنع نقل الركاب والبضائع على نفس العربة متمسكا أنه بهذه الطريقة ستنقص حوادث العربات التى تحدث باستمرار •

وجاوب رئيس الوزراء فيما يتعلق بالموضوع الأول موضحا كيف أن الحكومة تحاول حل المسألة المقدمة من قبل نائب الرئيس فيما يتعلق بتوظيف الايدى العاملة فى اعمال الطرق، قائلا أن ممارسة تلك الاعمال من طرف الحكومة مباشرة تكون على ضرر المقاولين، الاهليين ومن الناحية الاخرى فان الاعمال التى تمارس بالآلات الحديثة تكون مصاريفها قليلة •

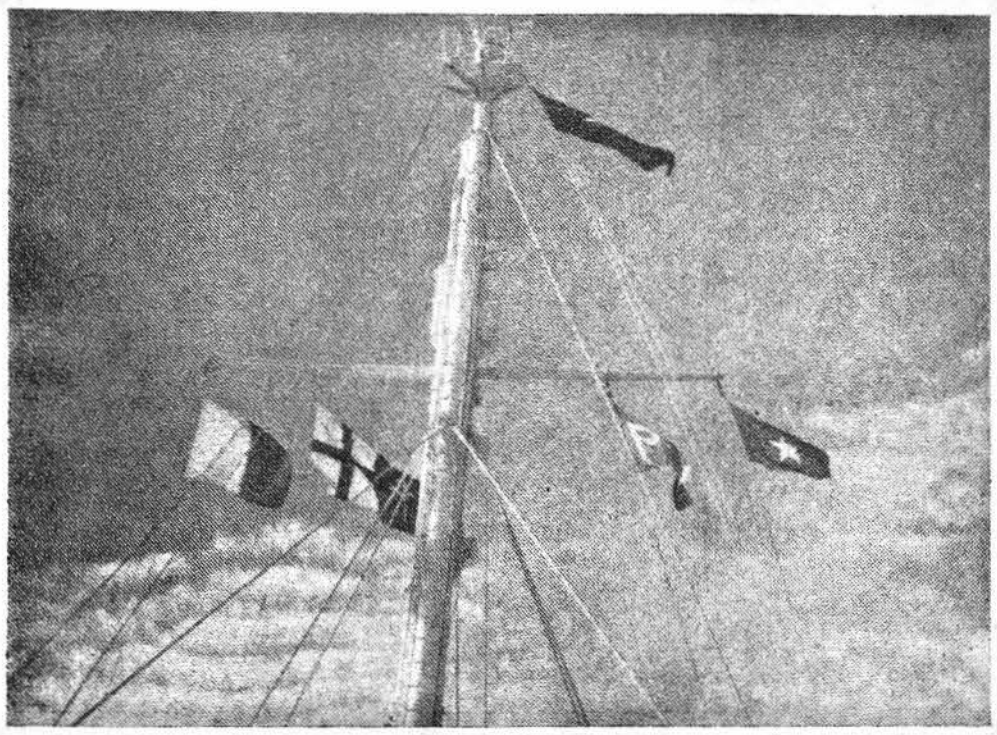
وفيما يتعلق بعربات النقل صرح رئيس الوزراء بأن الحكومة على استعداد أن تقوم بتسهيلات مسح الرخص ، عند الطلب ، لتوريد الوسائل الحديثة للنقل ، كما صرح بأن الحكومة لها الرغبة فى تقديم مشروع قانون الى الجمعية الذى يمنع النقل المختلط منعا باتا•

وتكلم أيضا فى الموضوع رئيس الجمعية الذى أشار الى ضرورة تمييز عربات النقل للركاب من عربات النقل للبضائع، وقال أن هذا يجب أن يحدد بقانون •

وتدخل فى الموضوع أيضا النائب عبد القادر محمد آذن (ح د م ص) الذى طلب بأن تقدم الحكومة فى الدور المقبل مشروع قانون يتعلق بالبضائع والركاب •

وفيما يتعلق باعمال الطرق صرح أن استعمال الآلات الحديثة يعنى الاستعجال فى العمل ومن الناحية الاخرى ليس من الواجب اهمال التجار الذين يدفعون الضرائب • كما طلب النائب عثمان حاج محمد فارح (و ش ص) من الحكومة بتقديم قانون فيما يتعلق بعربات النقل ، كما وضح أنه قبل وقف النقل المختلط من اللازم الأخذ من الاعتبار ، حادثة أن هناك توجد مناطق بعدة يعسر بلوغها بواسطة عربات الركوب • كما وضح أنه توجد كثير من الطرق الغير المعبدة يمكن تحسينها بواسطة توظيف الايدى العاملة •

وبعد أن تدخل بعض النواب فى مناقشة النظام الداخلى للجمعية، رفعت الجلسة واغلقت الدورة الحالية •



رفعت الباخرة الايطالية «فولكانيا» التى ذهب على متنها وزير الشئون الاقتصادية الى نيويورك ، العلم الصومالى الذى رفرف لاول مرة فى ميناء هاليفيكس (كندا) ونيويورك • هذا واعقبت الصحف على الحادثة فى كل مكان• ويظهر فى الصورة العلم الصومالى وهو يرفرف على احدى عمود الباخرة «فولكانيا» •

حضر الجلسة رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون المالية ووزير الشئون العامة ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

الاحتفال بزيارة الشيخ حسن على

فى هاكاو

أقيمت ذكرى الخامسة والثلاثون لزيارة الشيخ حسن على (أو دبوينى) فى يوم ٢٩ من شهر ذو الحجة ١٣٧٧ ببلدة هاكاو الكائنة على بعد ستة كيلومترات من وائلى وين ، حيث توجد قبره •

حضر الزيارة خلفاء الطريقة الاحمدية وأتباعهم وهم : شيخ حاج محمد شيخ احمد من مركه، شيخ آذن معلم حسين مايو من بور هيليدى ، شيخ يوسف معلم آذن من بور هيبى ، شيخ محمد بيرو من بور هكبه ، شيخ أبوكر ابراهيم ، شيخ محمد صوفى عبدى ، والقاضى عمر ابراهيم ، شيخ عبد الرحمن عليو ملاخ ، والقاضى حسنو ، شيخ عبد الله شيخ حسن سيدو ، شيخ عبد الله شيخ محمد ايكو من وائلى وين، شيخ محمود حاج يوسف من افقوى ، شيخ ابوكر بيرو من عيل بور ، شيخ ابوكر شيخ محمد من فيتوريو دى أفريكا ، شيخ محمد مادوى من دسور ، شيخ ديرو عساق من حدر ، شيخ آذن عثمان برى ، شيخ عبد شيخ داود من راحولى • ويحتمل أنه حضر ١٠٫٠٠٠ شخص الى الزيارة • وتذكر من بين الحاضرين حاكم ناحية وائلى وين السيد محمد حاج عدنان والقاضى شيخ أمين حسنو والعميد السيد عثمان بيلال راما و كذا جميع مواطنى بلدة دافيت •

وألقيت بهذه المناسبة خطب دينية من السادة شيخ حاج محمد شيخ احمد ، شيخ امين حسنو وقاضى وائلى وين وأخيرا من حاكم الناحية السيد محمد حاج عدنان الذى أشار بأن الوحدة والثقة والمساعدة الاكيدة ما بين الشعب والحكومة هى شروط أساسية لحسن ادارة القطر •

وقد ذبح بهذه المناسبة عددا كبيرا من الاغنام •

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قورو
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ ما يطلبه المستعون
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ هيلو
١٦٫١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ هيلو
١٦٫٥٠ ـ قباى مع موسيقى
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧٫٣٥ ـ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قورو
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١٫١٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 162

Giovedì 24 luglio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LE NOTE OCCIDENTALI E LA RISPOSTA SOVIETICA

La Russia accetta la sessione straordinaria del Consiglio di Sicurezza delle N.U.

La nota sovietica è stata consegnata ieri sera e risponde alle controproposte dell'Occidente — Come l'America anche la Russia propone che i paesi arabi interessati partecipino ai lavori che dovrebbero portare alla conclusione di un accordo e non limitarsi alla constatazione delle attuali divergenze

MOSCA, 23.

La risposta di Kruscev alle controproposte occidentali sulla proposta conferenza al vertice per il Medio Oriente è stata consegnata stasera.

Si tratta di quattro note, molto simili, rimesse agli Ambasciatori degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e India, e fatte conoscere in copia ai giornalisti, mentre Radio Mosca ne trasmetteva un estratto.

Kruscev precisa che alla riunione di New York dovrebbero partecipare i paesi arabi interessati agli attuali problemi del Medio Oriente, e sottolinea l'opportunità della partecipazione dell'India, in quanto essa è un grande paese asiatico ed è universalmente nota come sostenitrice della pace.

Kruscev fa invece obiezioni, pur non esplicite, alla partecipazione della Cina Nazionalista, membro del Consiglio di Sicurezza il cui delegato, secondo il capo del governo sovietico, in realtà non rappresenta più nessuno.

Kruscev afferma poi che la riunione di New York dovrebbe portare alla conclusione di un accordo, e non fermarsi alla constatazione delle attuali divergenze tra le maggiori potenze. Inoltre propone colloqui non ufficiali in margine alla conferenza sul Medio Oriente e tra i capi di governo presenti per giungere il più rapidamente possibile a decisioni costruttive per la pace

L'URSS con le note odierne, afferma di non voler discutere sulle ragioni che hanno determinato l'attuale crisi nel Medio Oriente, nè polemizzare su di esse, pur ribadendo le proprie tesi, sebbene in forma leggermente attenuata rispetto alla lettera di Kruscev del 19 luglio, e sostiene che la minaccia alla pace mondiale ha raggiunto un livello talmente pericoloso che non si deve perdere tempo polemizzando.

Secondo Kruscev nella sessione straordinaria del Consiglio di Sicurezza dovrebbero essere presentate soltanto risoluzioni previamente concordate, in funzione del raggiungimento di un accordo e senza limitarsi a prendere atto di un disaccordo mediante votazioni.

Controproposte Occidentali

Nella sua risposta al messaggio di Kruscev per una riunione al vertice avente per scopo l'esame della situazione nel Medio Oriente, Mac Millan ha proposto al Primo Ministro sovietico un incontro a New York al Consiglio di Sicurezza.

Nel suo messaggio il premier britannico precisa «Io sono disposto a recarmi a New York se voi accetterete di venirvi, e credo di comprendere dai termini del vostro messaggio che voi siete disposto a far ciò. Non è nelle intenzioni del governo britannico di presentare delle risoluzioni a questa speciale riunione del Consiglio di Sicurezza, a meno che esse non siano il risultato di un preventivo accordo. In altri termini lo scopo sarebbe quello di giungere a degli accordi positivi piuttosto che registrare dei disaccordi, ed io spero che questo spirito prevvarrà».

Nel suo messaggio Mac Millan dichiara di non condividere l'opinione di Kruscev secondo la quale il mondo è sul punto di rimanere vittima di una catastrofe militare e respinge l'accusa sovietica in base alla quale l'Inghilterra si sarebbe resa colpevole di aggressione nei riguardi della Giordania. Mac Millan sottolinea poi, ancora una volta, che l'azione britannica in Giordania ha il solo scopo di «proteggere un piccolo paese indipendente il quale ha chiesto aiuto contro il pericolo di aggressione e di sovversione suscitato dall'esterno».

Il messaggio conclude «voi avete espressa la speranza che noi potessimo oggi incontrarci a Ginevra. Io spero che noi potremo presto incontrarci a New York, conformemente al piano che vi ho proposto».

La risposta americana

Anche la nota americana di risposta a Kruscev è stata rimessa martedì sera all'Ambasciatore sovietico a Washington.

Il messaggio di Eisenhower, premesso che gli Stati Uniti vengano il Consiglio di Sicurezza la sede competente per esaminare la fondatezza della affermazione fatta da Kruscev secondo la quale esisterebbe una imminente minaccia alla pace mondiale, dichiara che gli Stati Uniti sono eventualmente pronti a partecipare ad una riunione, al livello dei Capi di governo o dei ministri degli esteri, del Consiglio di Sicurezza se questo è il desiderio generale.

Il messaggio dichiara poi che gli Stati Uniti non escludono, tuttavia, la discussione al di fuori delle Nazioni Unite dei problemi mondiali o regionali che non implicano delle pretese imminenti minaccie contro la pace.

Il messaggio americano esprime poi il rincrescimento degli Stati Uniti per il fatto che il governo sovietico si sia fino ad ora rifiutato di cooperare ad una appropriata pre-

(Continua in V pag.)

LA CONFERENZA del patto di Bagdad

LONDRA, 23.

La conferenza che avrà luogo lunedì a Londra ed alla quale parteciperanno i primi ministri di Turchia, dell'Iran e del Pakistan, non sarà considerata come una «riunione del consiglio del patto di Bagdad», ha dichiarato il portavoce del Foreign Office.

Nel corso della riunione, alla quale prenderanno parte anche Mac Millan e Foster Dulles, sarà esaminato il complesso dei problemi del Medio Oriente.

Il portavoce del Foreign Office ha anche dichiarato che non vi è nessun elemento per confermare o smentire la voce proveniente da Damasco e secondo la quale il Sultanato del Kuwait intenderebbe aderire alla RAU.

CONCENTRAMENTI DI TRUPPE INDIANE alla frontiera pakistana?

DACCA, 23.

Secondo fonti generalmente bene informate l'India avrebbe ammassato alla frontiere orientale del Pakistan truppe regolari ben equipaggiate e ben armate.

Il concentramento delle truppe sarebbe iniziato alla fine del mese di giugno e si sarebbe accellerato nel corso degli ultimi quindici giorni.

Il governo pakistano avrebbe fatto pervenire al governo indiano una protesta formale contro tali concentramenti.

PER UNA VISITA UFFICIALE DI TRE GIORNI

Nkrumah ricevuto a Washington dal vice Presidente Nixon

Il Primo Ministro di Ghana sarà ricevuto due volte dal Presidente Eisenhower ed incontrerà il Segretario di Stato — L'importanza politica ed economica dei colloqui che avrano luogo a Washington

WASHINGTON, 23.

Il Primo Ministro del governo di Ghana è giunto oggi a Washington per una visita ufficiale di tre giorni.

Il Primo Ministro, che proviene dal Canadà, è che è accompagnato da numerosi membri del suo gabinetto, è stato accolto, al suo giungere, dal Vice Presidente Nixon, dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale Taylor e da molte altre personalità.

Nei circoli competenti americani si annette a questa visita una importanza del tutto particolare. Il Dr. Nkrumah non è certo uno sconosciuto negli Stati Uniti dove è generalmente considerato come un leader nazionalista moderato.

Durante il suo soggiorno nella capitale americana, egli avrà occasione di intrattenersi due volte con il Presidente Eisenhower e di avere un lungo colloquio con il Segretario di Stato Foster Dulles.

Per quanto riguarda le questioni politiche si attende con interesse l'esposizione che il Primo Ministro di Ghana farà sul suo recente viaggio nei Paesi africani indipendenti che hanno partecipato alla conferenza di Accra, quanto dirà sugli scopi della conferenza dei leaders politici dei paesi africani ancora non indipendenti che, come è noto, si terrà asch'essa ad Accra, nonchè le sue intenzioni circa la creazione di un movimento panafricano.

Sul piano economico si rileva a Washington come Ghana sia, probabilmente, il solo stato di nuova indipendenza la cui economia progredisca in maniera equilibrata.

Nessuno dubita che il governo americano farà sapere a Nkrumah di essere pronto, in collaborazione con la Banca Mondiale, a dare il suo aiuto alla realizzazione del grande progetto del bacino sul fiume Volta, progetto il cui costo è valutato in 900 milioni di dollari.

Prima di lasciare il Canadà in un discorso tenuto ad Ottawa al «Canadian Club» il Primo Ministro di Ghana Dott. Nkrumah ha detto: «Il nazionalismo non deve essere lasciato morire. Se ciò accadesse perirebbero anche il patriottismo ed i popoli cadrebbero».

Riferendosi alla conferenza di Accra egli ha inoltre ricordato come uno dei principali pericoli per i popoli africani sia sempre quello che la loro indipendenza può essere messa in pericolo da un nonnulla.

«La storia di alcune nazioni, liberate di recente, ha continuato Nkrumah, conferma chiaramente la mia opinione».

Il Primo Ministro ha altresì affermato che gli stati indipendenti dell'Africa devono far sentire le loro voci nei consigli mondiali e che dovrà affermarsi di più la loro personalità spiccatamente africana.

Nkrumah ha concluso affermando che Ghana continuerà la sua politica di «neutralismo positivo» e che manterrà amichevoli relazioni con le nazioni di tutto il mondo.

Sarà eletto il 31 luglio il nuovo Presidente del Libano

L'accordo sulla data raggiunto ieri tra Chamoun ed il Presidente della Camera — Espulso l'Ambasciatore della R.A.U. a Beiruth

BEIRUTH, 23.

La elezione del nuovo presidente della repubblica libanese già fissata per domani, avrà luogo il 31 luglio.

Ieri sera il Presidente della Camera Osseirane aveva dato lo annuncia del rinvio della elezione, senza precisarne i motivi e la nuova data, che è stata fissata stamane di comune accordo tra il Presidente Chamoun e lo stesso Osseirane.

Non è stato finora fatto il nome di candidati ufficiali. Le preferenze della parte governative vanno tuttavia allo ex presidente della repubblica Alfred Naccache e quelle della opposizione allo ex capo dello stato El Khoury.

Si apprende anche che una commissione di quattro membri è stata incaricata dai deputati governativi di chiedere un'udienza al Sottosegretario Murphy per comunicargli che la maggioranza governativa approva senza riserve la politica del Capo dello Stato e quella del Governo.

Questo passo è stato giudicato indispensabile dagli ambienti parlamentari lealisti in seguito ai contatti che il rappresentante personale del Presidente Eisenhower ha avuto con i dirigenti dell'opposizione.

Nella mattinata Murphy ha avuto un incontro di due ore con il capo della «Falange Libanese», Pierre Gemayel, organizzazione che comprende quarantamila iscritti e che ha svolto una parte determinante, nel corso degli avvenimenti di questi ultimi mesi, a fianco delle forze governative.

Nel corso del colloquio Gemayel avrebbe sottolineato della presenza delle truppe americane nel Libano fino a tanto che l'indipendenza libanese non beneficierà di solide garanzie fornite dalle Nazioni Unite e fino a che il popolo libanese lo desidererà.

Mentre giunge notizia anche del fatto che l'Ambasciatore della Repubblica Araba Unita è stato espulso a Beiruth è stato espulso dal Libano per attività incompatibili con la sua posizione diplomatica, si apprende che il governo della RAU ha deciso di sospendere il traffico aereo tra il Cairo e Beiruth.

Nella capitale libanese è giunto anche il generale Burns, comandante delle forze dell'ONU nella zona di Gaza, per incontrarsi con i dirigenti della Missione delle Nazioni Unite nel Libano.

Discorso di Nasser al Cairo

IL CAIRO, 23.

«Sono lieto di celebrare oggi due rivoluzioni, quella egiziana del 1952 e quella dell'Irak di otto giorni fa» — ha detto ieri pomeriggio il Presidente della RAU Nasser parlando a mezzo milione di persone convenute nella Piazza della Repubblica al Cairo.

Per la prima volta la bandiera della Repubblica dell'Irak sventolava sul tetto del palazzo Abdin, da un balcone del quale Nasser ha parlato per celebrare il sesto anniversario della rivoluzione egiziana.

Numerosi ufficiali irakeni erano assieme a quelli della RAU che attorniavano Nasser, e tra le personalità politiche si notavano due ministri del governo di Bagdad.

«Il Nazionalismo arabo — ha detto Nasser continuerà la sua lotta fino alla eliminazione totale degli imperialisti nel medio oriente».

Il presidente della RAU ha anche attaccato vivacemente Re Hussein di Giordania. Urla entusiastiche e fragorosi applausi hanno accolto Nasser al suo arrivo.

«A nome della Repubblica Araba Unita io proclamo che noi sosteniamo con tutte le nostre forze la proposta del Primo Ministro sovietico Kruscev di riunire al più presto una conferenza alla sommità», ha detto Nasser parlando dei recenti sviluppi della situazione internazionale.

Trattando, poi, degli avvenimenti irakeni, il Presidente della RAU, si è detto meravigliato delle reazioni che essi hanno provocato nei paesi occidentali. «Gli imperialisti — egli ha dichiarato — ci hanno accusato di aver violato la libertà di navigazione allorchè abbiamo nazionalizzato il canale di Suez, ora il canale è rimasto aperto alle navi di tutti i Paesi del mondo. Oggi essi affermano che i loro interessi sono minacciati dalla rivoluzione irakena. Ma i dirigenti della repubblica sorella dell'Irak hanno affermato che essi rispetteranno i loro impegni internazionali e e gli interessi di tutto il mondo in materia di petrolio».

SU INVITO DEL PRESIDENTE EISENHOWER

Fanfani si recherà negli Stati Uniti

La visita avverrà il 29 corrente e darà luogo ad una serie di conversazioni di interesse reciproco per gli Stati Uniti e l'Italia

ROMA, 23.

Il Ministero degli Esteri italiano informa che la Casa Bianca ha diramato oggi da Washington il seguente comunicato: «Il Presidente del Consiglio italiano on. Amintore Fanfani ha accettato l'invito del Presidente Eisenhower a visitare Washington il 29 e 30 luglio per incontrarsi con lui e con il Segretario di Stato Foster Dulles. Si prevede che le conversazioni del Presidente Fanfani, che è anche Ministro degli Esteri, avranno come oggetto una vasta serie di argomenti di interesse reciproco per gli Stati Uniti e per l'Italia. La visita del Presidente del Consiglio italiano è una ulteriore prova dell'importanza che il governo degli Stati Uniti annette al compito dell'Italia nell'alleanza occidentale. Mentre si fa riserva di comunicare ulteriormente il programma della visita, si annuncia fin d'ora che il Presidente Fanfani farà colazione alla Casa Bianca il 29 luglio.

L'on. Fanfani, ha così commentato l'odierno comunicato della Casa Bianca: «Il comunicato odierno della Casa Bianca, relativo all'accoglimento da parte mia dell'invito di recarmi a Washington per incontrarmi nei giorni 29 e 30 corrente con il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato Dulles, è formulato in termini tali da confermare la grande cordialità e la saldezza delle relazioni che intercorrono tra gli Stati Uniti d'America e l'Italia.

«Di ciò non posso quindi che rallegrarmi, mentre esprimo la certezza che un nuovo incontro tra i responsabili della vita politica dei due paesi per un esame della vasta serie di argomenti di interesse reciproco, consentirà, specialmente in questo momento, di rafforzare i già stretti legami di amicizia che esistono tra l'Italia e gli Stati Uniti e di rendere ancora più efficace l'opera comune a difesa della libertà e la garanzia della pace nella sicurezza. Mi è grata l'occasione di rinnovare pubblicamente al Presidente Eisenhower un vivo ringraziamento per il suo cortese invito che comprova, ancora una volta, l'importanza riconosciuta dal governo degli Stati Uniti al compito dell'Italia in seno all'alleanza occidentale».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

AL RIENTRO DAL SUO VIAGGIO

Un telegramma del Ministro per gli Affari Finanziari alle autorità del Basso Giuba

Rientrato dal suo viaggio nel Basso Giuba il Ministro per gli Affari Finanziari, On. Salad Abdi Mohamud, ha così telegrafato alle Autorità governative della Regione da lui visitata recentemente:

«Ringrazio SS.LL. per generosa ospitalità, nonchè validissima collaborazione offertami durante mia recente visita nel Basso Giuba (.) Prego estendere stessi ringraziamenti at popolazioni locali (.)

Pranzo in onore dei Prefetti

Un pranzo è stato offerto al ristorante «Trocadero» dal Primo Ministro in onore dei Prefetti i quali, come è noto, si trovano a Mogadiscio, per avere partecipato ad una serie di riunioni presiedute dal Ministro per gli Affari Interni.

Oltre al Primo Ministro ed agli ospiti, hanno partecipato al pranzo i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Segretario del Consiglio dei Ministri, i Capi Dipartimento Servizi e Tributi.

Avviso

ISTITUTO SUPERIORE SCUOLA PER RAGIONIERI

Elenco nominativo dei candidati ammessi agli esami orali:

1. Abdullahi Uarsama Hassan; 2. Abdulle Set Giama; 3. Abdullahi Scire Mohamud; 4. Aden Osman Scek Ahmed; 5. Ahmed Hassan Hussen; 6. Ali Raza Rascid; 7. Badavi Hagi Megne; 8. Calif Molina Sufi; 9. Hasci Ali Hosc; 10. Hussen Mohamed Abiker; 11. Mohamud Mohamed Scego; 12. Mohamud Mohamed Mohamud; 13. Mohamed Nur Jeverò; 14. Omar Mohamed Badaui; 15. Scerif Omar Hascim Nur; 16. Mohamed Raza Ibrahim.

Si avverte che gli esami orali avranno inizio venerdì 25 corrente alle 16,30.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

AVVISO

OGGETTO: Domande di autorizzazione di costruire nella valle a nord del Quartiere Anzilotti.

L'Amministrazione municipale di Mogadiscio.

CONSIDERATO: che le domande di autorizzazione a costruire baracche od arisc nella valle a nord del quartiere Anzilotti hanno superato di gran lunga il numero dei lotti di terreno disponibile;

INVITA

La cittadinanza a non presentare altre domande facendo presente che quelle eventualmente presentate in avvenire non verranno prese in considerazione.

Informa con l'occasione che nella assegnazione delle aree suddette l'Ufficio teenico municipale seguirà il criterio di dare la precedenza a colcro i quali, occupando precedentemente tale zona, abbiano dovuto sgomberarla su ordine del Municipio stesso.

Mogadiscio, 16 luglio 1958.

p. IL SINDACO
(M. Ossoble Adde)

Gli studenti somali nei paesi del Medio Oriente

L'Amministrazione Fiduciaria, in accordo con il Governo, ha richiesto alle Rappresentanze Diplomatiche Italiane dell'Egitto, Siria, Giordania ed Arabia Saudita, di voler assistere in caso di necessità e in relazione alla attuale particolare situazione del Medio Oriente, quegli studenti somali che risiedono nei sopradetti Paesi.

Allo scopo di agevolare tale assistenza, i parenti degli studenti somali che desiderano notizie relative a questi, possono presentarsi al Gabinetto per segnalare i nominativi e le località di residenza dei loro congiunti risiedenti nei Paesi del Medio Oriente.

VITA DEI PARTITI

Una missione della L.G.S. nel Basso Giuba

(dei nostri corrispondenti di Chisimaio, Margherita e Gelib)

Nei giorni scorsi ha visitato Chisimaio una missione della Lega dei Giovani Somali, composta dall'On.Hussen Omar, del Sig. Osman Scek Maò, del Sig. Ali Afrah e del Sindaco di Chisimaio Signor Ahmed Hagi Mohamud.

La Missione ha visitato, oltre che Chisimaio, i centri di Afmadù Beles Cogani e Brava.

Al momento di lasciare la capitale del Basso Giuba, l'On. Hussen Omar ha rilasciato al corrispondente di Chisimaio Granata, la seguente dichiarazione: «In ogni località visitata dalla missione del Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali sono stati riuniti i componenti delle sezioni, nonchè le locali personalità e rappresentanti della popolazione. Nel corso delle riunioni sono stati ribaditi i principi e le direttive del Comitato centrale ed è stata concordata una sempre più stretta collaborazione, tra il Partito e le autorità governative, ciò per il benessere, la tranquillità ed il progresso della Somalia tutta. La Missione esprime la sua viva riconoscenza per la cordiale accoglienza ricevuta in tutte le località toccate».

Nella sua sosta nel distretto di Margherita, ci scrive il nostro corrispondente Dulgiok, la Missione ha girato nei vari villaggi della circoscrizione distrettuale parlando alle popolazioni in merito all'attività del Governo alle prossime elezioni amministrative ed all'organizzazione del Partito della Lega dei Giovani Somali.

Il Capo della Missione Signor Osman Scek Maò ha tenuto alle maestranze dell'Azienda Rainero un discorso in cui ha ampiamente trattato i recenti avvenimenti verificatisi in seno al partito della Lega dei Giovani Somali spiegandone il significato.

A Torda, la Missione è stata accolta festosamente e qui l'On. Hussen Omar illustrava alla popolazione riunita, i quindici anni di vita e di intensa attività della Lega dei Govani Somali invitando tutti ad unirsi attorno al Partito per l'interesse del Paese. Il Signor Osman Scek Maò trattava, invece, della necessità di superare le divisioni cabilistiche.

Esponenti locali rispondevano dichiarando la loro volontà di collaborare col Governo nell'interesse superiore della Somalia.

Successivamente nei villaggi di Dema e Naftagur parlava l'altro componente della Commissione il Signor Ali Afrah, svolgendo gli argomenti già trattati dagli altri oratori e rafforzandoli con valide argomentazioni ed invitava gli ascoltatori a non lasciarsi ingannare da false promesse ma a rimanere legati alla Lega dei Giovani Somali che sempre ha caldeggiato l'indipendenza della Somalia.

Gli abitanti di Dema e Naftagur hanno fatto presenti alcune loro necessità quali l'istituzione di un ambulatorio e le difficoltà per il rifornimento idrico.

Dopo una sosta a Belet Amin, dove sono stati tenuti discorsi in cui sono stati trattati gli argomenti già esposti, la Missione è rientrata a Margherita da dove ha proseguito per Gelib.

In questo centro, a quanto ci scrive il nostro corrispondente De Moja, la Missione ha tenuta una riunione straordinaria della sezione locale del partito ed a conclusione della manifestazione, tutti i componenti della commissione, in separati discorsi, hanno illustrato ampiamente ai numerosi intervenuti i motivi della loro visita e presentata con molta chiarezza la linea di condotta del partito e del Governo.

In tutte le località visitate, la commissione ha ricevuta una entusiastica accoglienza, la massima collaborazione e l'assicurazione da parte di dirigenti e gregari della fedeltà al partito e al Governo.

Il nuovo Comitato L.G.S. di Pangheni

(dal nostro corrispondente)

In seguito alle elezioni ivi svoltesi il nuovo comitato locale della Lega dei Giovani Somali di Pangheni risulta così composto:

Scek Barre Hassan, Segretario; Hussen Farah Giama, V. Segretario; Amin Abdullahi Arif, Cassiere; i Membri Hagi Muktar Mallim, Barre Aden Abdulle, Hagi Nuno Osman, Hussen Hassan Mahamed, Scek Hassan Abdulle, Scek Salah Camis Elmi, Ahmed Hagi Mahamed Hassan, Alio Mahamed Aliou Mahamed Hagi Ibrahim, Aden Ali Cua. **DULGIOK**

IN OCCASIONE DEL GENETLIACO DI SUA MAESTA' IMPERIALE

Il ricevimento offerto dal Console Generale d'Etiopia

Nel tardo pomeriggio di ieri presso la residenza del Console Generale d'Etiopia ha avuto luogo un ricevimento in occasione del genetliaco di S. M. l'Imperatore d'Etiopia.

Al ricevimento ha presenziato il Reggente l'Amministrazione ed erano presenti inoltre il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro e tutti i Ministri, i Vice Presidenti dela Assemblea Legislativa e i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, il Vice Segretario Generale, il Presidente della Corte di Giustizia, numerosi Parlamentari, il Capi di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, i Consoli, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Capo Ufficio Affari Italiani, il Magistrato ai Conti, il Capo Ufficio Pianificazione, il Segretario del Consiglio dei Ministri, il Prefetto della Regione del Benadir, i Comandanti dell'Aeronautica, della Guardia di Finanza e del Porto, il Commissario Distrettuale, di Mogadiscio, esponenti politici e religiosi, rappresentanti di tutte le categorie cittadine e tutte le comunità, funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo e del Consiglio Consultivo e molti Ufficiali.

Per la fausta ricorrenza il Presidente dell'Assemblea Legislativa ed il Primo Ministro hanno inviato a Sua Maestà l'Imperatore d'Etiopia il seguente telegramma:

«Occasione genetliaco Vostra Maestà Imperiale at nome Assemblea Legislativa et Governo Somalia formuliamo sinceri auguri lunga et prospera vita at Vostra Maestà et Etiopia rinnovando nostri vivi ringraziamenti per amichevoli accoglienze durante nostra visita costà stop Vogliate Maestà gradire nostra più alta considerazione (.)»

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO per gli AA.SS.
Dipartim. Istruzione Pubblica

STUDENTI AMMESSI A RETTA INTERA AL COLLEGIO SOMALIA:
Anno Scolastico 1958-59

I sottonotati aspiranti, ammessi a retta intera, devono presentarsi alla Direzione del Collegio stesso il giorno 1-8-1958, muniti di:

1. quote versamenti come dal bando di concorso
2. certificato di avvenuta iscrizione alla Scuola ed alla classe di appartenenza:

ELENCO AMMESSI
Scuola Media 1° Inferiore

Ali Hagi Ismail Iusuf, Abdullahi Sudi Hassan, Abdulkadir Mohamed Giama, Abdurahman Osman Girah, Said Hassan Osman, Abdurahman Mohallim Uiale

2° Media Inferiore

Ali Scek Hussen Ali, Abdullahi Scek Aimi, Mohamed Scek Elmi, Salah Abi Mohamud, Giabir Ali Abdullahi, Ibrahim Mohamed Nur, Ibrahim Amin Mohamed

3° Media Inferiore

Mohamed Mohamud Mohamed, Omar Abdalla Ahmed, Mohamed Sufi Habibi, Abdulkadir Ahmed Mohamud Gas, Sido Abdi Ierò, Scerali Hagi Nassar, Ahmed Ulusso Herzi, Mohamed Giama Salad

1° Media Superiore
Hassan Mohamed Qulan

3° Media Superiore
Ahmed Mohamed Qulan

1° Industriale

Aden Hagi Ali Mohamed, Omar Hagi Said, Ahmed Iusuf Mohamed, Iusuf Ali Osman, Abdullahi Mohamed Mohamud Afrah, Aues Mohamed Iunis Ibrahim, Mohidin Mohamed Nur, Hassan Mohamed Siad, Said Abukar Abati, Abdulkadir Mohamed Mohallim, Abdi Bilè Aden Samantar

2° Industriale

Iusuf Musse Iusuf, Nur Herzi Ali Farah, Musse Iusuf Sciruah, Mohamud Iusuf Mohamed, Mohamed Iusuf Mussa, Hassan Ahmed Farah, Salim Ali Fareg, Scek Osman Abukar, Scerif Hassan Ali Ahmed

3° Industriale

Salah Hagi Artan, Ismail Hagi Farah Iusuf, Mohamed Farah Salah, Idich Issa Farah, Iassin Asci Aden, Iassin Mohamed Ali, Hassan Ali Mohamed

1° Marittima
Mohamed Scirè Omar, Mohamed Scirè Mohamed

2° Marittima
Ibrahim Hagi Abdò

3° Marittima
Abukar Scek Hussen Ali

1° Disciplina Islamica
Mohamud Ismail Abdurahman

2° Disciplina Islamica
Abdi Farah Aden Gulet, Elmi Arab Abdi, Mohamed Aden Gas

3° Commerciale
Mohamud Iusuf Uerah

Scuole e classe non precisate
Mohamed Ussen Callie, Mohamed Salad Duruah, Mohamud Said Duruah, Ahmed Calif, Abdurahman Ahmed, Osman Mahò Hagi, Ahmed Abdullahi Ahmed, Abdirahman Ersi Mohamed, Abdurahman Hagi Bascir, Mohamed Issa Serad

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

Avviso agli importatori

Si rende noto che questo Ministero è venuto nella determinazione di concedere, in via del tutto eccezionale, lo sdoganamento di tutte le merci di qualsiasi provenienza giunte negli spazzi doganali di Mogadiscio alla data del 30 giugno 1958 e per le quali era richiesta la preventiva licenza benestare all'importazione.

S'avvertono però tutti gli importatori ed i commercianti che d'ora in poi per nessun motivo e per nessuna ricorrenza verranno concesse altre analoghe sanatorie.

Pertanto tutte le merci non in transito che dovessero giungere dopo la predetta data negli spazi doganali del Territorio senza la prescritta preventiva autorizzazione saranno soggette a sequestro ed i contravventori subiranno le penalità previste dall'art. 30 della legge 8 dicembre 1956, n. 15 «Ordinamento sugli scambi commerciali con l'estero e sul regime valutario», che comporta l'ammenda fino alla metà del valore della merce e la confisca della merce stessa qualora, a seguito di sentenza passata in giudicato, la merce non venga riesportata entro i termini fissati nella sentenza.

IL MINISTRO
Abdullahi Issa

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - I Grandi Uomini dell'Islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Gabai
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.30 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR — «Interpol, Agente Z-3» con: Eva Bartok, Forrest Tucker
CINEMA CENTRALE — «K 2 Operazione Controspionaggio» con Marta Toren, Howard Duff cinegiornale
CINEMA EL GAB — «L'Ultima Sfida» su Schermo Panoramico l'ultima visione Warner Color con: Randolph Scott, David Brian
CINEMA HADRAMUT — «A 3 Passi della Forca»
CINEMA HAMAR — «Inferno Bianco» Technicolor con: Stewart Granger, Wendell Corey cinegiornale
CINEMA MISSIONE — «Nagina» film Indiano
SUPERCINEMA — «Il Cantante Misterioso» con: Luciano Tajoli, Marcella Mariani cinegiornale

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.

Si informa la cittadinanza che per lavori di riassetto alle linee, la S.E.I.S., dovrà sospendere l'erogazione dell'energia elettrica per illuminazione e per forza motrice nei giorni e nelle ore come appresso indicato:

MERCOLEDI' 23 LUGLIO 1958 DALLE ORE 12 ALLE ORE 16.

Via S. Francesco d'Assisi — Via Ruspoli e traverse — Via Giacomo de Martino — Viale Regina Elena fino all'incrocio con Corso Vitt. Emanuele — Piazzale Roma — Via Principe di Piemonte da Piazzale Roma sino all'altezza della Farmacia.

DOMENICA 27 LUGLIO 1958 DALLE ORE 6,30 ALLE ORE 14.

Le linee sopra menzionate e le seguenti: Via C. Massaia — Quartiere Amaruini — Via Roma — Ospedale G. Martino e adiacenze — Tutta Via Principe di Piemonte — Piazza Rava — Via Andolfato — Via 2 Dicembre — Zona El Gab.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI Villa 4 stanze doppi servizi parzialmente mobiliata Telefonare 34

Causa sgombero locali la Ditta Behani Via Balad vende all'Asta pubblica relitti autocarri vari Tipi, motori e materiali vari etc., Inizio vendita dal 1° Agosto 1958.

CERCASI Macchina scrivere, anche portatile, scrittura caratteri piccoli - rivolgersi Porro

da "CAPUTO E RUCCI"
Alimentari

VENERDI' 25 sono in vendita i seguenti prodotti che arrivano dall'Italia con la M/n. «T. FASSIO»:
PESCHE — ALBICOCCHE E PERE S. GIOVANNI
BACCALA' — POLENTA SFUSA E VASTO ASSORTIMENTO DI VERDURE FRESCHE oltre: GAMBERI E SEPPIETTE FRESCHI

CINEMA HAMAR

OGGI

Uno spettacolo che degnamente figura fra i più colossali film d'avventura, presentati dalla METRO GOLDWYN MAYER in TECHNICOLOR

Inferno bianco

con: Stewart GRANGER, W. COREY, Cyd CHARISSE
NUOVO CINEGIORNALE

Il regime di Mao non vuole che nascano degli altri cinesi

La pianificazione comunista è incapace di far fronte al problema del rapido aumento della popolazione

Attualmente in Cina vivono, secondo le più recenti statistiche, ben 650 milioni di individui; una cifra impressionante, che fa della Cina comunista il Paese più popolato del globo. Infatti seguono l'India con 400 milioni, l'Unione Sovietica con 204 milioni e gli Stati Uniti con 173 milioni.

La popolazione cinese del 1958 corrisponde al numero degli esseri umani che nel 1700 abitavano l'intera superficie terrestre: questa popolazione, nonostante le calamità naturali, il basso tenore di vita e le «epurazioni» attuate dal regime vigente, cresce con un ritmo di circa 13 milioni di anime all'anno. Le norme igieniche introdotte anche fra i cosiddetti popoli di colore, le medicine e le varie profilassi, hanno praticamente dimezzato la mortalità naturale, consentendo questo straordinario accrescimento.

Secondo una tesi economica del marxismo-leninismo, non esiste accrescimento di popolazione cui l'economia pianificata non sia in grado di far fronte, sia aumentando le fonti di lavoro, sia moltiplicando proporzionatamente i mezzi di alimentazione. Ma questa tesi, applicata alla Cina, non si è rivelata esatta: la popolazione si va accrescendo in misura assai superiore al processo produttivo (industriale e agricolo) impresso al Paese, creando così immensi squilibri. In una parola, l'industrializzazione della Cina a ritmo forzato, la costruzione di numerose strade e opere pubbliche non tengono dietro all'aumento dei cittadini, quindi all'aumento della disoccupazione e al conseguente abbassamento del livello di vita.

D'altra parte, l'industrializzazione è partita pressochè da zero e in una forma rispondente ai principii fondamentali del marxismo-leninismo moscovita, con la prevalenza dell'industria pesante a danno della produzione dei beni di consumo. Una simile partenza aveva bisogno di una rigida pianificazione e di imponenti contributi dall'estero; la pianificazione esiste, i contributi vengono in maggioranza dall'Unione Sovietica. Ogni ritardo, ogni inadempienza, ogni irregolarità, ogni inceppo nei rifornimenti di Mosca, creano automaticamente problemi smisurati e moltiplicantisi in proporzione geometrica, data la estensione del Paese e il rigido sistema pianificato.

Il legame con la Russia

Il dato di fatto è poi complicato da fattori politici, presi reciprocamente come causa e come effetto. Sebbene molti Paesi occidentali, in primo luogo la Gran Bretagna, abbiano stretto rapporti commerciali con la Cina comunista, il problema degli scambi è complicato dalla scarsità dei prodotti (o dalla qualità) che la Cina può offrire in cambio: per la rivoluzione industriale, quale il comunismo cinese sta attuando in un Paese agricolo-feudale sottosviluppato e privo delle varie fasi intermedie, occorrono capitali e investimenti e macchine fondamentali e impianti in misura gigantesca; diremmo, senza immediato rapporto economico. Solo un Paese retto ad uguale regime e aventi analoghi interessi politici, può sobbarcarsi a sostenere una simile impresa: da qui il legame a doppio cappio tra Russia e Cina.

Ma il continuo accrescimento della popolazione ha creato problemi ai quali la pianificazione marxista non ha saputo far fronte. Già nel marzo del 1956, dopo lunghe discussioni teoriche, in cui si misero a confronto le teorie di Marx e Lenin con quelle del «liberale» Malthus, il partito comunista cinese finì per accettare il controllo delle nascite «date le presenti condizioni e in conveniente misura per il bene della popolazione».

Dall'estate dello scorso anno, le possibilità di questo controllo vengono dimostrate ai cinesi con «mostre mobili», fatte circolare nel Paese a cura del ministero della sanità, nel quadro di una campagna apposita. I risultati finora sono quanto mai modesti; ma, tanto per non incorrere in equivoci, va detto subito che l'intera popolazione del globo si è raddoppiata dal 1900 al 1958 e che altrettanto falsa della tesi marxista su riferita, si è rivelata anche la tesi positivista occidentale, secondo cui il progresso e l'elevamento dello standard di vita riduce automaticamente le nascite. Una tesi smentita in tutti i Paesi del mondo, dagli Stati Uniti alla Francia.

Tuttavia, la campagna ordinata dal Governo cinese getta una luce particolare sull'intero problema della Cina: questo continuo e smisurato accrescimento di popolazione, senza adeguato aumento dei mezzi di vita, quali ripercussioni può avere nel sistema politico-economico-sociale in atto? Evidentemente, ripercussioni negative.

Fame e rivolta

Tale accrescimento si traduce in disagio, sofferenze, fame, malcontento e ribellione. Quando anche mancassero ragioni morali per condannare e non accettare il regime comunista, questi disagi sarebbero sufficienti per suscitare rivolte o almeno sistematici attacchi al sistema. La prova è che quando, nel marzo scorso, Mao Tse-tung parve avviare una fase di distensione interna, aprendo spiragli di autonomie se non proprio di libertà, ne seguirono immediatamente aspre manifestazioni di dissenso e di condanna. Il regime dovette difendersi, ricorrere ai consueti mezzi della repressione poliziesca e della «epurazione» ideologica. Ma il problema è rimasto e si traduce nella incapacità del sistema a far fronte ad una situazione da esso creata; di dare, cioè, lavoro e pane ai cittadini liberi dalle mortalità epidemiche e infantili, legati ancora per massima parte alle scarse risorse di una agricoltura arretrata.

L'aver concesso e diffuso il controllo delle nascite, in piena contraddizione con le teorie economiche deificate e qua le palliativo, è una prova di questa insufficienza o addirittura del fallimento.

La situazione oggettiva si traduce di per sè in termini politici: dura disciplina all'interno, con la eliminazione di ogni critica, e politica conservatrice all'esterno, conseguente alla prima. Il ricatto esercitato su Mosca, forse anche la semplice pressione compiuta sul Cremlino per impedire o rallentare in Russia un ritmo di evoluzione superiore al dato di fatto cinese (squilibrio costante tra produttività e densità anagrafica) ha avuto le sue manifestazioni recenti. Seicento cinquanta milioni di cinesi, alle spalle e nelle mani del gruppo dirigente comunista, sono un grande peso: un incremento annuo di 13 milioni di anime rappresenta una inquietante prospettiva. Mosca e tutti i Paesi del «blocco», politicamente ed ideologicamente alleati con Pechino, debbono constatare, fare i conti e trarne le debite conclusioni.

Un fallimento in Cina, il disgregamento di questo regime o l'impossibilità di far fronte alla realtà, costituirebbero un crollo molto più grave che non il deviazionismo di Tito. E d'altra parte, una simile massa semi-affamata e in continuo aumento rappresenta di per sè un pericolo ove si pensi che, di fronte a fenomeni di crescenza più limitati, regimi e dittatori non hanno esitato a trovare drastiche soluzioni nel macello di una guerra.

F. A.

Aereo, aliante e missile, il primo velivolo spaziale

Continuazione

re collocate intorno alla turbina a reazione e soggette agli effetti negativi del calore, in quello dell'X-15 i tecnici si trovano a dover eliminare l'accumulo di calore all'esterno del velivolo e in particolare sul bordo d'entrata delle ali e sul muso della fusoliera.

Jim Gaines, capo-gruppo al laboratorio strutture della North American da oltre sedici anni, ha recentemente dichiarato che l'impegno richiesto dal collaudo delle strutture dell'X-15 è di gran lunga maggiore di quello che a suo tempo venne richiesto per i prototipi dei velivoli supersonici, poi costruiti in serie nello stabilimento di Los Angeles.

«Ad esempio — egli ha soggiunto — abbiamo collaudato ad alta temperatura l'F-100 'Super Sabre' e per far questo ci sono occorsi circa 250.000 watt di energia elettrica per provare a sezione collaudo 870.000 watt, ossia l'equivalente in calore di 8.700 lampade elettriche da 100 watt. Nel programma per l'F-100 ci occupiamo principalmente del surriscaldamento ambientale, come ad esempio dell'ugello di scarico. Per l'X-15 ci occupiamo invece del surriscaldamento aerodinamico, cioè dell'intero rivestimento del velivolo».

Un'altra sostanziale differenza tra le prove termiche cui viene sottoposto l'X-15 e quelle degli altri aviogetti è dovuta al fatto che il calore è in funzione del tempo e pertanto le parti da collaudare debbono essere sottoposte ad una determinata temperatura, in un tempo ristretto.

Le prove vengono effettuate normalmente in diverse fasi. Partendo dalla temperatura ambiente, le parti vengono collaudate con carichi crescenti sino ad un determinato limite, quindi con temperature sempre più elevate e sollecitazioni meccaniche complesse.

Dato che le caratteristiche dell'X-15 rappresentano un compromesso di varie esigenze, imposte dal volo a motore nell'atmosfera, da quello per inerzia nello spazio e infine da quello planante a velocità progressivamente decrescenti nell'atmosfera, l'aereo sarà provvisto di comandi normali agenti sugli alettoni e sui piani di coda per il volo nell'atmosfera e di speciali comandi «a reazione» per il controllo del velivolo nello spazio. Entrando in questo ambiente, l'X15 procederà infatti pressochè nel vuoto e per giunta per inerzia, cioè senza disporre della spinta regolabile del motore a razzo.

Anzichè agire sugli alettoni e sulle superfici di controllo, il pilota si servirà nell'aria estremamente rarefatta dello spazio di getti di acqua ossigenata collocati in varie parti del velivolo. Alcuni getti sistemati sulle estremità delle ali correggeranno lo sbandamento laterale ed altri sul muso della fusoliera la tendenza a deviare verticalmente od orizzontalmente dalla traiettoria prestabilita. Questi comandi saranno, peraltro, correttivi, in quanto l'aereo non potrà deviare dalla traiettoria prestabilita dopo esservi stato spinto dal suo motore a razzo, data la sua elevata velocità.

Già in sede di progetto, i tecnici della North American hanno calcolato che, al momento del rientro nell'atmosfera terrestre, l'X-15 subirà un riscaldamento di circa 70 volte superiore a quello dell'aviogetto F-107 che vola a due volte la velocità del suono. In tali condizioni occorrerà proteggere alcune parti, impianti e circuiti di alimentazione sottoposti a temperature comprese tra i 540°C sotto zero, con una considerevole massa di aria refrigerata opportunamente convogliata nei diversi settori dell'aereo.

In caso di avaria a bassa o ad alta quota, l'intero abitacolo si trasformerà in una «cabina di emergenza» in grado di proteggere il pilota sino ad una quota ed una velocità abbastanza ridotte da consentirgli il lancio col paracadute. Ma nel caso estremo di avaria alla cabina di emergenza, il pilota potrà contare su una tuta spaziale confezionata su misura, che potrà creare intorno al suo corpo la pressione e la temperatura necessarie a sopravvivere.

Dopo i voli di collaudo che saranno effettuati dal pilota della North American, Scott Crossfield, l'X-15 sarà consegnato all'Aeronautica per una serie di esprienze ad altissima quota e velocità e quindi alla NACA, per uno studio diretto degli effetti termici dell'attrito a velocità ultrasoniche e degli organi di comando del velivolo adoperati per il volo nello spazio. Per questa serie di voli sono già stati designati il Capitano Iven C. Kincheloe, del Centro Studi ed Esperienze dell'Aeronautica presso la Base Aerea Edwards (California, e il pilota della NACA Joseph A. Walker.

I voli saranno relativamente di breve durata. Dopo aver esaurito in pochi secondi il combustibile del motore a razzo, come un fantasma l'X15 raggiungerà per inerzia, in un silenzio pauroso, la quota e la velocità prestabilita, con un uomo a bordo e decine di strumenti scientifici di estrema precisione.

FINE

Dall'alto della bicicletta trentanove secoli ci guardano

La birota, o meglio un meccanismo X non meglio identificato e fornito di qualcosa assomigliante alla cosiddetta ruota, fu creata e fece le sue prime apparizioni in pubblico, trentanove secoli or sono; in Cina.

Antichissime stampe «garantite» da Marco Polo confermano la notizia, contendendola di interessanti particolari.

Generalità: fu battezzata «Felice Dragone».

Mezzi di sostentamento e locomozione: un paio di ruote di bambù sollecitate a spinta da uomini di fatica.

Caratteristiche e segni particolari: il «Felice dragone» sollevò a tal punto l'entusiasmo femminile da indurre molte donne a trascurare i doveri familiari e le faccende domestiche per farsi portare a spasso da qualche gagliardo giovanotto.

Conclusione: l'Imperatore corrucciatissimo, ordinò alle suddite un regime di austerity, vientando nel contempo la fabbricazione dei «Felici dragoni» in tutto l'imperiale territorio.

L'atto di nascita, dunque, e i primi vagiti della bicicletta sono ufficialmente assegnati alla Cina, 3.900 anni (e passa) or sono. L'invenzione, comunque, fu accantonata per motivi di ordine pubblico e privato, ma trovò proseliti, stravaganti e cinici a un tempo, in altre terre: in Fenicia, laddove con un procedimento sbrigativo si diede vita ad una specialissima Olimpiade rotante (è il caso di scrivere così) attorno ad una competizione riservata alla categoria-schiavi. Costoro, suddivisi in regolari batterie, davano vita ad una corsa di velocità dando morte contemporaneamente a se stessi. Mi spiego. Ogni schiavo veniva legato (le sue braccia anticipavano la funzione delle attuali forcelle anteriori) ad una ruota; un altro schiavo afferrava saldamente i piedi del facente-funzioni-forcella (così come si impugnano le stanghe di una carrola) e, al segnale del via, spingere l'uomo-ruota verso il traguardo. Il quale traguardo non era rappresentato da uno striscione telato, e non c'erano giornalisti, fotografi, cronometristi, TV, giuria, folla in delirio e poliziotti in agitazione; niente di tutto questo. La linea d'arrivo, invece era rappresentata dal ciglio di un precipizio, e il pubblico era presente soltanto per accogliere i corridori a colpi di lancia e di bastone.

Logico, quindi, che i malcapitati accelerassero ancor più l'andatura, fino a precipitare nel baratro, nel fondo del quale avrebbero trovato la pace eterna.

Queste diciamo così «Feniciadi» furono, con ogni probabilità, le primissime competizioni interpretate dall'uomo e dalla ruota, senza interventi equini e similari.

I corridori-pionieri — è assodato — non incassavano premi d'ingaggio, di partenza, di chilometraggio, di gregarismo ma sempre e soltanto legnate, fendenti, pedatoni, fiondate; in caso di sopravvivenza (allora, per fortuna, non funzionavano ancora gli uffici-statistiche, ma si ha ragione di ritenere che ben pochi fossero gli scampati dopo il volo nel baratro) si era in diritto di riscuotere, però, un premio d'eccezione: la libertà.

C'è chi sostiene che fra i geroglifici incisi nelle antiche tombe egizie qualcuno riproduca un ordigno abbastanza simile ad una bicicletta...; altri interpretano analogamente alcuni affreschi venuti alla luce in Pompei...; in un vetro della Cattedrale di St. Gilles (XIV secolo) si vede un individuo a cavalcioni di una strana macchina a due ruote...

Siamo a mezza strada fra la storia e la leggenda, sì che, confortati dall'assoluta mancanza di prove in merito, possiamo affrontare a cuor leggero il capitolo secondo della nostra «Storia della bici»; probabilmente il più affascinante di tutti.

***

La prima idea di far muovere un veicolo a forza di gambe fu di Leonardo da Vinci; ma egli pensava di applicarla ad una macchina per volare... ben sopra la crosta terrestre, lontano dagli uomini e dai loro guai.

L'applicò, invece, per primo ad un veicolo da strada un allegro prete, don Francesco Peretti, che durante il Carnevale del 1610 scarrozzò a lungo mascherato per le vie di Roma su una vettura senza cavalli, suscitando in tutti quelli che incontrò stupefazione e un pizzico di spavento. S'era, infatti, al tempo dei processi alle streghe, e quello strano personaggio sconosciuto appollaiato sopra un veicolo i cui congegni di propulsione erano invisibili, poteva ben essere il demonio in persona...

La faccenda, peraltro, finì in burletta, come succede spesso in Italia.

Tracce di un mezzo corrente in bilico su strada si trovano alla Rochelle, e risalirebbero al 1693. Un medico, monsieur Elia Richard, essendo pessimo cavaliere, ebbe l'idea di sostituire il nobile animale in nobile a quattro... ruote. Gli fu così possibile il «giro» di visite ai suoi clienti.

Da cosa nasce cosa, e monsieur Richard, eccitatissimo, tentò il raid La Rochelle-Parigi suscitando enorme curiosità lungo il percorso. Fu ricevuto nientedimeno che dal Re Sole, ricevendone complimenti e una borsa di fiorini.

Mezzo secolo appresso, nel 1760, un britannico, tal Jachmann di Londra ideò qualcosa di pratico e costruì una mezza dozzina di carrozze a tre ruote per una persona, e in seguito un modello a quattro ruote per due passeggeri: davanti, in panciolle, il messere e, dietro, un servo incaricato di spingere su due staffe che azionavano direttamente le ruote posteriori. Un'invenzione per aristocratici! La Rivoluzione Francese la democratizzò, traendone un veicolo a due ruote, mosso a forza di piedi e senza aiuto di servi.

La «vera» storia della bicicletta comincia qui. «*Fin qui* — scrive Alfredo Oriani — *si raddoppiava il peso invece di accrescere la forza, e si indietreggiava verso il carro anzichè avanzare verso la bicicletta!*». L'idea pertanto, non poteva essere che «una ruota soltanto» e, nell'impossibilità di raggiungerlo, la forza dell'uomo doveva limitare il problema alle due ruote.

Fu un nobile di Francia, il conte De Sivrac che nel 1791 congiunse lungo un asse due ruote da carrozza del diametro di cm. 70, una davanti e l'altra di dietro, e si mise a correre per le vie di Parigi rivoluzionaria sul... rivoluzionario cavallo di legno (cheval de bois), denominato ufficialmente «celerifero» e azionato scalciando con i piedi sul terreno. Doveva essere buffo a vedersi, al cospetto dei purosangue scalpitanti ma in quel «cavallo di legno» non si stenta a riconoscere il primo legittimo antenato del «cavallo d'acciaio».

In seguito, mentre s'accresceva l'entusiasmo per le macchine (i primi piroscafi, le prime locomotive etc.), gli inventori si misero decisamente fuori strada, verso lo stravagante, il complicato, il macchinoso, ostinato a «creare» veicoli paradossali come il velocimane (1817) e la compersiana (1818), azionati entrambi a forza di braccia, che furono accolti con sarcasmo dalle popolazioni e con sospetto dalle autorità; esiste tuttora un bando emanato, nel 1818, dalla Imperiale Reale Direzione Generale della Polizia di Milano contro l'uso di tali velocipedi nelle contrade e nelle piazze, specie nelle ore notturne!

Un posto di primo piano, in quest'avventurosa istoria, spetta senz'altro al celeripede del dottor Giuseppe Niceforo Niepce, inventore benemerito della fotografia, il cui veicolo, opportunamente restaurato, figura degnamente nel «Museo della vettura e del turismo» di Compiègne. Nello stesso anno (1818) videro la luce il facilitator, colossale triciclo al quale nonostante l'ottimistica denominazione fu resa la vita... difficile, e la draisina.

La draisina, appunto. Qui si abbandonano leziosità e follie per infilare la strada del razionalismo e della praticità; niente più telai sagomati a serpenti, leoni, draghi aquile destrieri! Un ingegnere bavarese il barone Carlo Federico Drais di Sayerbon, seppe trasformare la trovata eccentrica in strumento pratico; egli brevettò nel 1818 la draisina (costruita due anni avanti), vale a dire un velocifero munito di guida a manubrio su di un asse verticale della ruota anteriore, il che permetteva al... draisinista di girare a dritta e a manca, a sua volontà.

Gli inglesi, al solito, cercarono di tirar fuori dalla draisina qualcosa di più che un ingegnoso giocattolo per adulti, ed ecco il londinese Dennis Johson che, ottenutane la rappresentanza per la Gran Bretagna dal barone Von Drais, costruì in ferro una novantina di draisine (da lui chiamate pedestrian curricles, 1819), istituendo nel contempo presso l'officina una scuola d'insegnamento, che fu frequentata dalla «meglio società» di Londra.

GIAN CARLO ZUCCARO

CRONACA DI MOGADISCIO

NEL 6° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE EGIZIANA

Offerto un ricevimento del Console Generale della RAU

Ieri pomeriggio, ricorrendo il 6° anniversario della rivoluzione egiziana, il Console Generale della Repubblica Araba Unita ha offerto presso la sua residenza un ricevimento.

Sono intervenuti il Reggente l'Amministrazione, il Presidente della Assemblea Legislativa, il Primo Ministro e tutti i Ministri, i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa e i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, il Vice Segretario Generale, il Presidente della Corte di Giustizia, numerosi Parlamentari, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, i Consoli, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Capo Ufficio Affari Italiani, il Magistrato ai Conti, il Capo Ufficio Pianificazione, il Segretario del Consiglio dei Ministri, il Prefetto della Regione del Benadir, i Comandanti dell'Aeronautica, della Guardia di Finanza e del Porto, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, i Capi Dipartimento, l'Assessore al Municipio di Mogadiscio, esponenti politici e religiosi, rappresentanti di tutte le categorie cittadine e tutte le comunità, funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria, del Governo e del Consiglio Consultivo e molti Ufficiali.

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr da Aden-Hargeisa, sono sbarcati cinque passeggeri. Con lo stesso aereo per Mombasa ne sono partiti dieci.

***

Con l'aereo speciale dell'Adenayr da Aden-Hargeisa sono giunti diciannove passeggeri. L'aereo è ripartito per Hargeisa senza imbarcare passeggeri.

Il nuovo Qadi di Obbia

(Dal nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa si è tenuta ad Obbia presso l'Ufficio del Qadi una semplice cerimonia cui peraltro hanno presenziato tutte le autorità distrettuali, i capi e notabili, nonchè rappresentanti politici e religiosi, per il passaggio delle consegne tra il Qadi Signor Scek Ali Mohamud Hassan uscente e Scek Ahmed Barcadle Roble subentrante.

L'avvio alla cerimonia è stato dato dal Signor Scek Ali Mohamud che prendendo per primo la parola, dopo aver ricordato tutta l'opera svolta durante la sua permanenza nel distretto ha auspicato che i presenti e la popolazione tutta non debbano mancare di collaborare col nuovo Qadi per un leale e proficuo lavoro nell'esercizio della giustizia.

A sua volta il Qadi Scek Ahmed Barcadle ha ringraziato le cortesi parole del suo predessore confidando anch'esso che tutti i presenti sia civili che militari continueranno ad offrire la loro collaborazione per il bene e l'interesse della Patria, concludendo poi il suo discorso con un sermone religioso.

Il locale Commissario Distrettuale Signor Abdullahi Hagi Mohamud, l'anziano Hagi Mohamud Afrah (Giabiri), il rappresentante dei dipendenti del Distretto ed i vari Capi e Notabili presenti, hanno tenuto poi ad esprimere tutti : loro ringraziamenti al Qadi Scek Ali Mohamud Hassan per la meritevole opera svolta nei lunghi mesi, in cui ha retto l'Ufficio del Qadi di questo Distretto, prodigandosi per il suo continuo miglioramento, ed esprimendo altresì il loro vivo compiacimento nei riguardi del Qadi subentrante hanno rivolto un ringraziamento al Governo della Somalia.

Al termine della cerimonia è stato offerto un signorile rinfresco agli intervenuti.

Approfittando di queste colonne la popolazione di Obbia invia un affettuoso e sincero saluto al Qadi Scek Ali Mohamud destinato stabilmente al distretto di Merca.

M. Addò Uarsama

IL TEMPO

del giorno 23 Luglio 1958

Temperatura massima	C.	— 28,5
Temperatura minima	C.	— 24,3
Vento prevalente Km. Ora		— 12,2
Umidità relativa media		— 67%
Radiazione solare massima		— 13,2
Pioggia	mm.	— 0.2

AVVISI e COMUNICATI

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Cuttubo Abdulle Mohallim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Prolungamento di Via G. Bianchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Dahir Hagi Osman per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Mao Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Hamar Geb Geb ex fornaci da calce.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdulcadir Scek Ali Mussa per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Zahra Amin Mohamed Amudi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Chiarini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salim Mobarak Bin Tabit per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Ali Hussen per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Said Islam Abdalla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AA. II.

«Continuano a pervenire a questo Ministero AA.II., domande per acquisto di armi e relativi permessi.

Si comunica, che fino all'emanazione dell'Ordinamento di P.S. non sarà presa in considerazione alcuna richiesta al riguardo.

Il divieto è tassativo per tutti indistintamente.

IL MINISTRO
M. Bogor

GOVERNO DELLA SOMALIA
DISTRETTO DI MOGADISCIO

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico di quanto appresso:

Le esercitazioni di tiro al bersaglio sul poligono di Hamar Geb Geb proseguiranno fino al 25 Luglio 1958.

IL COMMISSARIO DISTRETTUALE
(Ahmed Addaue Hussen)

AGIP البنزين
هو البنزين الوحيد
BIAOB المركب
الذى يطيل فى حياة المحرك.

BENZINA AGIP
l'unica con
BIAOB
l'additivo che prolunga la vita del motore

Agipgas

il gas liquido, comodo, sicuro, pulito

هو الغاز السائل، سهل الاستعمال، مضمون ونظيف.

I problemi costituzionali della Federazione dell'Africa Centrale

LONDRA, 23.

Sir Arthur Benson, Governatore della Rhodesia del Nord è giunto nella capitale britannica per un incontro con Allan Lennox-Boyd Segretario di Stato per le Colonie riguardante vertenze costituzionali.

Il Governatore è accompagnato da rappresentanti di tutte le tendenze del Consiglio Legislativo della Rhodesia del Nord.

Le riforme costituzionali proposte dalla Gran Bretagna, sono state, infatti, respinte da tre su sette dei Consigli africani, ed il Partito Nazionale Congressista Africano capeggiato dal Dott. Hastings Banda si è espresso strenuamente in favore per una secessione del Nyassaland alla Federazione della «Rhodesia-Nyassaland»

Il Partito del Congresso Nazionale esigerebbe altresì che 32 africani facciano parte del Consiglio Legislativo, unitamente a 6 europei e due membri ufficiali. Tutti i membri di detto consiglio ad eccezione dei due considerati «ufficiali», dovrebbero essere eletti democraticamente. Il partito richiederebbe altresì un consiglio esecutivo comprendente almeno 9 ministri.

A Lusaka, intanto, durante una seduta del Consiglio Legislativo della Rhodesia del Nord, l'incaricato per l'educazione ed i servizi sociali Mr. Harry Franklin ha espresso chiaramente il parere che entro 50 anni, e con qualche probabilità entro 25, gli africani controlleranno completamente il Parlamento della Federazione.

Mr. Franklin ha altresì detto di essere convinto che vi saranno sempre degli europei nella Federazione e che senza alcun dubbio essi avranno qual che rappresentanza nel consiglio dei Paese. «Se io sarò ancora vivo, e constaterò che il governo è capace ed onesto», ha concluso Mr. Franklin, «mi sarà assolutamente indifferente il colore della pelle dei componenti di questo piccolo governo».

A Kitway (Rhodesia del Nord) è stato creato invece un organismo indipendente per la educazione degli africani con la finalità di raggiungere la cifra di un milione di sterline entro la fine del 1959, ed i promotori dell'idea sono state l'Unione dei Lavoratori delle Miniere della Rhodesia del Nord e la Corporazione Africana di previdenza ed assicurazioni.

La realizzazione sarà la prima del suo genere in Africa che non sia sovvenzionata da un qualche governo. Oggetto e finalità dell'Organismo sono la creazione di scuole per africani, principalmente scuole secondarie, onde aiutare i giovani africani a procurarsi un addestramento professionale in particolar modo nei rami del commercio e delle banche.

Mr. Andrew Chapman Presidente della Corporazione di previdenza ed assicurazioni, ha specificato: «Noi vogliamo addestrare gli africani in modo che essi possano avere ogni opportunità nella vita finanziaria e commerciale del Territorio».

NUOVE TRUPPE inglesi in Libia

IL CAIRO, 23.

Reparti del reggimento di fanteria del Sussex sono sbarcati oggi a Bengasi dallo incrociatore britannico «Cumberlad» proveniente da Malta

I reparti sono destinati a rafforzare le guarnigioni britanniche il Libia.

Lo sbarco è avvenuto col consenso delle autorità locali.

MISURE ECCEZIONALI IN GIORDANIA

AMMAN, 23.

La frontiera tra la Giordania e la Siria è stata chiusa dalle autorità giordane le quali hanno vietato l'ingresso in territorio giordano di 150 camions carichi di grano.

Un decreto reale emesso ieri stabilisce la pena di morte per chiunque attenti la vita al Re e per chiunque tenti di rovesciare l'attuale regime

LA CONFERENZA AL VERTICE

(Continuazione della 1° Pag.)

parazione di una conferenza alla sommità e rivolge nei «termini più pressanti» un appello al governo sovietico perchè si unisca agli sforzi per il mantenimento di una pace effettiva.

Nel suo messaggio Eisenhower critica poi il tono e la forma del messaggio sovietico rilevando come non esiste una reale giustificazione per «le drammatiche espressioni di timore relative al pericolo di una guerra mondiale», come i termini impiegati da Kruscev «non sono certo suscettibili di creare una atmosfera di calma e di buon senso», e come le accuse di «aggressione» circa l'intervento americano nel Libano non sono nè accettabili, nè ingiustificabili in quanto la azione degli Stati Uniti oltre che rispondere ad una richiesta è conforme ai principi del diritto internazionale e poggia sull'articolo 51 delle Nazioni Unite.

Eisenhower rileva poi nel suo messaggio che alcuni paesi, che appaiono direttamente interessati nelle questioni mediorientali potrebbero trovarsi ingiustamente estromessi dalla consultazione proposta da Kruscev.

Il messaggio rileva poi come gli Stati Uniti non intendano imporre un mantenimento dello statu quo nel mondo arabo ed aggiunge che, anzi, essi accolgono con simpatia le aspirazioni dei popoli arabi a una più grande unità nazionale benchè aggiunge il messaggio, una tale politica non potrebbe ammettere la legittimità dell'aggressione indiretta per provocare un cambiamento del l'equilibrio internazionale.

La nota francese

Nella sua risposta il Presidente del Consiglio francese De Gaulle annuncia che la Francia accoglie con favore il principio di una conferenza per il Medio Oriente, ma rileva d'altra parte che una conferenza al vertice, riunita di fronte ad un mondo pieno di affanni e di inquietudini non avrebbe le stesse possibilità di riuscita che se si svolgesse in un clima di obiettività e di serenità.

Il Generale De Gaulle fa poi osservare come molti punti del la lettera di Kruscev non sembrano i più adatti per facilitare la distenzione e per creare quello spirito di intesa necessario tra gli eventuali partecipanti alla conferenza.

Il messaggio conclude rilevando come le Nazioni Unite siano attualmente investite del problema e come sarebbe meglio lasciare che i dibattiti vi continuassero, «se questi però non giungessero ad un risultato, il progetto per una conferenza al vertice potrebbe, a mio avviso, essere allora realizzato. In questo caso il governo francese sarà pronto a discutere sia in merito alla composizione che alla data ed al luogo che appariranno più adatti per la prevista riunione» conclude il messaggio.

Attività diplomatica dei paesi terzaforzisti

BELGRADO, 23.

La Grecia, la Repubblica Araba Unita, l'Etiopia, l'India, la Birmania, e l'Indonesia hanno risposto ai messaggi di Tito di due giorni fa circa la situazione nel Medio Oriente.

Le fonti ufficiali jugoslave rifiutano di rivelare il contenuto dei messaggi, ma a Belgrado prevale la convinzione che la diplomazia jugoslava, ritiene ormai superata la punta più pericolosa della crisi.

Secondo i circoli bene informati, nella capitale jugoslava si afferma che l'attività della diplomazia titina, pur non avendo mirato a grandi risultati, ha concluso favorevolmente il primo round.

La Jugoslavia, cioè, è riuscita a rompere completamente l'isolamento impostole dalla Russia e dagli altri paesi comunisti a seguito delle gravi divergenze ideologiche e politiche.

PRESTITO DELLA BIRS AL SUDAN

WASHINGTON, 23.

La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo ha concesso al Sudan un prestito a lungo termine per un programma di sviluppo delle comunicazioni ferroviarie.

Il prestito che ammonta a trentanove milioni di dollari sarà rimborsabile in venti anni con inizio dal dicembre 1961.

Il programma prevede l'acquisto da parte del Sudan di cinquanta locomotive diesel e di circa millecinquecento vagoni centro i prossimi due anni. La costruzione di nuovi tratti di strada ferrata, per la lunghezza di 280 miglia per il collegamento di Babanusa con Wau, e di 216 miglia per il collegamento di Babanusa con Nyala.

Attualmente Babanusa è il capolinea di una strada ferrata che termina a Port Sudan sul Mar Rosso.

Arresti in massa a Cipro

ATENE, 23.

Più di 1300 persone sono state arrestate a Cipro, nel quadro dei nuovi provvedimenti eccezionali adottati dal governatore britannico.

Questi ha fatto rilevare oggi che in meno di due mesi sono stati uccise nell'isola 95 persone e 180 sono state ferite.

Oggi si è avuta notizia di altri quattro morti.

La cultura del cotone nella Costa d'Avorio

ABIDJAN, 23.

Il servizio agricolo della Costa d'Avorio ha reso noto recentemente che il tipo di cotone «Mono 53» è stato introdotto con successo nel nord del territorio, e che è prevedibile un raccolto di 5.000 tonnellate se saranno adottate le opportune misure finanziarie.

Il servizio ha anche reso noto che grazie al trattamento delle piante a mezzo di insetticidi, nelle regioni di Katiola e Mankono il risultato è stato favorevole in quanto si è avuto un aumento di produzione di 350 chilogrammi per acro.

E' stato inoltre reso noto che con maggiori stanziamenti finanziari l'aumento può arrivare a 500 chili per acro.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Benzine SHELL con ICA

SHELL X-100 Motoroil

Il binomio del successo.
Nel rombo potente dei motori che scandiscono la marcia del progresso.

I carburanti e i lubrificanti SHELL, collaudati dalle prove più ardue si distinguono per le loro qualità superiori che permettono la realizzazione di macchine sempre più potenti e veloci.

Affidatevi ai gestori SHELL, punto d'incontro fra voi ed una grande organizzazione mondiale la cui esperienza costituisce una sicura garanzia di qualità e servizio.

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

٢٤ يوليو ١٩٥٨ الموافق ٦ محرم ١٣٧٨هـ

تبديل السلطات بمفتشية المعارف الأولية والثانوية

أقيمت قبل بضعة أيام حفلة بسيطة بمناسبة تبديل السلطات بمفتشية المعارف الأولية والثانوية من البروفسور ارميتو بووسو ، الخبير بمصلحة المعارف العمومية ، الى السادة محمد حاج عمر الملقب (سوماجستى) وعلى محمد شيلالى.

جاء تبديل السلطة دون اقامة حفلات رسمية مع أن الحادثة تعتبر خطوة مهمة نحو مباشرة الصوماليين الوظائف الادارية ذات المسئولية العظيمة .

وبهذا يمكن القول أن صوملة المدارس الاولية والابتدائية قد اكملت ، وان الاساتذة الايطاليين يباشرون الآن مهمة الخبراء فقط حيث فى الواقع فان المدارس القاطعية والمحلية قد أسندت جميعها الى معلمين صوماليين .

ويشرع باسناد مفتشية المعارف الثانوية لعنصر ادارة صومالى ، دورا جديدا فى صوملة المعارف الثانوية .

وتقدم جريدة «بريد الصومال» نيابها الحارة للمفتشين الجديدين.

انتهاء أعمال مجلس بلدية

لوخ فرندى

حل مجلس بلدية لوخ فرندى بتاريخ ٣٠ يونيه ١٩٥٨ حسبما يحدده القانون الذى وافقت عليه حديثا الجمعية التشريعية .

وأقيمت فى اليوم الأول من شهر يوليه الجارى حفلة رائعة بمقر البلدية ، حضرها حاكم الناحية . واثناء الحفلة ألقى العميد السيد حسين عليو مامو خطبة قصيرة ، أشار فيها الى الاعمال التى قامت به البلدية أثناء الاربعة السنوات الماضية ، وشكر اعضاء البلدية لاعمالهم المثمرة .

وعند انتهاء الحفلة وجه حاكم الناحية كلمات من المدح والتقدير لاعضاء المجلس ، كما قدم لهم تهانى وتحيات الحكومة .

وافق مجلس البلدية قبل حله الحساب النهائى للسنة المالية ١٩٥٧ ـ .

حفر قبل بضعة أيام فى لوخ فرندى بئران أحدهما فى ميدان البوليس والآخر بمنطقة بوهولقرسلى . ويعبر اهالى تلك المنطقة بواسطة الجريدة اعترافهم بالجميل للحكومة الصومالية، حيث يحفر تلك الآبار أمكن حل مشكلة سقى المواشى .

السودان وتونس يعترفان

بالجمهورية العراقية

بغداد ـ ٢٢ يولية

أذاع راديو بغداد ، بأن وزير الخارجية السودانية محمد احمد محجوب أبلغ الحكومة العراقية بقرار السودان فى الاعتراف بالجمهورية العراقية .

كما قررت الحكومة التونسية فى الاعتراف بالجمهورية العراقية. واتخذ القرار أثناء جلسه عقده مجلس الوزراء برئاسة بورقيبة .

ويؤخذ من رباط ، بأن الحكومة المراكشية على وشك القرار بالاعتراف بالحكومة العراقية الجديدة .

ويؤخذ من واشنطن ، بأن الولايات المتحدة الامريكية تنتظر بيانا واضحا للحالة فى العراق قبل أن تقرر بالاعتراف بالحكومة الجديدة .

كما يؤخذ ان ادارة البترول العراقية قد اعادت توطيد المعاهدات مع المنظمات المحلية، وأن المنشآت البترولية تمارس وظيفتها بالنظام. وهذا دليلا واضحا لوشك الحكومة البريطانية بالاعتراف بالجمهورية العراقية .

هذا ويعارض القرار صعوبة سياسية خطيرة ، وهى مكانة الملك حسين فى الاردن الذى يعتبر نفسه رئيس الوحدة العربية ، حيث فى الواقع فان بغداد قد انسحبت منها .

وعلى كل حال يظهر من العسير على انجلترا خيانة ومخالفة الملك حسين ، بعد أن أرسلت اليه القوات لحمايته . ولكن السياسة البريطانية تميل الى تفضيل الاعتراف بحكومة عبد الكريم قاسم .

وصرح نائب رئيس الوزراء العراقى القائم مقام عبد العارف لوكالة الشرق الاوسط : «بأن الحكومة العراقية الحالية ستتبع الحياد الايجابى وعدم الاشتراك فى التكتلات الدولية. وتهدف علاقات الجمهورية العراقية العالمية لصالح مقتضيات البلدة فقط الموالية لسياسه البلدان العربية الحرة» .

«وقال أيضا سنتمسك بعلاقات الصداقة مع جميع أمم العالم التى تحترم سيادتنا واستقلالنا» .

ويؤخذ أيضا باستئناف الخط الجوى ما بين بريطانيا والعراق . وقد غادرت بالامس احدى طائرات الخطوط الجوية العراقية من لندن متوجهة الى بغداد .

المناقشة باسم العمال بأنهم يفضلون اجتماع غير عادى لمجلس الامن الدولى يعقد على مستوى عال ويخصص لحل المشكلة فى الشرق الاوسط .

وفيما يتعلق بالحالة الداخلية فى الاردن ، صرح سلوين لويد أثناء المناقشة ، بأن الحاله هناك هادئة ولكنها متوترة ، ويمكن القول بأن هدف التدخل الانكليزى قد حقق ، والآن لن يبقى على القوات الانكليزية سوى منع حدوث هجوم من الخارج .

واستمر سلوين لويد قائلا ، بأن الحكومة الجديدة فى العراق تمكنت باعادة النظام العام الى حالته الاولى .

انتخاب رئيس جمهورية لبنان

يؤجل الى موعد لم يحدد بعد

بيروت ـ ٢٢ يولية

صرح رئيس مجلس النواب اللبنانى ، بأن انتخاب رئيس الجمهورية اللبنانية، المقرر اجرائها يوم الخميس المقبل ، قد اجلت الى موعد لم يحدد بعد ، هذا ولم يصرح بالاسباب التى أدت الى ذلك التأجيل .

وعلى كل حال يواصل المبعوث الرسمى للرئيس ايزنهاور اتصالاته مع الشخصيات السياسية والدينية والحكومية والمعارضة .

ونشرت حتى الآن ، بأن ١٦ طائرة للولايات المتحدة الامريكية أصيبت بنيران الثوار . هذا وقد اصيبت الطائرات بخسائر جسيمه اضطرت بعضها الى الهبوط .

هذا ولا تنكر القيادة الامريكية فى بيروت وجود الحقد والكراهية ما بين القوت الحكومية ورجال الطائرات الامريكية التى هبطت بسبب اصابتها بنيران الثوار الذين يواصلون زحفهم ليلا .

الحكومة الليبية تكذب بأنها طلبت

قوات انكليزية

طرابلس ـ ٢٢ يولية

يؤخذ من مصدر عليم بأن الحكومة الليبية كذبت بأنها طلبت من بريطانيا ارسال قواتها الى ليبيا .

وذكر المصدر بأن ليبيا تتمتع بالهدوء والامن والسلام وليس لها أى غرض فى طلب مساعدات القوات العسكرية .

ومن ناحية أخرى ، صرحت الحكومة ، فى هذا الصباح ، عند انتهاء اجتماع عقده مجلس الوزراء ، لبحث الحاله فى الشرق الاوسط ، بأن ليبيا ترغب أن تحتفظ بعلاقات الصداقة مع جميع بلدان العالم ، وتبقى أمينة للمعاهدات العانية وبوجه خاص لميثاق الامم المتحدة ، وستواصل فى سياستها الحالية الهادفة فى عدم حمل الضرر والاذى للبلدان العربية .

المسافرون والقادمون

وصل يوم الجمعة الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسه عشرة ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى خمسة ركاب.

*

وصل بطائرة انكليزية من نيروبى سبعة ركاب . وواصلت نفس الطائرة سفرها الى عدن دون ان تحمل أى راكب .

*

وصلت من ممباسة الباخرة «عنبر» ولم ينزل منها أى راكب.

اعلانات قابلة للمعارضة

علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة كتبه عبداللى معلم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع ج. بيانكى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) وفى ادارة الشئون المالية المذكورة الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد طاهر حاج عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الطقس

درجة الحرارة اقصاها سنتجرد ٢٨/٥ ـ ادناها سنتجرد ٢٤/٤

الريح ـ من الجنوب الغربى سرعتها فى الساعة كيلومتر ١٢/٢

رطوبة الجو ـ فى المائة ـ/٦٧

مطر ـ مليمتر ٠/٢

ارتفاع مياه الانهار

بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٣٠

لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ ـ عظماء رجال الاسلام
١٦ر٥٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ قباى
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

انجلترا تقترح بعقد مؤتمر للاقطاب فى هيكل الامم المتحدة

لندن ـ ٢٢ يولية

ارسلت انجلترا ردا لرسالة رئيس الحكومة السوفييتية كروشيف المتعلقة بعقد مؤتمر للشرق الاوسط ، وتحتفظ الحكومة الانكليزية بارسال رد آخر ، وذلك نظرا الى ما صرح به وزير الخارجية سلوين لويد لمجلس العموم .

وأكد سكرتير الدولة بوزارة الخارجية ، عند افتتاحه المناقشة ، بأن حكومته تفضل حل مشكلة الشرق الاوسط فى هيكل الامم المتحدة وبواسطة عقد مؤتمر على مستوى عال بمجلس الامن الدولى حسبما يتوقعه قانون الامم المتحدة لتلك الحالات . وصرح سلوين لويد اشتراك ماك ميلان فى المؤتمر .

وقال سلوين لويد ، أنه نظرا الى الحكومة الانكليزية يجب أن يكون هدف الاجتماع التباحث لا التصويت .

وصرح أنيرين بيفان أثناء

Anno VIII — Numero 163

Venerdì 25 luglio 1958

SERVIZIO STATISTICA SOMALIA

per l'ufficio

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 85 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA CRISI DEL MEDIO ORIENTE

Il Governo libanese rompe i rapporti con gli osservatori delle Nazioni Unite

Il gesto sarebbe motivato dal fatto che gli osservatori non compiono adeguatamente il compito loro affidato — Niente di concluso ancora per l'elezione del nuovo presidente del Libano — Inquietudine ad Amman circa la conferenza al vertice alla quale Tel Aviv chiede di partecipare

BEIRUTH, 24.

Battuta d'arresto oggi nella crisi del Medio Oriente per quanto concerne gli sviluppi spettacolari che hanno caratterizzato i giorni scorsi. Tuttavia l'atmosfera è pesante ed in tutto il settore prevale un senso di aspettativa non scevro di apprensione.

Gli ambienti politici del Medio Oriente seguono con ansia mal celata l'intensa attività diplomatica che si svolge dietro le quinte in tutte le cancellerie del mondo. Allorchè nelle capitali occidentali coloro che sono contrari ad un accettazione della proposta di Kruscev circa una riunione al vertice — quale che sia la formula adottata — ricordano il «disastro» di Monaco, nel Medio Oriente gli osservatori fanno un paragone molto più attuale. Molti mettono in confronto la situazione odierna con quella del luglio del 1956, quando la crisi della nazionalizzazione del Canale di Suez venne a turbare la pace mondiale. Molti rilevano che i negoziati di questi giorni ricordano in strano modo quelli di due anni fa, quando doveva riunirsi la famosa conferenza degli utenti del canale a Londra.

Coloro che fanno questo paragone non sono certo ottimisti. Essi sottolineano che i negoziati del 1956 si conclusero con la spedizione armata contro l'Egitto dell'autunno dello stesso anno e si domandano se quelli di oggi non finiranno nello stesso modo, con conseguenze ben più gravi di quella volta. Stanotte a Beiruth non si è sparato un sol colpo di fucile contro i marines americani Eppure gli ambienti politici e l'opinione pubblica non provano nessun sollievo.

Si rileva inoltre che gli sforzi del rappresentante speciale di Eisenhower Robert Murphy, e dei vari uomini politici libanesi per raggiungere un accordo circa l'elezione del nuovo presidente, sono stati vani sinora, ad una settimana della data delle elezioni.

Ad Amman, Re Hussein si chiede quale risultato potrebbe avere per il suo regno una conferenza al vertice, i dirigenti politici giordani esprimono preoccupazione e scetticismo circa l'efficacia di una tale conferenza.

Al Cairo e a Damasco, i dirigenti della RAU continuano a proclamare che nessuno potrà resistere alla spinta vittoriosa del nazionalismo arabo, e che tutte le nazioni arabe — compresi il Libano e la Giordania — presto saranno liberate dal dominio degli imperialisti.

A Bagdad, fra un assicurazione e l'altra data dai nuovi dirigenti circa la determinazione dell'Irak di rispettare gli impegni internazionali ed in particolare il flusso di petrolio dei campi petroliferi iracheni, si annuciano nuove misure per adeguare il paese al suo nuovo statuto repubblicano copiato da quello della Repubblica Araba Unita.

A Aviv, Israele, dove il sentimento dell'accerchiamento si fa sempre più acuto, chiede a Gran voce di partecipare a qualsiasi conferenza al vertice che verrebbe indetta, se anche gli arabi debbono essere presenti come lo ha chiesto Kruscev.

Su tale sfondo continuano le trattative fra Londra, Washington Parigi e Mosca per la famosa conferenza. Mentre le grandi potenze mondiali discutono circa le modalità di tale conferenza, se questa deve aver luogo, da tutte le parti del globo giungono nuove proposte e nuovi suggerimenti a dimostrare a qual punto il mondo intero attende l'esito dell'attuale crisi. Il primo ministro dell'India, Jawaharlal Nehru, ha annunciato il suo appoggio della conferenza.

Finalmente il Brasile ha fatto sentire la sua voce, chiedendo che l'America Latina sia anche rappresentata alla ventuale conferenza al vertice.

D'altra parte si è notato un nuovo tentativo del Libano per riportare la questione nell'ambito delle Nazioni Unite. Difatti, il governo di Beiruth ha annunciato oggi la «rottura delle relazioni con gli osservatori dell'ONU. Esso ha dichiarato che la decisione era dovuta al fatto che i suoi osservatori non osservano adeguatamente il loro compito di sorveglianza della frontiera siro-libanese. L'annuncio è stato accompagnato da voci che il Ministro degli Esteri libanese Charles Malik, che si trova a New York, aveva ricevuto istruzioni di sondare gli ambienti delle Nazioni Unite circa la possibilità di un invio nel Libano di una forza internazionale.

Insomma, rilevano gli osservatori di questo settore, sembra che ci si avvii verso una situazione assai complicata sul piano politico e diplomatico. Perciò la battuta d'arresto di oggi desta molte preoccupazioni.

La situazione a Cipro è seriamente peggiorata

LONDRA, 24.

La situazione a Cipro è seriamente peggiorata, ha dichiarato ai Comuni il Ministro delle Colonie Lennox Boyd, sottolineando come in meno di due mesi siano state uccise 95 persone e ferite oltre 170. Solo negli ultimi 12 giorni i morti sono stati 51 e 80 i feriti

Il Ministro ha dichiarato di appoggiare pienamente le misure eccezionali adottate dal governatore britannico, il quale tra l'altro ha fatto arrestare 1400 persone in una settimana.

Lennox Boyd ha comunque smentito che la situazione a Cipro sia sfuggita al controllo delle autorità britanniche.

Intanto cessato il coprifuoco ininterrotto di 48 ore in tutta l'isola le comunicazioni telegrafiche e telefoniche all'interno di Cipro e per l'estero sono ripiese.

Contro gli arresti operati dalle autorità britanniche negli ultimi giorni, i greci ciprioti hanno iniziato stamane nei principali centri dell'isola uno sciopero di protesta.

Viene d'altra parte annunciato che un cipriota turco è stato ucciso stamane a Vassilla, piccolo centro della parte settentrionale di Cipro.

Da Ankara si apprende che un messaggio personale del premier britannico Mac Millan è pervenuto al capo del governo turco Adnan Menderes. E' probabile si riferisca alla situazione di Cipro.

Conferenza dei paesi neutralisti ?

NEW YORK, 24.

Si attribuisce al Presidente della Indonesia Sukarno un progetto di conferenza sul Medio-Oriente alla quale dovrebbero partecipare i maggiori paesi di tendenza neutralista e la R.A.U. Sukarno vorrebbe riunirsi con il Presidente Tito, il premier Nehru, il Presidente Nasser ed altre personalità di paesi affini.

In questo quadro potrebbe rientrare il messaggio inviato al Primo Ministro di Ceylon ed agli altri paesi del piano di Colombo.

Nel messaggio è detto che «L'indipendenza del Libano non è mai stata minacciata e lo sbarco americano ha complicato talmente la situazione al punto da renderne qualsiasi rapido regolamento pressochè impossibile» in un messaggio

IN UN COMUNICATO UFFICIALE

L'azione dell'Italia nell'attuale crisi internazionale

L'importanza del prossimo viaggio di Fanfani nei commenti americani e della stampa italiana

ROMA, 24.

Al termine della tenuta oggi a riunione dal Consiglio dei Ministri italiano è stato diramato un comunicato nel quale è detto che il Consiglio stesso ha ascoltato ed approvata una ampia relazione dello On. Fanfani sulla crisi del Medio Oriente, sugli avvenimenti del 14 luglio nello Irak e sulla azione dell'Italia per concorrere, nel quadro della NATO e dello ONU, a mantenere la sicurezza dei paesi liberi ai fini di preservare la pace nel mondo.

Nel comunicato il Consiglio «invita tutti gli italiani ad aver fiducia nella tenace opera che il governo ha svolto in tal senso e li esorta a non secondare — la propaganda comunista diretta a suscitare allarmi e sfiducia nella azione costruttiva dell'Italia e dei paesi liberi» «Alla vigilia del viaggio dello On. Fanfani negli stati uniti su cordiale invito del presidente Eisenhower, che comprova ancora una volta la importanza riconosciuta al compito della Italia in seno alla alleanza atlantica, il consiglio dei ministri prosegue il comunicato — formula lo augurio che la missione del presidente del consiglio e ministri degli esteri rafforzi i già stretti legami di amicizia che intercorrono tra Italia e Stati Uniti e renda ancor più efficace la opera dei due paesi in difesa della libertà ed a garanzia della pace nella sicurezza».

Nel corso di dichiarazioni fatte ai giornalisti dopo la seduta del Consiglio dei Ministri, lo On. Fanfani ha prospettato la possibilità di un suo incontro con il Cancelliere Adenauer.

Il Capo del Governo e ministro degli esteri, ad un giornalista che gli chiedeva se tra i suoi prossimi contatti internazionali ne fosse previsto uno anche con il capo del governo tedesco federale, Fanfani ha risposto facendo rilevare che il Cancelliere Adenauer verrà in Italia in visita privata nella seconda metà di agosto. «Ringrazio find'ora il Cancelliere — ha aggiunto lo On. Fanfani — per la opportunità che mi offre di incontrarlo».

La stampa commenta con compiacimento lo imminente viaggio ali Fanfani a Washington. Per «Il Messaggero» di Roma lo incontro tra Fanfani, Eisenhower e Dulles «corona

(continua in terza pagina)

L'arrivo del nuovo Segretario Principale del Consiglio Consultivo

Con l'Alitalia di ieri è giunto il Dott. Jaroslav J. Cebe-Habersky il quale assumerà le funzioni di Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Erano a riceverlo all'aeroporto il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, l'attuale Segretario Principale del Consiglio Consultivo Signor Taylor Shore, l'Ufficiale d'Ordinanza del Reggente la Amministrazione, funzionari del Segretariato del Consiglio Consultivo.

Al Dott. Jaroslav J. Cebe-Habersky «Il Corriere della Somalia» rivolge un cordiale benvenuto.

SI APRE OGGI A COTONOU

IL CONGRESSO DEL PARTITO DEL RAGGRUPPAMENTO AFRICANO

COTONOU, 24.

Il Partito del Raggruppamento Africano e dei Federalisti, fondato il 25 marzo 1958 a Dakar, terrà il suo congresso feederale costitutivo il 26 giugno a Cotonou.

La base costitutiva del partito è stata la fusione di due importanti formazioni politiche: la «Convenzione Africana» diretta da Leopold Sedar Senghor professore universitario ed ex ministro, nonchè deputato del Senegal all'Assemblea Nazionale Francese dal 1955, ed il «Movimento Socialista Africano», ispirato al partito socialista francese, presieduto da Lamine Gueye, Senatore del Senegal, Sindaco di Dakar ed ex ministro.

Il gruppo parlamentare del P.R.A. che conta 16 deputati, 11 senatori e 10 consiglieri dell'Unione Francese, è presieduto da Leopold Senghor.

A Cotonou i 300 delegati convenuti rappresentono tredici territori d'oltremare: Senegal, Niger, Alto Volta, Guinea, Costa d'Avorio, Dahomey, Sudan, Gabon, Medio Congo, Oubangui-Chari, Camerun, Madagascar ed il Dipartimento della Martinica, che parteciperanno alle conferenze del Partito del Raggruppamento Africano, a cui prenderanno parte, altresì, in qualità di osservatori, membri di un'altra formazione politica africano-francese: il Raggruppamento Democratico Africano, presieduto da Houphouet-Boigny attuale ministro di stato del governo De Gaulle e deputato alla Costa d'Avorio.

Sono stati altresì invitati dagli organizzatori un certo numero di partiti politici di Ghana, della Nigeria e della Repubblica autonoma del Togo.

Cinque rapporti saranno l'oggetto dei dibattiti di questo primo congresso; essi tratteranno: la dottrina e il programma del partito, relatore Senghor; l'azione sociale e sindacale, relatore Jibo Bacari, segretario generale del P.R.A., e vice presidente del Consiglio del governo della Nigeria; l'economia, relatore Apithy, deputato e vice presidente del Consiglio del Dahomey; problemi della gioventù, relatore Berting del Dahomey, e l'organizzazione interna e lo statuto del P.R.A., relatore Emile Zinsou, senatore del Dahomey.

Il congresso di Cotonou non mancherà di avere una notevole eco negli ambienti francesi d'oltremare conseguentemente al fatto che i suoi lavori termineranno esattamente alla vigilia della presentazione del progetto preliminare di costituzione da parte del governo De Gaulle al comitato consultivo che si riunirà a Parigi lunedì 28 luglio, e nel quale il P.R.A. sarà rappresentato dai Signori Senghor e Lamine Gueye.

I due leaders africani, al termine dei lavori di Cotonou, partiranno infatti immediatamente in aereo per Parigi, con il preciso compito di intervenire sul carattere dei legami che uniranno in un quadro federale gli antichi territori di oltremare alla metropoli.

DOPO L'ACCETTAZIONE DI KRUSCEV

Intensa attività della diplomazia occidentale

A Washington Londra, e Parigi si esamina la risposta del Presidente del Consiglio sovietico ed i problemi che essa comporta — Poco realistica viene definita la proposta data del 28 luglio per la riunione Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 24.

La notizia che Kruscev è pronto a recarsi a New York per partecipare alla riunione del Consiglio di Sicurezza dedicata ai problemi del Medio Oriente ha prodotto una certa sensazione nei corridoi delle Nazioni Unite.

Hammarskjoeld si è rifiutato, per il momento, di fare qualsiasi commento. Gli osservatori diplomatici che esaminano la risposta sovietica sottolineano che questa sembra voler scartare in partenza gli ostacoli che potrebbero sorgere sul cammino del «Consiglio dei Grandi».

Per quanto concerne la presenza dell'India, fatto che verrebbe definito «senza precedenti», si sottolinea che il regolamento interno del Consiglio di Sicurezza prevede che un tale invito sia possibile qualora il Consiglio stesso si riveli unanimamente favorevole all'ammissione presentata, come richiesta, da uno dei suoi membri.

In quanto alla partecipazione degli «stati arabi interessati» si fa osservare che già ben quattro stati arabi partecipano ai dibattiti in corso al Consiglio di Sicurezza: il Libano, la R.A.U., e la Giordania, senza diritto di voto, poichè non ne sono membri, e l'Irak.

La questione della rappresentanza di quest'ultimo paese che è in un certo senso in sospeso, potrebbe essere regolata all'inizio della conferenza.

L'Occidente per parte sua, si dice, potrebbe domandare quale contropartita la partecipazione della Turchia, dell'Iran e magari del Pakistan. Negli stessi ambienti, infine, si fa rilevare che a partire dal primo agosto è la Francia che assumerà il turno di presidenza del Consiglio di Sicurezza.

Intanto in una lettera al Segretario Generale dell'ONU il delegato sovietico Sobolev esprime la soddisfazione del governo sovietico per il consenso dato da Hammarskjoeld a partecipare alla sessione straordinaria del Consiglio di Sicurezza.

A WASHINGTON

A proposito dell'accettazione di Kruscev da Washington si ha che il Presidente Eisenhower ed il Segretario di Stato Foster Dulles stanno mettendo a punto la risposta al capo del governo sovietico Kruscev. Lo ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Hagerty, aggiungendo che tale schema di risposta sarà sottoposto al più presto agli alleati.

Il portavoce non ha dato particolari circa la risposta americana, e ha detto di non essere in grado di precisare quando essa sarà inviata.

Il portavoce ha anche dichiarato che non risultano ancora mutamenti nei programmi per il viaggio in Europa del Segretario di Stato Foster Dulles, ciò farebbe pensare che gli Stati Uniti non accetterebbero la data del 28 luglio proposta da Kruscev per la riunione.

Anche la stampa si occupa del fatto nuovo. Per il «New York Times» non è molto facile accettare le condizioni poste da Kruscev per la sua partecipazione ad una sessione straordinaria del Consiglio di Sicurezza. Questa è una delle riserve che l'autorevole organo avanza dopo la risposta di Kruscev agli occidentali. D'altra parte, aggiunge il giornale, la data del 28 luglio sembra troppo vicina per una proficua preparazione. Infine, si chiede il «New York Times», è disposto Kruscev a raggiungere un accordo?

I giornali statunitensi dimo

(continua in terza pagina)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

ALLA SCUOLA PER RAGIONIERI

Consegna di diplomi

Nella sede dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia, si è avuta ieri mattina la consegna del diploma agli studenti che lo hanno conseguito nella seconda sessione d'esami dell'anno scolastico 1957-58.

Alla cerimonia hanno presenziato il Presidente dell'Istituto Superiore, Signor Abdirizak Hagi Hussen, il Prof. Dino Fiorot, il Dott. Pirone, nonchè numerosi funzionari del Governo ed allievi diplomati nella prima sessione.

Il Presidente dell'Istituto prima di procedere alla consegna dei diplomi, sottolineando l'importanza della Scuola Politico Amministrativa, ha tenuto a ringraziare tutti i docenti che si sono assunti l'impegno di istruire tanti giovani in un periodo di tempo così breve quale consentito dalla durata del Mandato Fiduciario, giovani entrati o che entreranno a fare parte con mansioni direttive in tutti i settori della pubblica amministrazione.

Il Presidente ha continuato facendo rilevare con particolare menzione di merito, come in generali gli studenti della Scuola Politico-Amministrativa oltre alle normali ore di studio sono assiduamente impegnati in quotidiani impegni di lavoro, fatto che denota come i neo diplomati abbiano capito di quanto il Paese abbia bisogno di elementi preparati per risolvere i suoi molteplici problemi.

Il Signor Abdirizak Hagi Hussen ha concluso il suo discorso invitando i giovani a non desistere dagli sforzi ed a continuare con la volontà e serietà di intenti sul cammino che darà alla Somalia una classe intellettuale degna e capace, come lodevolmente dimostrato da tutti gli ex diplomati che oggi ricoprono posti di primaria responsabilità.

Per la circostanza prendeva allora la parola Ali Scek Haider esprimendosi con i seguenti termini:

Signori,

Prima di lasciare questa aula che ci ha ospitati per tre anni, fino al momento di ricevere l'ambito diploma quale segno di coronamento dell'ultimazione della scuola che abbiamo frequentato, sento il dovere di esprimere a nome di tutti i miei colleghi un profondo sincero ringraziamento al Sig. Ministro per gli Affari Sociali, il quale ha sempre dimostrato il suo interessamento per l'evoluzione di tutte le scuole della Somalia e di quella della Politica Amministrativa in particolare, nonchè ai Signori Professori che con pazienza e spirito di abnegazione hanno saputo guidarci disinteressatamente fino alla meta delle nostre aspirazioni.

Viva la Cultura
Viva la Somalia
Viva l'Italia

Ecco qui di seguito i nomi dei neo diplomati: Ali Scek Haider, Ali Hagi Ali Iahia, Gassim Hagi Hussen, Hassan Said Hassan, Mohamud Issa Salue, Mohamud Hussen Mahadò e Osman Farah Aden.

La simpatica cerimonia si è conclusa al Bar Savoia dove è stato offerto a tutti i convenuti un signorile rinfresco.

SIMBA

Giunta una missione della Cassa per la Circolazione Monetaria

E' giunta ieri con l'Alitalia una missione della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia, composta del Dr. Palamenghi-Crispi della Banca d'Italia e del Dr. Bacchi del Ministero del Tesoro Italiano.

La missione avrà contatti, durante la sua permanenza a Mogadiscio, con la Banca d'Italia e con gli ambienti economici e finanziari della Somalia.

Era a ricevere la missione il capo dell'Ufficio Pianificazione dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AA. II.

«Continuano a pervenire a questo Ministero AA.II., domande per acquisto di armi e relativi permessi.

Si comunica, che fino all'emanazione dell'Ordinamento di P.S. non sarà presa in considerazione alcuna richiesta al riguardo.

Il divieto è tassativo per tutti indistintamente.

IL MINISTRO
M. Bogor

A BELET UEN INAUGURATO un moderno Bar-Ristorante

(Dal nostro Corrispondente)

E' stato inaugurato a Belet Uen il Bar Ristorante Bodoi».

E' il primo ambiente in Belet Uen, e certamente uno dei pochi in Somalia, che è costruito con tutti i criteri della praticità e delle esigenze moderne. Tale opera è sorta per iniziativa e per volontà di un cittadino somalo. il Signor Mohamed Scek Ali Giumale.

Erano presenti oltre al Prefetto e il Commissario Distrettuale, tutte le autorità cittadine, i Capi notabili, i Rappresentanti dei partiti politici, delle comunità araba e italiana.

Hanno presenziato all'inaugurazione, inoltre, il Ministro per gli Affari Sociali, il Prefetto della Regione del Hiran, Signor Ahmed Raghe Abdi; il Commissario distrettuale Signor Osman Mohamud Adde; il Sindaco Mohallim Hussen Barre; i Tenenti di Polizia Abucar Gaal e Abucar Jassan; il Vice Ispettore di Polizia Uarsama Kulmie; il Direttore Didattico, Signor De Menna Nunzio e Signora; la Superiora e le Suore della Missione Cattolica; i Qadi Scek Abdulcadir Dagane e Scek Nureddin Ali Olò; il Segretario della L.G.S. Signor Salad Elmi detto «Durua»; i Signori Salad Omar Arman e Mohamed Abdirabbo Mohamed.

Il Bar Ristorante è costituito da un ampio salone di metri 15 per 5 ben attrezzato con numerosi tavolinetti e poltroncine, e da un ampio banco di vendita ricoperto da masonite e con una vaschetta di acciaio inossidabile per acqua corrente; ciò che di meglio si può vedere insomma nei migliori locali del genere a Mogadiscio. Dietro il banco di vendita un ampio scaffale con tutti i campioni degli articoli in vendita. Due capaci frigoriferi sono in funzione per rinfrescare le bevande.

Accanto al salone è sistemata una moderna cucina con tutta l'attrezzatura necessaria nonchè tavoli e lavandini di graniglia. Il tutto ben disposto e conforme alle norme igieniche.

Vicino al salone del Bar ristorante è sistemata una ariosa ed elegante veranda, che permette di godersi cibi e bevande al riparo dal sole durante il giorno e al fresco della sera.

L'illuminazione è a lampade al neon.

Il nuovo locale si innalza vicino ad un punto del fiume Uebi Scebeli detto «Punta Uen» in luogo centrale alla cittadina, comodo per i forestieri che intendono frequentarlo.

Il bar ristorante oltre ad aver suscitato la meraviglia dei cittadini di Belet Uen, offre un ambiente ospitale e sicuro specialmente per i forestieri che numerosi transitano per la cittadina.

Se accanto al Bar ristorante sorgeranno anche delle stanze per alloggio come è intenzione del proprietario, allora si potrà dire che Belet Uen ha un ambiente veramente completo e di modello a tutto il Territorio.

I cittadini di Belet Uen sono grati al Signor Mohamed Scek Ali Giumale per aver dato alla loro cittadina tale elegante ambiente che sarà certamente di conforto per coloro che sosteranno a Belet Uen nei loro viaggi dalla capitale all'interno e dall'interno alla capitale, dato che Belet Uen è un importante nodo stradale.

Per l'occasione il Signor Mohamed Scek Ali Giumale ha offerto un signorile rinfresco.

FRANCESCO BAFFADAN

VITA DEI PARTITI

Nuova sezione L. G. S. a Bakdad

(Dal nostro Corrispondente)

A Bakdad, località sita a circa 40 Km. a Nord di Bur Hacaba, ha avuto luogo l'apertura di una nuova sottosezione del partito della Lega dei Giovani Somali.

Sul posto erano convenute oltre 250 persone tutte iscritte al partito.

Con un discorso pronunciato dal Segretario della Sezione di Bur Hacaba Signor Scioble Mohamed Nur è stata aperta la cerimonia; ha preso poi la parola il Vice Segretario Signor Amin Abdulcadir Mohamed, seguito dal Segretario locale della sottosezione Signor Aden Mohamed Mado che ha pronunciato un discorso di ringraziamento e benvenuto ai soci di Bur Hacaba.

In onore degli ospiti la sottosezione ha sacrificato un cammello ed offerto un rinfresco a base di thè.

La cerimonia è stata conclusa con un discorso del Signor Issak Abdi Nur a nome del Commissario Distrettuale, che per esigenze di servizio non ha potuto partecipare alla cerimonia.

Tra i graditi ospiti il Comandante la Stazione di Polizia Ispettore Mohamud Mohamed.

Il Comitato locale della sottoscrizione di Bakdad è così composto:

Segretario: Aden Mohamed Mado; V. Segretario: Liban Nuro Omaro; Cassiere: Abdio Mohamed Issak; Membri: Mursal Alio Aden, Issak Mursal Abdio, Mohamed Aden Ierò, Ibrahim Sabrie, Alio Sabrie, Mohamed Issak, Mohallim Aliò Mohallim, Aliò Omar Salad, Aden Mohamed Osman, Abdiò Hussen.

Issak Batar

***

Il nuovo comitato P.L.G.S. di Mahaddei

La sezione del Partito Liberale dei Giovani Somali di Mahaddei ha indetto, durante il decorso mese di giugno 1958, le elezioni per il nuovo comitato locale.

Dopo lo spoglio dei voti sono risultati eletti le seguenti persone:

Segretario Politico: Islau Mohamud Abucar; Vice Segretario politico: Gindi Daiou Isag; Cassiere Hassan Osman Il Denghle; Membri: Ali Scerif Ali Abdiou, Aghei Ali Bel, Hagi Mehei Muhumad, Ibrahim Nur Hassan, Hamadai Hagi Abdule, Farah Affei Malane, Issa Amir Sciongou, Abdulahi Abdi Abucar, Elmi Odausi Barou, Abdi Ahmed Mahamud.

NOTIZIARIO SINDACALE

Il Sindacato Lavoratori della Somalia per gli operai della SAIS

Il Vice Presidente del Sindacato Lavoratori della Somalia Hassan Abdi Ghiaccio ed il Segretario Generale Abdulcadir Ali Bolai, in compagnia del funzionario del Dipartimento del Lavoro Aiden Mohamed, si sono recati in visita a Villabruzzi dietro invito dei locali Sindacati per discutere i seguenti problemi:

— sistemazione del personale agricolo nelle aziende della S.A.I.S., riassorbimento di alcuni elementi licenziati in precedenza, aumenti salariali ai lavoratori più qualificati, nonchè adottamento del sistema delle schede al personale per una sollecita qualifica professionale dei lavoratori.

La Commissione dei Sindacati è stata intrattenuta dal Dott. Calzia in cordiale colloquio, durante il quale sono stati scambiati con soddisfacente accordo i relativi punti di vista, in attesa di affrontare altri argomenti di maggior impegno con l'Amministratore Delegato della S.A.I.S. stessa.

La Commissione del Sindacato ha visitato altresì la sede e l'attività della locale sezione dei Lavori Pubblici dove il Reggente del Commissariato Distrettuale ha confermato come d'altronde già in precedenza assicurato dal Prefetto di Mogadiscio, che gli operai della sezione saranno assunti sul posto, e non reclutati in altri distretti.

Nastro bianco

Il 22 corrente mese in Mogadiscio è venuto a rallegrare la casa del Signor Mohamud «Diesel», un neonato di sesso maschile a cui è stato imposto il nome di Liban.

Al padre, Signor Mahamud «Diesel», alla mamma Signora Halima Mohammed ed alle sorelline un cordiale augurio da parte de «Il Corriere della Somalia».

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO per gli AA.SS.
Dipartim. Istruzione Pubblica

STUDENTI AMMESSI A RETTA INTERA AL COLLEGIO SOMALIA:

Anno Scolastico 1958-59

I sottonotati aspiranti, ammessi a retta intera, devono presentarsi alla Direzione del Collegio stesso il giorno 1-8-1958, muniti di:

1. quote versamenti come dal bando di concorso
2. certificato di avvenuta iscrizione alla Scuola ed alla classe di appartenenza;

ELENCO AMMESSI

Scuola Media 1° Inferiore

Ali Hagi Ismail Iusuf, Abdullahi Sudi Hassan, Abdulkadir Mohamed Giama, Abdurahman Osman Girah, Said Hassan Osman, Abdurahman Mohallim Uiale

2° Media Inferiore

Ali Scek Hussen Ali, Abdullahi Scek Aimi, Mohamed Scek Elmi, Salah Abi Mohamud, Giabir Ali Abdullahi, Ibrahim Mohamed Nur, Ibrahim Amin Mohamed

3° Media Inferiore

Mohamed Mohamud Mohamed, Omar Abdalla Ahmed, Mohamed Sufi Habibi, Abdulkadir Ahmed Mohamud Gas, Sido Abdi Ierò, Scerali Hagi Nassar, Ahmed Ulusso Herzi, Mohamed Giama Salad

1° Media Superiore

Hassan Mohamed Qulan

3° Media Superiore

Ahmed Mohamed Qulan

1° Industriale

Aden Hagi Ali Mohamed, Omar Hagi Said, Ahmed Iusuf Mohamed, Iusuf Ali Osman, Abdullahi Mohamed Mohamud Afrah, Aues Mohamed Iunis Ibrahim, Mohidin Mohamed Nur, Hassan Mohamed Siad, Said Abukar Abati, Abdulkadir Mohamed Mohallim, Abdi Bilè Aden Samantar

2° Industriale

Iusuf Musse Iusuf, Nur Herzi Ali Farah, Musse Iusuf Sciruah, Mohamud Iusuf Mohamed, Mohamed Iusuf Mussa, Hassan Ahmed Farah, Salim Ali Fareg, Scek Osman Abukar, Scerif Hassan Ali Ahmed

3° Industriale

Salah Hagi Artan, Ismail Hagi Farah Iusuf, Mohamed Farah Salah, Idich Issa Farah, Iassin Asci Aden, Iassin Mohamed Ali, Hassan Ali Mohamed

1° Marittima

Mohamed Scirè Omar, Mohamed Scirè Mohamed

2° Marittima

Ibrahim Hagi Abdò

3° Marittima

Abukar Scek Hussen Ali

1° Disciplina Islamica

Mohamud Ismail Abdurahman

2° Disciplina Islamica

Abdi Farah Aden Gulet, Elmi Arab Abdi, Mohamed Aden Gas

3° Commerciale

Mohamud Iusuf Uerah

Scuole e classe non precisate

Mohamed Ussen Callie, Mohamed Salad Duruah, Mohamud Said Duruah, Ahmed Calif, Abdurahman Ahmed, Osman Mahò Hagi, Ahmed Abdullahi Ahmed, Abdirahman Ersi Mohamed, Abdurahman Hagi Bascir, Mohamed Issa Serad

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione.

16.00 - Lettura e interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Canzone moderna somala
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA

CINEMA BENADIR — «K 2 Operazione Controspionaggio» con: Marta Toren, Howard Duff
CINEMA CENTRALE — «Sopravvissuti: 2» Cinemascope Technicolor con: Jose Ferrer, Trever Howard cinegiornale
CINEMA EL GAB — «Fuoco Verde» prima visione In technicolor Metro G. Mayer con: Stewart Granger, Grace Kelly, Paul Douglas Segue nuovo Cinegiornale
CINEMA HADRAMUT — «Notte di Terrore»
CINEMA HAMAR — «Inferno Bianco» Technicolor con: Stewart Granger, Wendell Corey cinegiornale
CINEMA MISSIONE — «Fuoco Verde» prima visione In technicolor Metro G. Mayer Stewart, Granger, Grace Kelly, Paul Douglas Segue nuovo Cinegiornale Orario: 18-20-22
SUPERCINEMA — «L'Astronave Atomica del Dott. Quatermass» con: Brian Donlevy, Jack Warner cinegiornale Prezzi ingresso: Adulti So. 1,50 - Ragazzi So. 1,»

SUPERCINEMA

OGGI

Un appassionante film di Fantascienza!

Un nemico invisibile minaccia l'umanità!

Un esperimento scientifico pienamente riuscito!

L'astronave atomica del dott. Quatermass

con: BRIAN DONLEY - JACK WARNER - RICHARD WORDSWORTH

NUOVO CINEGIORNALE

Prezzi ingresso: Adulti So. 1,50 - Ragazzi So. 1

ANNUNCI ECONOMICI

Causa sgombero locali la Ditta Behani Via Balad vende all'Asta pubblica relitti autocarri vari Tipi, motori e materiali vari etc., Inizio vendita dal 1° Agosto 1958.

AFFITTASI un cortile con tettoia per autorimessa o officina Via Cardinal Massaia, Rivolgersi Hagi Muragi & Sons, Tel. 37

Dopo la risposta di Kruscev

(continuazione della prima pagina)

strano di essere rimasti sorpresi dalla rapidità della risposta di Kruscev, ed i loro commenti non sono molto diffusi. Contro le riserve del «New York Times» sta comunque la fiducia del «New York Herald Tribune» secondo il quale la via è ormai aperta perchè la diplomazia possa compiere qualche passo avanti verso la pace.

Non mancano poi le espressioni di netta diffidenza verso il gesto sovietico, e se ne fa eco il «New York Mirror» secondo il quale l'obiettivo della presa di posizione sovietica, apparentemente consenziente con la proposta occidentale, sarebbe quello di complicare la situazione con la presenza nel Consiglio di Sicurezza dei rappresentanti arabi e, in definitiva, di consolidare i progressi che il nazionalismo arabo, incoraggiato da Mosca, ha compiuto con la creazione della Repubblica Irakena.

A LONDRA

Da Londra si apprende che il Consiglio dei Ministri britannico si è riunito questa mattina per esaminare la risposta di Kruscev.

Intanto il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che l'accettazione di Kruscev di discutere il problema del Medio Oriente in seno al Consiglio di Sicurezza è stata accolta dal governo britannico con soddisfazione. Sono in corso consultazioni con gli alleati della Gran Bretagna, per cui una risposta al messaggio di Kruscev di ieri sera subirà un leggero ritardo.

Per quanto riguarda la data di lunedì proposta dall'Unione Sovietica, per la riunione a New York, il portavoce ha aggiunto che essa «manca di realismo», ma che l'Inghilterra è senz'altro disposta a partecipare ad un incontro non appena la riunione speciale del Consiglio di Sicurezza potrà essere convenientemente preparata.

Il portavoce ha infine respinto, ancora una volta, le affermazioni dell'URSS secondo cui una minaccia contro la pace esisterebbe nel Medio Oriente. Egli ha fatto queste dichiarazioni dopo la riunione del gabinetto britannico.

Fra le questioni poste dalla risposta di Kruscev che gli alleati stanno esaminando vi è quella della partecipazione alla riunione al vertice del Consiglio di Sicurezza di rappresentanti dei paesi arabi. Il portavoce ha detto in proposito di non poter commentare questa richiesta e di ritenere che il Consiglio di Sicurezza sia libero di decidere quali altre nazioni debbano partecipare alla conferenza.

I giornali inglesi, naturalmente, si occupano molto della risposta Kruscev. «Se dipendesse soltanto da Mac Millan, i colloqui fra oriente ed occidente comincerebbero effettivamente lunedì» scrive il conservatore «Daily Mail». Evidentemente il governo britannico è in contrasto sia con Washington che con Parigi, alla ricerca di un accordo per una risposta concorde alla lettera del Primo Ministro sovietico. Non si sa naturalmente se vi sarà tale risposta concorde o se, invece, vi saranno tre prese di posizione più o meno analoghe. Si teme tuttavia che le maggiori resistenze vengano da Parigi, poichè il Gen. De Gaulle non sembrerebbe disposto a sedere allo stesso tavolo con i rappresentanti arabi.

Per il «Times» la presenza di questi, posta come condizione, non rappresenta una difficoltà «insormontabile».

Il «Daily Express» ritiene, dal canto suo, che il Consiglio di Sicurezza non sia la sede più adatta per una conferenza tanto importante, tuttavia giudica che gli occidentali non debbano fare difficoltà a recarvisi dal momento che la Russia è disposta a parteciparvi con Kruscev.

Il «News Chronicle» si compiace della adesione sovietica alla proposta particolarmente caldeggiata da Mac Millan e parla di una notevole vittoria diplomatica britannica.

I commenti dei giornali inglesi sono sostanzialmente ispirati ad ottimismo: la riunione al vertice a New York servirà, in ogni caso, «almeno a chiarire le opinioni ed a rasserenare l'atmosfera».

A PARIGI

Da Parigi giunge notizia che il Gen. De Gaulle ha studiato fino a tarda notte, con i suoi più intimi collaboratori, il testo della risposta di Kruscev, che per la sua rapidità e per la proposta di invitare alla conferenza al vertice i rappresentanti arabi, ha colto di sorpresa i circoli francesi

«Le Figaro» scrive questa mattina che la partecipazione di Nehru sarebbe «un male minore» ma quella eventuale di Nasser «è infinitamente più grave». C'è chi avanza l'ipotesi che in tali condizioni De Gaulle rifiuterebbe di prendere parte alla conferenza, facendosi sostituire dal ministro degli esteri Couve De Murville.

Da Nuova Delhi si apprende che il premier Nehru ha già risposto alla nota sovietica di ieri sera, e che la risposta sarebbe favorevole. Nehru però proporrebbe come data i primi di agosto.

La risposta di Kruscev è stata accolta con soddisfazione negli ambienti indiani, a quanto si afferma da Nuova Delhi.

Negli stessi ambienti si teme, tuttavia, che la presenza del delegato della Cina nazionalista, che non si vede come possa essere evitata, farà irrigidire Kruscev e comprometterà la buona disposizione dell'URSS di sedere attorno ad un tavolo per risolvere la crisi del Medio Oriente.

IL PARERE DELLA STAMPA ITALIANA

Anche la stampa italiana si sofferma stamane sulla prossima riunione del Consiglio di Sicurezza.

«Il Tempo» (centro-destra) di Roma scrive che ora si tratta di stabilire quali sono i paesi arabi che dovrebbero essere chiamati alle discussioni. Infatti, sono paesi arabi anche il Marocco, il Sudan, la Tunisia ed altri stati non direttamente interessati alla vertenza in atto — prosegue il giornale romano — la vertenza investe in pieno per motivi di contiguità paesi non arabi come la Turchia, l'Iran e la Repubblica di Israele. «Infine, un allargamento della conferenza sui problemi dell'oriente Mediterraneo non dovrebbe lasciar fuori stati come l'Italia e la Grecia che hanno in quei luoghi antiche comunità e imponenti interessi economici, per non parlare della posizione geografica che da alcuni millenni li fa partecipi di tutto ciò che si svolge in questo mare», continua il commento editoriale de «Il Tempo».

Il giornale romano conclude affermando che la proposta di Kruscev, una volta emendata con gli opportuni correttivi, «sembra un utile passo avanti verso l'avvicinamento delle opposte posizioni».

Secondo il «Giornale d'Italia» (centro) di Roma, l'offerta occidentale per una conferenza al vertice con il Primo Ministro sovietico, nell'ambito delle Nazioni Unite, offre al capo sovietico l'occasione per avere la desiderata presa di contatto con l'Occidente.

«Il Corriere della Sera» (indipendente) di Milano, sottolineando che la risposta di Kruscev è, in sostanza, l'accettazione della controproposta di Mac Millan, scrive che sarebbe stato desiderabile che i tre governi occidentali si fossero messi d'accordo ed avessero risposto nello stesso modo.

«I governi occidentali hanno voluto mantenere fermo il principio: Consiglio di Sicurezza e niente conferenza fuori delle Nazioni Unite», prosegue l'editoriale del giornale milanese. «Ma ora si devono sorbire la partecipazione dei paesi arabi interessati. E questo non faciliterà i lavori».

L'articolista del «Corriere della Sera» ribadisce più oltre che «presto o tardi» gli anglo-americani lasceranno il Libano e la Giordania ed «in conclusione, prima o poi, tutto il Medio Oriente finirà sotto Nasser, tranne l'enclave di Israele». In questo modo l'Occidente dovrà rinunciare alla immensa ricchezza del petrolio o dovrà cederla a prezzi di liquidazione, conclude il quotidiano milanese. L'Europa occidentale si troverà in una condizione di stretta dipendenza economica e politica e, in caso di guerra ,dipenderebbe totalmente dal volere di Nasser o dei suoi successori.

«Il Giorno» di Milano (indipendente di centro-sinistra) afferma che la spartizione del Medio Oriente non solo è impossibile, ma è sconsigliabile a tutti i fini, poichè le fonti del petrolio rimarebbero al di là della nuova cortina di ferro.

«La possibilità di continuare il colonialismo petrolifero, che è alla radice degli sconvolgimenti presenti, è altrettanto improbabile», conclude il quotidiano milanese. «Non rimane, dunque, che fare del Medio Oriente, se possibile, un punto di incontro, anzichè di frizione, dei due mondi, cercando i mezzi per garantirne la neutralità. Non c'è altra via».

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

VIAGGIO DI FANFANI A WASHINGTON

(Continuazione della 1° Pag.)

indubbiamente una iniziativa italiana di collaborazione atlantica e di contributo alla pace mondiale, nata nel momento cruciale della crisi del medio oriente».

«La Nazione», di Firenze, scrive che dalle conversazioni italo-statunitensi potrà venire un notevole contributo al regolamento della questione arabo.

Per «la Gazzetta del Popolo», di Torino, «è logico pensare che l'Italia abbia da dire una sua efficace parola e da proporre una soluzione per il problema che mette in pericolo la pace mondiale».

«Il Popolo», organo della DC, scrive che lo invito di Eisenhower a Fanfani è una significativa conferma, non soltanto della stima che negli USA si ha per la Italia, ma anche del rinnovato prestigio che viene al paese dal programma e dalla azione del nuovo governo.

Da Washington si che gli osservatori diplomatici americani pongono in rilievo lo interesse attribuito dagli Stati Uniti alla posizione italiana fin dallo inizio della attuale crisi nel medio oriente, a proposito della quale il Segretario di Stato Dulles ha avuto tre colloqui con lo Ambasciatore di Italia a Washington Brosio. Altri e numerosi contatti sono stati tenuti a Washington tra la rappresentanza diplomatica italiana ed il governo americano.

LA VISITA DI DULLES IN EUROPA

BONN, 24.

Il Ministro degli esteri americano John Foster Dulles giungerà a Bonn per l'annunciata visita lampo nel primo pomeriggio di sabato e inizierà immediatamente le conversazioni con il Cancelliere Adenauer.

Dopo alcune ore Dulles ripartirà per Londra e lunedì egli si incontrerà con il Generale De Gaulle.

Benzine SHELL con ICA

SHELL X-100 Motor oil

Il binomio del successo.

Nel rombo potente dei motori che scandiscono la marcia del progresso i carburanti e i lubrificanti SHELL, collaudati dalle prove più ardue, si distinguono per le loro qualità superiori che permettono la realizzazione di macchine sempre più potenti e veloci.

Affidatevi ai gestori SHELL, punto d'incontro fra voi ed una grande organizzazione mondiale la cui esperienza costituisce una sicura garanzia di qualità e servizio.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

٢٥ يولية ١٩٥٨ الموافق ٧ محرم ١٣٧٨هـ

تقدم الصومال نحو الاستقلال

على الامم المتحدة ان تكفل استقلاله الاقتصادى

بحث مجلس الوصاية فى دورته الثانية والعشرين المنعقدة الآن فى المقر الدائم تقرير مجلس الأمم المتحدة الاستشارى للصومال ، فى الفترة بين اول ابريل ١٩٥٧ و٣١ مارس ١٩٥٨ ٠

ويتألف المجلس الاستشارى من ثلاث دول : كولومبيا ، الجمهورية العربية المتحدة (حلت مكان مصر) ، والفلبين ، ويمثل هذه الدول فى المجلس السنيور هولتى كاستيلو ، الدكتور محمد حسن الزيات ، المستر ماورو بارادى ٠

ويقع الصومال الذى تشمله وصاية الأمم المتحدة بين اثيوبيا والصومال البريطانى على المحيط الهندى أى الساحل الشرقى لافريقيا ، ومساحته ١٥٠ ألف ميل مربع ، وعدد سكانه مليون و٣٠٠ الف نسمة تقريبا ، وكان الصومال مستعمرة ايطاليه حتى الحرب العالمية الثانية ، وفى ١٩٤٩ قررت الجمعية العامة للأمم المتحدة وضع الصومال تحت الوصاية وان تديره ايطاليا بشرط ان يحصل الاقليم على استقلاله فى ٢ ديسمبر ١٩٦٠ ٠

وادلى الدكتور محمد حسن الزيات مندوب الجمهورية العربية المتحدة فى المجلس الاستشارى للصومال بحديث خاص الى المكتب العربى قال : من حسن طالع الصومال ان قرار الجمعية العامة يحدد موعد الاستقلال ، ويسرنى ان أذكر ان السلطات الايطالية اكدت انها ستبذل كل جهد لتحقيق الاستقلال فى موعده وسوف تقوم الدولة المستقلة الجديدة على أساس دستورى تقيم به جمهورية حرة لها علاقات طيبة مع جميع بلاد العالم ، ولا تتورط فى الكفاح العالمى الدائر الاخر ، وهناك ايضا العامل الاقتصادى والرأى عندى انه يجب ان تكفل الامم المتحدة العون للصومال» ٠٠

ومضى الدكتور الزيات يقول: على الرغم من ان الصومال يعد من الاقاليم المنسية الا انه يمثل ـ فى الوقع ـ التجربة الأولى فى تاريخ الامم المتحدة حين قرر الضمير العالمى ممثلا فى الجمعية العامة ان تربى دولة لمدة عشر سنوات لتصبح وحدة مستقلة من غير صراع أو ثورة بل بتعاون الامم المتحدة ، وان نجاح هذه التجربة يعد نجاحا لمبادىء ميثاق الامم المتحدة وتعزيزا للكفاح من اجل عالم أفضل يسوده السلام والتعاون ٠٠ »

ثم قال الدكتور الزيات : ان من مصلحة الامم المتحدة كما انه من واجبها ان تكفل اسباب النجاح الكامل لتجربة الصومال ، وسوف اتقدم الى مجلس الوصاية باقتراح بانشاء صندوق خاص بالصومال تساهم فيه جميع الدول التى ترغب فى ذلك لتقديم المعونة اللازمة لكفالة الاستقلال الاقتصادى للاقليم ، والمعروف ان هناك دولا تقدم فعلا العون المالى والاقتصادى والفنى كايطاليا، والولايات المتحدة الامريكية ، والجمهورية العربية المتحدة ، فلا مانع من تقديم هذه المساعدات عن طريق الامم المتحدة وباشرافها ، وقد بحثت هذا الاقتراح مع الصوماليين فرحبوا به لانهم يرون ان معونة الامم المتحدة خالية من الشروط التى ربما تشوب المساعدات الثنائية ، وأرجو مخلصا أن يجد المجلس فى اقتراحى ما يستحق الدراسة والبحث ٠ »

واستانف الدكتور الزيات حديثه قائلا : فى يونيه القادم (١٩٥٩) سوف تتقدم الحكومة الايطالية بمشروع تحويل جميع السلطات الى الصوماليين الى الجمعية العامة ، وهكذا اقتربنا من نهاية الطريق ، والفترة القادمة ممتعة ولو انها شاقة وان تيسير الانتقال من الوصاية الى الاستقلال يحتاج الى تعاون كامل بين جميع الاطراف ويعتمد الى حد كبير على الاشخاص الذين سيعهد اليهم بهذه المهمة الدقيقة ٠

برقية وزير الشئون المالية

لسلطات جوبا السفلى

ارسل وزير الشئون المالية المحترم صلاد عبد محمود ، بعد عودته من جوبا السفلى ، البرقية التالية الى السلطات الحكومية للمناطق التى زارها حديثا : ـ «أشكر سيادتكم للترحاب الذى لاقيته وللمساعدات الجليلة التى قدمتموها أثناء زيارتى الحديثة لمنطقة جوبا السفلى٠ أرجوكم أن تبلغوا تشكراتى الحارة للمواطنين المحليين» ٠

حفلة استقبال يقيمها القنصل

العام لايثوبيا

أقام القنصل العام لايثوبيا فى عصر يوم الاربعاء الماضى حفلة استقبال بمناسبة ذكرى ميلاد جلالة امبراطور الحبشة ٠

حضر الحفلة نائب الحاكم الادارى ورئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء وجميع اعضاء الحكومة ونائبى رئيس الجمعية التشريعية ووكيلى رئاسة مجلس الوزراء ونائب السكرتير العام ورئيس محكمة العدل وعدد كبير من البرلمانيين ورئيس ديوان الحاكم الادارى لصوماليا والهيئات القنصلية والسكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ورئيس مكتب الشئون الايطالية وسكرتير مجلس الوزراء وحاكم منطقة البنادر وقائد السلاح الجوى وقائد حرس المالية وقائد الميناء وحاكم ناحية مقديشو وممثلو الاحزاب السياسية ورجال الدين وممثلى مختلف طبقات المواطنين وممثلى الجاليات الاقلية وموظفى الادارة الوصية وموظفى الحكومة الصومالية وموظفى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة وعدد كبير من الضباط ٠

وبعث رئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء بهذه المناسبة الى جلالة امبراطور الحبشة البرقية التالية : ـ

«بمناسبة ذكرى ميلاد جلالتكم نقدم اليكم باسم الجمعية التشريعية والحكومة الصومالية تهانينا الحارة ونتمنى لجلالتكم حياة رغدة وطويلة والرخاء لايثوبيا راجيين أن تتقبلوا تشكراتنا الجزيلة للترحاب الذى لاقيناه أثناء زيارتنا الاخيرة لبلادكم ٠ وتقبلوا جلالتكم تحياتنا واعتباراتنا الخالصة ٠

حفلة استقبال يقيمها القنصل

العام للجمهورية العربية المتحدة

أقام القنصل العام للجمهورية العربية المتحدة عصر يوم الاربعاء الماضى حفلة استقبال بمناسبة الذكرى السادسة للثورة المصرية٠

حضر الحفلة نائب الحاكم الادارى ورئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء وجميع اعضاء الحكومة ونائبى رئيس الجمعية التشريعية ووكيلى رئاسة مجلس الوزراء ونائب السكرتير العام ورئيس محكمة العدل وعدد كبير من البرلمانيين ورئيس ديوان الحاكم الادارى لصوماليا والهيئات القنصلية والسكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ورئيس مكتب الشئون الايطالية وسكرتير مجلس الوزراء وحاكم منطقة البنادر وقائد السلاح الجوى وقائد حرس المالية وقائد الميناء وحاكم ناحية مقديشو وممثلو الاحزاب السياسية ورجال الدين وممثلى مختلف طبقات المواطنين وممثلى الجاليات الاقلية وموظفى الادارة الوصية وموظفى الحكومة الصومالية وموظفى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة وعدد كبير من الضباط ٠

حفلة غداء تكريما لحكام

المناطق فى صوماليا

أقام رئيس الوزراء المحترم عبدالله عيسى بمطعم «تروكاديرو» حفلة غداء تكريما لحكام المناطق الذى يوجدون حاليا بمقديشو لكونهم اشتركوا الى سلسلة الاجتماعات عقدت برئاسة وزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر ٠

حضر الحفلة علاوة على رئيس الوزراء والضيوف ، وكيلى رئاسة مجلس الوزراء وسكرتير مجلس الوزراء ورئيس مصلحة الخدمات ورئيس مصلحة الضرائب٠

الطلاب الصوماليين المقيمين

فى بلدان الشرق الأوسط

طلبت الادارة الوصية بالاتفاق مع الحكومة الصومالية من ممثليها الدبلوماسيين الايطاليين فى مصر وسوريا والاردن والمملكة العربية السعودية أن تقوم بمساعدة الطلاب الصوماليين القائمين فى البلدان المذكورة عند الضرورة وذلك نظرا الى الحالة الحالية فى الشرق الأوسط ٠

وبهدف تسهيل تلك المساعدات، نرجو من آباء هؤلاء الطلاب أن يحضروا الى الديوان بهدف منحهم عناوين أبنائهم المقيمين فى بلدان الشرق الأوسط ٠

حياة الاحزاب

بعثة حزب وحدة الشباب الصومالى

تزور منطقة جوبا السفلى

زارت كسمايو ، قبل بضعة أيام ، بعثة تابعة لحزب وحدة الشباب الصومالى ومؤلفة من المحترم حسين عمر والسيد عثمان شيخ معو والسيد على أفرح وعميد كسمايو السيد احمد حاج محمود٠

زارت البعثة كسمايو وأفمدو وبليس كوقانى وبراوه ٠

وصرح المحترم حسين عمر لمراسلنا فى كسمايو بأن بعثة اللجنة المركزية لوحدة الشباب الصومالى اجتمعت باعضاء الفروع المحلية والشخصيات البارزة المحلية ومواطنى المناطق التى زارتها ٠ واكدت اثناء الاجتماعات مبادىء وارشادات اللجنة المركزية كما توصلت الى تثبيت العلاقات الحسنة ما بين الحزب والسلطات الحكومية لصالح رخاء وتطور صوماليا ٠ وتعبر البعثة اعترافها بالجميل للترحاب الذى لاقته من مواطنى المناطق التى زارتها ٠

ويفيدنا مراسلنا فى مرجريتا، بأن البعثة زارت مختلف القرى الكائنة فى دائرة ناحية مرجريتا وتحدثت مع المواطنين فيما يتعلق بنشاط الحكومة فى الانتخابات الادارية المقبلة ونظام حزب وحدة الشباب الصومالى ٠

استقبلت البعثة بالحفاوة فى توردا ، ووصف المحترم حسين عمر للمواطنين نشاط حزب وحدة الشباب الصومالى فى الخمسة عشرة السنوات الماضية طالبا منهم الالتئام بالحزب لصالح القطر ٠ بينما تحدث السيد عثمان شيخ معو عن ضرورة التغلب عن الانقسامات القبائلية ٠

وجاوب عليهم بعض الممثلين المحليين الذين صرحوا عن عزمهم فى المساعدة مع الحكومة لصالح القطر العام ٠

هذا وزارت البعثة بلدة ديما ونافتاقور وبلد أمين ، ثم عادت الى مرجريتا فمنها واصلت سفرها الى جيلب حيث عقدت البعثة اجتماعا غير عاديا لفرع الحزب المحلى ، ألقى فيها اعضاء البعثة الخطب وأشاروا الى أسباب زيارتهم وعن نشاط الحزب والحكومة ٠

ولاقت البعثة فى كل مكان الترحات الحار من قبل المواطنين ٠

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ ـ هيلو
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ تحية المرضى لاقاربهم البعداء
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ أغنية صومالية حديثة

Anno VIII — Numero 164

Sabato 26 luglio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

PER LA SICUREZZA E LA CONTINUITA' DELL'INDIPENDENZA IMMINENTE

I principali problemi della Somalia

prospettati dal Ministro per gli Affari Economici al Consiglio di Sicurezza

I progressi compiuti nel corso dell'anno 1957 grazie all'iniziativa dell'Assemblea Legislativa e del Governo — Il costante favorevole andamento dello sviluppo economico e finanziario — L'attuazione dei piani di sviluppo dell'economia — L'assistenza generosa e leale dell'Italia sottolineata dal Ministro nel corso dell'intervento — Gratitudine per l'opera delle Nazioni Unite a favore del popolo della Somalia

Abbiamo pubblicato nel nostro numero del 19 luglio corrente un breve riassunto dell'intervento fatto dal Ministro degli Affari Economici On. Hagi Farah Ali Omar al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite.

Siamo oggi in grado di riportare il testo completo dell'esposizione fatta dal Ministro.

Il dibattito sulla Somalia al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite è iniziato il 14 luglio ed è stato aperto da una dichiarazione del Rappresentante Italiano Ministro Plaja il quale ha presentato il rapporto annuale del Governo Italiano e si è felicitato per l'obiettività con cui la Missione di Visita aveva svolto il suo compito, nonchè dei lavori del Consiglio Consultivo.

Il Ministro Plaja ha anche sottolineato le prove di maturità politica date dal Governo della Somalia ed ha dichiarato che i risultati ottenuti hanno preparato il cammino per le nuove tappe verso lo sviluppo costituzionale del Territorio ed ha notato con soddisfazione i progressi compiuti dalla Somalia nel campo agricolo e in quello sociale e dell'educazione.

Successivamente l'Ambasciatore Max Dorsinville ha presentato, nella sua qualità di Presidente della Missione di Visita del 1957, il rapporto della sua missione.

Nella seduta del giorno 16 il Ministro Hagi Farah Ali Omar ha pronunciato il discorso che qui di seguito riportiamo:

Signor Presidente,

a nome del Governo e del Popolo che rappresento ringrazio la Signoria Vostra ed i distinti Membri di questo Consiglio per la possibilità che mi viene offerta di esporre ed illustrare i problemi di maggiore interesse ed importanza per il mio Paese il quale, grazie alla gloriosa Organizzazione delle Nazioni Unite, trovasi oggi alla vigilia della sua indipendenza.

Tale fortunata circostanza di una imminente indipendenza mentre da una parte allieta tutti i cuori dei Somali per l'avvicinarsi del giorno sospirato rende, d'altra parte, particolarmente urgenti le soluzioni di alcuni dei problemi che riguardano la sicurezza stessa della indipendenza nella sua continuità e nel suo sviluppo avvenire.

Questi problemi si chiamano: reperimento di mezzi per il completamento dello sviluppo economico del Paese fino al raggiungimento dei necessari equilibri nel pubblico bilancio e nella bilancia dei rapporti commerciali e finanziari con l'estero e soluzione del problema confinario con l'Etiopia perchè nessuna energia sia sottratta al completamento del progresso civile e costituzionale del popolo somalo per improduttivi sprechi nel settore della insicurezza esterna determinata dalla attuale linea confinaria provvisoria.

Si tratta quindi di un problema politico e di un problema economico il cui valore potrà meglio essere messo in evidenza con una breve illustrazione da parte mia della evoluzione fin qui raggiunta nei due settori e del possibile sviluppo futuro degli stessi al servizio della tranquillità e del benessere di un popolo che si accinge ora ad intraprendere il suo cammino di popolo libero nel mondo civile sotto le fortunate insegne delle Nazioni Unite e grazie alla amichevole, leale e generosa assistenza dell'Italia, Potenza Amministrante.

Parte politica

Dal maggio 1956 il Paese ha conseguito un notevole e progressivo grado di autonomia ed indipendenza con l'esercizio di poteri autonomi da parte dell'Assemblea Legislativa e del Governo della Somalia sotto la cui iniziativa e responsabilità si svolge ora la gran parte della vita legislativa ed amministrativa del Territorio.

Alla data dell'effettivo trapasso di poteri da parte della Potenza Amministrante avremo già una esperienza di oltre quattro anni di esercizio di poteri legislativi ed esecutivi e le modalità del trapasso si ridurranno a poco più di una cerimonia ufficiale in quanto sostanzialmente poco ci rimarrà da prendere in consegna dalla cessante Amministrazione.

I passi compiuti nel 1956 sono stati seguiti, nell'anno 1957, da altre notevoli iniziative e provvidenze messe in atto da Governo e da Assemblea Legislativa della Somalia in esecuzione del programma di sviluppo politico, civile e costituzionale annunziato dal Primo Ministro nel suo discorso programmatico del 26 settembre 1956 davanti all'Assemblea Legislativa. Fra tali iniziative meritano particolare menzione le seguenti:

— Legge sulla cittadinanza originaria somala con la quale è stato risolto il problema dello stato giuridico della maggior parte degli abitanti del Territorio.

— Legge istitutiva dei Giudici Distrettuali in base alla quale per la prima volta magistrati somali giudicheranno persone e casi senza nessuna distinzione di religione e di nazionalità.

— Legge istitutiva del Tribunale Militare della Somalia con la quale si è completata la organizzazione giurisdizionale somala con l'attribuzione a Corti locali di qualsiasi caso giudiziario pertinente al Territorio.

— Legge relativa alla imposta sul reddito con la quale si sono ritoccate alcune aliquote di imposizione e si è allargata la base di imposizione diretta per includervi numerose categorie di contribuenti che finora non partecipavano all'onere tributario.

— Legge relativa alla imposta sulle abitazioni con la quale si sono eliminate disparità di trattamento tributario tra i diversi tipi di costruzione e si è elevato il carico tributario in rapporto alla capacità contributiva accertata su nuove basi.

— Il Codice del Lavoro ed il Codice Marittimo sono pronti per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri in base alla Delega ricevuta con legge n. 27 del 27 dicembre 1956.

— I Codici Civile e Penale ed i Codici di Procedura Civile e Penale sono in via di avanzata elaborazione da parte degli appositi Comitati di Studio.

E' stata discussa ed approvata, nel corrente mese di giugno la nuova legge sulle elezioni delle Amministrazioni Municipali. Tale legge (n. 15 del 25 giugno 1958) porta innovazioni notevoli di carattere democratico quali: voto alle donne, riduzione dei limiti di età per l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, eleggibilità della donna alle cariche municipali, semplificazioni di procedura elettorale, seggi elettorali composti unicamente di cittadini somali aventi diritto di voto, ecc.

Le nuove elezioni amministrative avranno luogo il 20 ottobre del corrente anno.

E' ora in corso di discussione la legge elettorale per il rinnovo dell'Assemblea Legislativa.

Su tale punto i distinti Rappresentanti delle varie Delegazioni qui presenti si aspettano certamente qualche particolare sugli sviluppi della questione.

Il Governo aveva approntato un provvedimento per una consultazione popolare da effettuare senza la compilazione di liste elettorali e senza, quindi, la distribuzione di certificati elettorali. Formalità ed adempimenti, questi ultimi, resi impossibili dai risultati inattendibili del censimento delle popolazioni nomadi effettuato a termine della legge n. 6 del 30 settembre 1956.

Detto provvedimento presentato all'Assemblea Legislativa non ha riportato l'approvazione di tale consesso che lo ha restituito al Governo chiedendo la ripetizione del censimento senza il quale, secondo l'Assemblea, la consultazione popolare non può ritenersi fondata su elementi seri ed attendibili perchè non effettuata sulla base di preventive liste elettorali e la preventiva distribuzione di certificati elettorali.

Così stando le cose e non potendosi, ovviamente, prescindere dal voto espresso a grande maggioranza (51 favorevoli, 2 contrari 7 astenuti) dalla Assemblea Legislativa, organo liberamente eletto, nell'esercizio di poteri legislativi sovrani, non rimane che mettere mano al nuovo esperimento di censimento limitandolo alle fasi indispensabili ed al tempo strettamente necessario per ridurre, in tale modo, al tempo strettamente necessario, la prova dei poteri dell'attuale Assemblea Legislativa che dovrà discutere ed approvare la nuova legge elettorale predisposta sulla base dei risultati del nuovo censimento.

— Come vedesi, lo sviluppo politico insieme a quello generale civile, ha fatto progressi enormi e spediti, e mancano solo pochi passi per la completa sua evoluzione verso le forme costituzionali ultime che dovranno presentare la Somalia al mondo quale Paese libero ed indipendente.

Sarebbe, perciò, gravemente pregiudizievole se un quadro così fortunato e promettente di futuri sviluppi fosse danneggiato e compromesso dalla mancata soluzione del problema confinario prima del giorno fissato per l'indipendenza.

E' in corso, come noto, il tentativo di soluzione arbitrale di cui alla risoluzione n. 1203 ed il popolo somalo fà voti perchè Dio illumini le menti degli arbitri ed i membri tutti della prossima Assemblea Generale delle Nazioni Unite perchè una soluzione equa per la Somalia sia adottata entro il 1960.

Parte economica

Il favorevole andamento dello sviluppo economico e finanziario del Paese da me esposto davanti a questo stesso Consiglio di Tutela nella seduta del 22 maggio 1957 è continuato ed è confermato dai dati e dalle notizie di cui appresso:

Entrate del Territorio.

Sono salite nel 1957 a Somali 48.8 milioni, con una previsione di So. 52 milioni per il 1958. Tale ultima previsione è largamente confermata dai dati delle riscossioni al 30 giugno 1958 che danno una cifra di maggiori entrate di So. 7 milione e mezzo circa. Se si pensa che le entrate del 1950 furono di So. 21 milioni, si vede quale progresso sia stato realizzato in tale settore, espressione di uno sviluppo continuo e graduale nella ricchezza del Paese e nel reddito dei propri cittadini. Il deficit del Territorio in rapporto alla spesa annuale ha avuto il seguente andamento percentuale: 1950 85 per cento; 1951 75 per cento; 1952-55 55 per cento; 1958 52 per cento.

La previsione per il 1960, secondo l'elaborato predisposto dall'Amministrazione in consultazione con il Governo, è del 34% incluse le spese per lo sviluppo economico e quelle per i tecnici stranieri.

Bilancia valutaria.

Da un deficit di 38 milioni nel 1950, è passata ad un deficit di 21 milioni nel 1957, nonostante la sfavorevole incidenza della chiusura del Canale di Suez per i primi quattro mesi dell'anno.

(continua in terza pagina)

LA FESTA NAZIONALE TUNISINA

TUNISI, 25.

In occasione del primo anniversario dell'avvento della repubblica in Tunisia, ha avuto luogo, questa mattina, un grande ricevimento al palazzo presidenziale Es Saada.

Il Presidente Bourguiba ha ricevuto i membri del Governo, il Corpo Diplomatico, i rappresentanti del culto, quelli delle varie organizzazioni nazionali e molte personalità.

La cerimonia ha avuto termine con il ricevimento di numerose delegazioni popolari

In un discorso pronunciato per l'occasione il Capo dello Stato tunisino ha sottolineato, tra l'altro, il miglioramento delle relazioni con la Francia

Telegramma dell'Imperatore d'Etiopia al Presidente dell'Assemblea Legislativa ed al Primo Ministro

Al telegramma inviatogli dal Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Aden Abdulla Osman e dal Primo Ministro On. Abdullahi Issa, in occasione del Suo genetliaco, l'Imperatore di Etiopia ha così risposto:

«Vi ringrazio sinceramente per i vostri cortesi auguri in occasione del Nostro genetliaco e Vi inviamo le Nostre più vive cordialità».

LA CONFERENZA PER IL M.O.

LA RISPOSTA AMERICANA ALLE PROPOSTE DI KRUSCEV

Eisenhower propone che il Consiglio di Sicurezza si riunisca, sotto la direzione di Hammarskjoeld, per deliberare sulla data e sulla procedura di una riunione al più alto livello — La discussione si dovrebbe ampliare al complesso dei problemi mediorientali

Washington, 25.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha consegnato la risposta del Presidente Eisenhower al capo del governo sovietico Kruscev, all'Ambasciatore russo Menshikov.

Tale procedura è stata preferita all'ultimo-ra a quella prevista in un primo tempo, e cioè la tramissione della risposta all'Ambasciatore americano a Mosca, perchè la consegnasse al Ministro degli Esteri sovietico.

La risposta americana a Kruscev era stata approvata stamane dal Consiglio Permanente della NATO nelle sue grandi linee. Il testo della risposta era stato inviato anche a Londra e Parigi, in visione alle cancellerie.

Evidentemente non era previsto che l'intesa fra le potenze occidentali per la risposta alla Russia Comportasse anche la consegna simultanea a Mosca delle note americana, britannica e francese.

Nella sua risposta a Eisenhower, dopo aver espresso la propria soddisfazione per il fatto che l'Unione Sovietica abbia riconosciuto che il foro adatto per una discussione appropriata sulla situazione nel medio oriente è il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, così scrive: «La mia lettera metteva in rilievo che la Carta delle Nazioni Unite autorizza membri del governo, e ciò comprende naturalmente i capi di governo e ministri degli esteri, a rappresentare un paese membro al Consiglio di Sicurezza e che se una tale riunione fosse generalmente desiderata, gli Stati Uniti vi aderirebbero, seguendo quella regolare procedura.

Naturalmente non è ancora certo che una tale riunione sia in realtà generalmente desiderata, sebbene così possa essere in effetti».

In merito alla composizione del Consiglio di Sicurezza e ai suggerimenti sovietici in proposito, il Presidente Eisenhower afferma che al Consiglio di Sicurezza vi sono norme fisse e non è necessario quindi affidarsi all'improvvisazione e gli Stati Uniti si atterranno quindi alla Carta dell'ONU che stabilisce le condizioni in base alle quali nazioni che non fanno parte del Consiglio di Sicurezza possono partecipare alle discussioni del Consiglio.

Quanto all'ordine del giorno della conferenza il Presidente degli Stati Uniti dichiara di essere d'accordo che esso dovrebbe essere limitato ad una discussione dei problemi del medio oriente, includendo le cause di questi problemi. «Mancherei, però, di sincerità — prosegue Eisenhower — se non rilevassi che per porre la pace e la sicurezza su una base più stabile nel medio oriente è necessario assai di più che un semplice esame delle questioni del Libano e della Giordania».

Il Presidente sottolinea quindi come la instabilità della pace e della sicurezza è in larga

Continua in 2ª pag.

Il problema degli osservatori delle N.U. nel Libano

NEW YORK, 25.

Il problema dell'eventuale ampliamento del corpo degli osservatori nel Libano è allo studio del Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld, il quale ha convocato presso di se il comitato consultivo per la forza internazionale di polizia di stanza a Gaza, il quale, naturalmente, non ha alcuna veste ufficiale per quanto riguarda i rapporti tra l'ONU e la situazione libanese ma che, tuttavia, ha una esperienza giuridica e politica di cui Hammarskjoeld intende servirsi.

Nello studio del problema Hammarskjoeld si tiene in contatto col governo libanese di cui ieri ha ricevuto il rappresentante permanente Karim Azkoul.

Un comunicato del governo di Beiruth dichiara, intanto, «falsa e priva di qualsiasi fondamento» la notizia pubblicata ieri dai giornali della capitale libanese secondo cui il governo libanese avrebbe «deciso di boicottare il gruppo di osservatori dell'ONU nel Libano».

In realtà la stampa libanese aveva riferito che il governo avrebbe interrotto ogni rapporto col gruppo degli osservatori.

Da Beiruth si ha anche che l'artiglieria governativa è entrata in azione la notte scorsa nella regione di Tripoli del Libano contro posizioni dei ribelli.

In città si sono svolti scontri col bilancio di tre morti e sette feriti fra i ribelli.

CON UN MESSAGGIO A CHAMOUN

RE HUSSEIN SOLLECITA L'AIUTO DEGLI STATI UNITI

Appare confusa la situazione in Giordania e non si esclude la possibilità di sorprese Nuovi riconoscimenti della Repubblica Irakena

BEIRUTH, 25.

Al Cairo, le sirene hanno dato l'allarme aereo oggi. Le autorità hanno dichiarato che ti trattava di una prova di difesa civile, la popolazione della capitale egiziana, memore dei bombardamenti del novembre 1956, è rimasta assai scossa.

Questi avvenimenti in periodo normale avrebbero un significato relativo. Ma essi assumono grande importanza nel l'attuale periodo di crisi, malgrado la battuta d'arresto provocata dallo scambio di note fra le grandi potenze circa la conferenza al vertice.

Gli ambienti politici del Medio Oriente cintinuano nel loro cauto riserbo circa l'andamento della situazione undici giorni dopo il colpo di stato irakeno.

La crisi politica libanese non sembra avviarsi verso una soluzione, malgrado gli sforzi del rappresentante di Eisenhower, Robert Murphy.

Da Amman, Re Hussein ha inviato oggi un messaggio al Presidente Camille Chamoun, nel quale il giovane Re chiede l'intercessione del capo di stato libanese presso gli Stati Uniti per l'invio di aiuti americani.

La situazione in Giordania, infatti, rimane assai confusa e potrebbe provocare molte sorprese.

Molti osservatori affermano che l'attenzione generale dovrebbe concentrarsi sul piccolo regno arabo, benchè l'arrivo di forze britanniche ad Amman non sia stato spettacolare come quello dell'imponente forza dei marines americani nel Libano.

In Israele la preoccupazione va crescendo e il governo di Tel Aviv ha reso noto a Londra, che se gli arabi dovessero partecipare alla conferenza al vertice, anche lo stato ebraico deve prendervi parte.

A proposito della Giordania il «Manchester Guardian» condivide il giudizio del «Times» sulla situazione in quel paese, affermando oggi che lo status quo vi può essere mantenuto soltanto con la forza delle armi.

Secondo il giornale si tratterebbe però di una forza il cui obiettivo verrebbe considerato tale da contrastare le aspirazioni della maggioranza degli abitanti del paese in cui essa è dislocata.

Dopo avere affermato che Re Hussein è mantenuto al potere dai resti irrilevanti di un Parlamento epurato, il «Manchester Guardian» afferma che le speranze di una evoluzione verso una monarchia democratica in Giordania sono illusorie. Per il giornale la soluzione è l'annessione della Giordania da parte di uno stato arabo maggiore, se un plebiscito dimostrerà che i giordani lo desiderano.

Si apprende da Rabat che il Marocco ha riconosciuto il nuovo governo repubblicano irakeno, così come ha fatto il governo di Ceylon.

Amnistia politica nel Togo

LOME', 24.

La Camera dei Deputati togolese ha approvato ieri alla unanimità un progetto di legge sull'amnistia presentato dal Primo Ministro. L'amnistia si applica a tutti i detenuti politici condannati per i fatti anteriori al 27 aprile 1958, data delle ultime elezioni.

I detenuti per reati politici per poter beneficiare dell'amnistia dovranno presentare una domanda, sulla quale una commissione appositamente nominata, unitamente ai Ministri degli Interni e della Giustizia esprimerà il suo parere.

Il progetto di legge è stato adottato dopo un laborioso dibattito provocato da tre domande di emendamento eliminate con grande difficoltà.

Il rapporto della Commissione Politica che ha presentato il progretto di legge, aveva domandato alla Camera di votare per l'amnistia, «nell'ambito di una riconciliazione dei cuori, e per non construire la indipendenza del Togo sulla divisione e sull'odio».

IL QATAR E LA RAU

IL CAIRO, 25.

Un'intensa azione diplomatica è in corso da parte della Repubblica Araba Unita anche nei confronti dell'Emirato del Qatar, per ottenerne una presa di posizione favorevole alla nuova Repubblica Irakena ed alle tesi panarabe di Nasser.

Il Ministro dell'educazione del Qatar, in visita al Cairo, è stato ricevuto dal Presidente Nasser, a quanto annuncia Radio Cairo che non fornisce, però, particolari sul colloquio.

CRONACA DI MOGADISCIO

Una delegazione del Sindacato Lavoratori della Somalia partito per Dar Es Salam

Con l'Adenayr di ieri sono partiti per Dar Es Salam il Signor Hassan Abdi Amalò Ghiaccio ed il Signor Abdulcadir Ali Bolai ripettivamente Vice Presidente e Segretario Generale del Sindacato Lavoratori della Somalia.

I due esponenti sindacali si recano a Dar Es Salam per partecipare ad una conferenza che inizia oggi e che ha lo scopo di creare un comitato permanente africano della «Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi» (C.I.S.L.), che abbia competenza per l'Africa Orientale, Centrale e del Sud.

Alla conferenza partecipa anche una delegazione del Kenya capeggiata dal Segretario Generale della Federazione dei Lavoratori del Kenya Tom Mboya.

Alla conferenza partecipano le rappresentanze sindacali del Congo Belga, della Rhodesia del Nord e della Rhodesia del Sud e del Nyssaland, delle Isole Mauritius, del Madagascar, del Sudan e quella della Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria.

Il Signor Hassan Abdi Amalò ed il Signor Abdulcadir Ali Bolai sono stati cordialmente salutati da personalità ed aderenti al sindacato.

Partenza di studenti per l'Italia

Sono partiti con l'Alitalia di ieri per seguire un corso di studi in Italia i Signor Ahmed Mohamud Allora e Mohamud Mohamed Sanlibah.

All'aeroporto erano a salutarli oltre al Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Abdi Nur Mohamed Hussen, i Capi Dipartimento Agricoltura e Zootecnica, Tributi, il Segretario del Consiglio dei Ministri e numerosi altri Funzionari del Governo della Somalia oltre ai parenti ed a moltissimi amici.

RADIO MOGADISCIO

OGGI

12,30 - Hello
12,40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (Somalo)
13,15 - Notiziario settimanale delle NAZIONI UNITE
13,30 - Giornale Radio (Italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione.

16,00 - Recitazione del Corano
16,05 - Hello
16,15 - Gabai
16,25 - Hello
16,35 - Canzone moderna Somala
16,45 - Hello
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Hello (dueto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione.

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione.

DOMANI

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Goirnale Radio (Somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (Italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

16,00 - Rassegna di opinioni
16,30 - Recitazione del Corano
16,35 - Giornale Radio (Somalo)
16,50 - «LUGABAHSI» settimanale di opinioni e varietà.A cura di Ali Hareto e con la collaborazione di G. Zatti.
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

19,30 - Recitazione del Corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA PER OGGI

CINEMA BENADIR «Sopravvissuti: 2» Technicolor Cinemascope con: Jose Ferrer, Trevor Howard
CINEMA CENTRALE — «Il Tesoro dei Corsari» Technicolor con Lon Chaney, Victor Jory cinegiornale
CINEMA EL GAB — «International Police» prima visione Cinemascope con: Victor Mature, Anita Ekberg Segue nuovo Cinegiornale
CINEMA HADRAMUT — «Fuoco Verde» (In technicolor)
CINEMA HAMAR — «Il Cucciolo» Technicolor con: Gregory Peck, Jane Wyman, cinegiornale Orario: 17,50-20-22,10
CINEMA MISSIONE — «International Police» prima visione Cinemascope con: Victor Mature, Anita Ekberg Segue nuovo Cinegiornale Orario: 18,20.20,15.22,10
SUPERCINEMA — «Inferno Bianco» con: Steward Granger, Wendell Corey cinegiornale Prezzi Ingresso: Adulti So. 1,50 » Ragazzi So. 1.»

...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «Il Passo dell'Avvoltoio» prima visione con Patricia Neal, Steve Cochran
CINEMA CENTRALE — «7 Cavalleria» Technicolor con: Randolph Scott, Barbara Hale cinegiornale
CINEMA EL GAB — «Sentieri Selvaggi» prima visione Warner color con: John Wayne, Jeffrey Hunter, Vera Miles Segue nuovo Cinegiornale
CINEMA HADRAMUT — «Fuoco Verde» (In technicolor)
CINEMA HAMAR — «Le Colline Bruciano» Cinemascope Technicolor con: Tab Hunter, Natalie Wood nuovo cinegiornale Orario: 18.10-20-21,50
CINEMA MISSIONE — «Sentieri Selvaggi» prima visione Warner color con: John Wayne, Jeffrey Hunter, Vera Miles Segue nuovo Cinegiornale Orario 18,20,10.22,10
SUPERCINEMA — «7° Cavalleria» Technicolor con: Randolph Scott Barbara Male cinegiornale prezzi Ingresso: Adulti So. 1,50.Ragazzi So. 1.»

Avviso

Si porta a conoscenza del pubblico che l'annuale festa delle bastonate, in Afgoi, avrà inizio il giorno 31 c.m. Giovedì alle ore 16 p.m. e si protrarrà nei due giorni seguenti: Venerdì dalle ore 9 alle ore 13.
Sabato, dalle ore 9 alle ore 13.
per IL GRUPPO DI AFGOI
f.to Mohamed Ghiffo

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI un cortile con terreno per autorimessa o officina Via Cardinal Massaia. Rivolgersi Hagi Muragi & Sons. Tel. 37
Causa sgombero locali la Ditta Behani Via Balad vende all'Asta pubblica relitti autocarri vari Tipi, motori e materiali vari etc. Inizio vendita dal 1° Agosto 1958.

La risposta americana

(continuazione della prima pagina)

misura dovuta al pericolo in cui si trovano piccole nazioni e ricorda, in proposito, che la stessa Unione Sovietica, alla vigilia della seconda guerra mondiale, rilevava che il fatto che le nazioni non aggressive, tra le quali erano la Gran Bretagna e la Francia, non mettessero un freno all'aggressione diretta o indiretta contro piccole nazioni, significava dare libero corso alla guerra.

Dopo aver espresso la speranza che attraverso il Consiglio di Sicurezza dell'ONU possano essere presi quei provvedimenti che contribuiranno a rendere più sicura la pace nel Medio Oriente, il Presidente Eisenhower così conclude: «In conclusione io suggerisco che i rappresentanti permanenti dei paesi membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a New York procedano a scambi di vedute, in base ad accordi presi dal Segretario Generale, per accettare che una riunione del tipo, e in base alle condizioni che io suggerisco, è generalmente accettabile. In tal caso essi dovrebbero anche concordare una data che possa essere di generale soddisfazione. La data del 28 luglio sarebbe per noi troppo presto. Autorizzo oggi stesso il nostro rappresentante permanente ad agire in questo senso».

Da Londra si ha, secondo notizie del tardo pomeriggio apprese in ambienti vicini al Foreign Office, che la risposta britannica all'ultima nota di Kruscev verrebbe fatta pervenire al governo sovietico domani.

Talune indiscrezioni rivelano una identità tra la risposta britannica e quella americana in merito alla competenza del consiglio di sicurezza di decidere sui partecipanti alla riunione. Sempre secondo anticipazioni ufficiose, il governo britannico sarebbe del parere che anche la data d'inizio della vera e propria conferenza dovrebbe essere decisa dal Consiglio di Sicurezza, in ogni caso, si andrebbe a dopo il dieci agosto.

A Parigi un portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato che la risposta francese all'ultima nota di Kruscev sarà inviata probabilmente stasera o domani.

A quanto ha lasciato intendere il portavoce, la Francia insiste per una riunione delle potenze, prima di una conferenza estesa ai paesi interessati localmente alla crisi medio orientale.

Anzitutto potrebbe, secondo Parigi, riunirsi il Consiglio di Sicurezza per dar incarico, formalmente, alle quattro potenze ed all'India di prender in esame la situazione nel medio oriente. USA, Gran Bretagna, Francia, URSS e India dovrebbero riferire al Consiglio di Sicurezza infine, dopo aver ascoltato i paesi arabi ed Israele.

Tali anticipazioni sulla posizione francese non vengono date come definitive dal Quai d'Orsay.

Da New York si apprende, infine, che corre negli ambienti del Palazzo di Vetro che il Consiglio di Sicurezza si riunirà lunedì o martedì prossimo per discutere sulle modalità di svolgimento della progettata sessione al vertice.

Tali riunione — si aggiunge — si svolgerebbe al livello dei rappresentanti permanenti.

Preferite le "TURF"

CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE

Pollo con tagliatelle
Crema di boleto
Florida
Crema al pomodoro
Lionese alla cipolla
Piselli al prosciutto
Napoli
Crema d'asparagi

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

AL CINEMA HAMAR

OGGI

La METRO GOLDWYN MAYER, con giustificato orgoglio presenta uno di quei rari film che lasciano in tutti un ricordo incancellabile.

"IL CUCCIOLO"

IN TECHNICOLOR

con: GREGORY PECK e JANE WYMAN

Orario spettacoli: 17,50 - 20 - 22,10

DOMANI

TAB HUNTER e NATALIE WOOD i più popolari giovani attori del momento nel
TECHNICOLOR-CINEMASCOPE

Le colline bruciano

Sentimento e avventura nell'immenso scenario del West.

NUOVO CINEGIORNALE

Orario spettacoli: 18,10 - 20 - 21,50

SUPERCINEMA e CENTRALE

DOMANI

RANDOLPH SCOTT nel personaggio più duro della sua carriera. L'unico scampato al massacro di «Little Big Horn» riscatta la fama del Gen. Custer e l'onore del glorioso Reggimento:

7° CAVALLERIA

IN TECHNICOLOR

con: BARBARA HALE — JAY C. FLIPPEN
FRANK FAYLEN — JANETTE NOLAN

NUOVO CINEGIORNALE

Carosello Carosone n. 7 da oggi pomeriggio è in vendita e audizione presso il Negozio Porro-Succ. Croce del Sud

Discorso del Ministro per gli AA.EE. alle Nazioni Unite

(Continuazione della 1° Pag.)

L'andamento percentuale di tale deficit è stato il seguente: 1951 40 per cento; 1956 30 per cento; 1957 23 per cento. La previsione per il 1960 è del 18 per cento.

Circolazione monetaria.

E' passata da So. 29 milioni nel 1954 (inizio dei piani di sviluppo economico) a So. 38 milioni nel 1957 con un aumento di oltre il 30%. Nello stesso periodo l'indice del costo della vita per la popolazione somala è passato da So. 129 a So. 116 (base aprile 1950).

Consumo di generi di fondamentale necessità.

I consumi nei generi di fondamentale necessità quali tè, zucchero, datteri, farina, paste alimentari, cotonate, energia elettrica, sono tutti in progressivo continuo aumento con consumi raddoppiati ed in alcuni casi, quali cotonate, tè ed energia elettrica, triplicati. Ciò a seguito della maggiore occupazione e del più alto standard di vita raggiunto dalle popolazioni.

Aumento e diversificazione della attività agricola ed incrementi nel commercio con le vicine aree valutarie.

Il programma da me enunciato in questa sede il 22 maggio 1957 è in via di attuazione, come si rileva dalle cifre che seguono:

— produzione cotone aumentata di un terzo nei confronti del 1956. Per l'anno in corso l'aumento è valutabile al 100%;

— produzione semi oleosi più che raddoppiata nei confronti del 1956;

— produzione zucchero aumentata del 13%;

— le esportazioni nell'area della sterlina sono passate dal 17 al 22%, con sensibile riduzione nel deficit con tale area, passato da So. 36 milioni a So. 29 milioni dal 1956 al 1957.

Attuazione di piani di sviluppo economico.

Il piano settennale di sviluppo economico continua regolare nella sua attuazione con risultati percentuali superiori a quelli stabiliti come risulta dai dati e dalle cifre di cui appresso:

— Valorizzazione agricola: sono stati completati investimenti per il 60% delle somme stanziate con la realizzazione del 50% delle opere corrispondenti alla valorizzazione complessiva di oltre 45 mila ettari sui 90 mila previsti. Le realizzazioni in questo settore hanno fra l'altro risolto il problema cereale del Paese che ora non solo non importa più cereali ma ha addirittura un problema di collocamento commerciale della propria produzione.

— Valorizzazione zootecnica: è stato completato il 66% degli investimenti con il 50 per cento delle opere, corrispondenti a 171 pozzi trivellati, 123 pozzi a gola aperta e 7 bacini per una portata giornaliera complessiva di 10 milioni di litri sufficiente alla abbeverata di 500 mila capi di bestiame al giorno. Ciò significa che 500 mila capi di bestiame sono ora sottratti alle cospicue perdite, valutabili al 10-15% del patrimonio, per fame, sete e stanchezza sulle riarse vie della transumanza. Per tale via un valore capitale di non meno di 5 milioni di Somali all'anno è risparmiato alle perdite altrimenti inevitabili per mancanza di acqua.

— Miglioramento comunicazioni: è stato realizzato il 60% degli investimenti, con il 50 per cento delle opere che comprendono il ripristino della asfaltata Mogadiscio-Villabruzzi, i due nuovi ponti sul Giuba a Pangheni e sull'Uebi Scebeli ad Afgoi, il nuovo pontile di Bosaso, il ripristino della pista di volo del campo di aviazione di Mogadiscio e la sistemazione di altri 13 campi di aviazione dell'interno, la preparazione per la stabilizzazioni stradali sulle direttrici Afgoi-Vittorio d'Africa, Cansuma-Chisimaio e Mogadiscio-Baidoa.

Risanamenti urbani.

E' stato completato il 70% degli investimenti con la realizzazione del 75% delle opere pubbliche che hanno pilotato investimenti privati nel settore edilizio per oltre 6 milioni di Somali negli anni 1956 e 1957. La metà di tali investimenti riguarda costruzioni effettuate da parte di risparmiatori somali che hanno potuto affrontare la cospicua spesa grazie agli cumentati redditi personali conseguenti al generale aumento della occupazione e del tenore di vita.

Con tali investimenti la città di Mogadiscio ha visto sorgere in due anni 2775 abitazioni di cui 129 in muratura e 179 in muratura e legname.

Industrie.

Nel settore industriale è continuato lo sviluppo delle imprese saccarifere, delle carni in scatola e della pesca con un sensibile aumento produttivo del quale fanno fede le cifre relative alle esportazioni dell'anno 1957. L'esportazione delle carni in scatola è passato, infatti, da quintali 236 nel 1955, a quintali 3000 nel 1956 e quintali 6000 circa nel 1957. Ciò nonostante l'aumentata esportazione dei capi vivi è passata da quintali 5000 nel 1954 a quintali 17.000 nel 1957.

L'esportazione del tonno in scatola è passato da 4.000 quintali nel 1956 a 5.000 quintali nel 1957 grazie ad un incremento del pescato passato da 3.000 a 4.000 quintali per stagione, con un aumento del 30%. Il settore della pesca è in via di continuo progresso grazie anche alle provvidenze in corso di attuazione previste dalla Legge del Mare approvata nel 1957, che ha reso possibile, tra l'altro, la costruzione di sette imbarcazioni a vela, la ricostruzione di 9 imbarcazioni tradizionali da pesca di medio tonnellaggio e la riparazione di 43 mezzi tradizionali da pesca di piccolo tonnellaggio. Ciò in aggiunta alla motorizzazione, in corso, di 2 sambuchi di un tonnellaggio superiore alle 100 tonnellate.

Nel settore industriale restano da completare alcune opere nei settori tessile, pesca, lavorazione pelli, carni in scatola e conserve alimentari, per le quali il Territorio difetta tuttora di facilitazioni creditizie sulla base del medio e del lungo termine, e per cui, proprio in questi giorni, ho avuto consistenti affidamenti da parte del Development Loan Fund del Governo degli Stati Uniti d'America al quale mi è gradito confermare i ringraziamenti miei e del mio Governo anche in questa sede.

I progressi di cui sopra, nel settore degli investimenti pubblici previsti dal piano settennale di sviluppo, sono stati resi possibili dagli stanziamenti effettuati dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana, direttamente prima e tramite l'ASES poi, in concorso con il Governo degli Stati Uniti, attraverso la ICA, ai quali anche a nome del mio Governo confermo la gratitudine del popolo somalo.

Per quanto riguarda le esigenze finanziarie della Somalia indipendente, il mio Governo ha collaborato con la Potenza Amministrante alla elaborazione dei dati aggiornati a termini della risoluzione 1206 del 16 dicembre 1957. Tale elaborazione porta ad una esigenza di So. 36 milioni, corrispondenti a Dollari 5 milioni suddivisa come segue:

BILANCIO PUBBLICO:	
a) deficit territoriale	So. 15.5 milioni
b) continuazione programmi sviluppo economico	So. 10.5 milioni
c) tecnici ed esperti stranieri . . .	So. 10.0 milioni
Totale	So. 36.0 milioni
BILANCIO DEI PAGAMENTI:	
a) deficit commerciale	So. 18.5 milioni
b) deficit partite invisibili	So. 17.5 milioni
Totale	So. 36.0 milioni

Come vedesi, il deficit della bilancia dei pagamenti corrisponde al totale delle esigenze per il saldo del bilancio territoriale, per la continuazione dei piani di sviluppo economico e per il mantenimento dei tecnici e degli esperti stranieri.

Ciò assicura, nei limiti degli aiuti richiesti, che non vi sono pericoli inflazionistici in quanto l'esigenza di 36 milioni di Somali corrisponde esattamente al movimento commerciale e finanziario calcolato nella bilancia dei pagamenti.

In quanto al reperimento dei mezzi per far fronte alle esigenze suddette, previsto dal la seconda parte della risoluzione 1206, il mio Governo è tuttora in consultazione con la Potenza Amministrante e si riserva, appena possibile, di fare in proposito le comunicazioni del caso, confidando sempre, naturalmente, sul concorso e su possibili aiuti da parte delle Nazioni Unite.

La durata di una tale assistenza è prevista, come è noto, in anni 20 secondo lo studio condotto nel 1956 dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo.

Tenuto conto del consistente e rapido progresso avutosi nel campo economico e finanziario nei due anni successivi alla visita della Banca Internazionale, le cui previsioni di entrate territoriali sono alquanto superate sin da ora, è da ritenere che il termine di 20 anni possa essere apprezzabilmente accorciato.

Prima di terminare mi consenta ancora, Signor Presidente, di confermare l'infinita gratitudine del popolo e del Governo della Somalia verso la grandiosa Organizzazione delle Nazioni Unite per l'immenso bene fatto al nostro Paese assicurandogli libertà ed indipendenza per il vicino 1960 e consentendogli, fin d'ora, l'esercizio di poteri vasti ed autonomi nel campo legislativo ed esecutivo.

Grazie, Signor Presidente.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Benzine SHELL con ICA

SHELL X-100 Motor oil

Il binomio del successo.

Nel rombo potente dei motori che scandiscono la marcia del progresso i carburanti e i lubrificanti SHELL, collaudati dalle prove più ardue, si distinguono per le loro qualità superiori che permettono la realizzazione di macchine sempre più potenti e veloci.

Affidatevi ai gestori SHELL, punto d'incontro fra voi ed una grande organizzazione mondiale la cui esperienza costituisce una sicura garanzia di qualità e servizio.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

٢٦ يوليه ١٩٥٨ الموافق ٨ محرم ١٣٧٨هـ

تسليم الدبلومات للمتخرجين من مدرسة الاعداد السياسى والادارى

اقيمت يوم الخميس الماضى حفلة رائعة بمقر المعهد العالى للقانون والاقتصاد ، ودلك بمناسبة تسليم الدبلومات للطلبة المتخرجين من مدرسة الاعداد السياسى والادارى فى الدور الثانى من السنة الدراسية ٥٧ ـ ١٩٥٨ ـ ٠

حضر الحفلة رئيس المعهد العالى للقانون والاقتصاد السيد عبد الرزاق حاج حسين والبرفسور دينو فيوروت والدكتور بيونى وعدد كبير من موظفى الحكومة والطلبة المتخرجين فى الدور الاول ٠

أشار رئيس المعهد ، قبل أن يسلم الدبلومات، الى مهمه مدرسة الاعداد السياسى والادارى وشكر جميع الاساتذة لما بذلوه من الجهد فى اعداد هؤلاء الشبان فى مدة قصيرة من الزمن ، والذين يباشرون الآن وظائف ادارية بمختلف أقسام الادارة العامة ٠

وذكر الرئيس أيضا ، كيف ان هؤلاء الطلاب علاوة على ساعات التعليم العادية يباشرون وظائفهم اليومية فى المكاتب الحكومية٠ وقال ان هـذا يدل عن مدى ادراك هؤلاء الطلاب بأن البلدة فى حاجة الى عناصر مستعدة لحل المشاكل المتضاعفة ٠

واختتم السيد عبد الرزاق خطابه محثا الطلبة الى مواصلة التعليم والسير نحو الامام حتى يتوصلوا الى ما توصل اليه المتخرجون السابقون من المناصب ذات المسئولية ٠

ثم أخذ الكلام السيد على شيخ حيدر وألقى الخطبة التالية :

أيها السادة ،

قبل أن نغادر هذه المدرسة التى ضحينا فيها مدة ثلاثة سنوات كاملة للحصول على الدبلوم، أشعر بالواجب لاقدم باسم زملائى تشكراتنا الحارة للسيد وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى ، الذى برهن دائما اهتمامه العميق لتطور وتقدم المدارس فى صوماليا وبوجه خاص لمدرسة الاعداد السياسى والادارى كما نقدم شكرنا الى حضرات الاساتذة الذين قادونا بالصبر نحو أهدافنا ومطامحنا ٠

تحيا الثقافة ،
تحيا صوماليا ،
وتحيا ايطاليا ٠

وننشر هنا اسماء الطلبة المتخرجين فى الدور الثانى : ـ

على شيخ حيدر ، على حاج على يحيى ، قاسم حاج حسين ، حسن سعيد حسن ، محمود عيسى سلوى ، محمود حسين مهدو وعثمان فارح آذن ٠

وانتهت الحفلة الرائعة بتقديم المرطبات الباردة لجميع الحاضرون بمقهى سافويا ٠

وصول السكرتير الرئيسى الجديد

للمجلس الاستشارى

وصل يوم الخميس الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية الدكتور جاروسلاف ج٠ شيبى ـ هبرسكاى الذى سيباشر مهمة السكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ٠

كان فى المطار لاستقباله رئيس ديوان الحاكم الادارى لصوماليا والسكرتير الرئيسى الحالى للمجلس الاستشارى السيد تايلور شو والضابط النوبتجى لنائب الحاكم الادارى وموظفى سكرتارية المجلس الاستشارى ٠

وتقدم جريدة «بريد الصومال» للدكتور جاروسلاف ج٠ شيبى ـ هبرسكاى تحياتها وترحابها الحار٠

افتتاح مطعم جديد

فى بلدوين

افتتح قبل بضعة أيام فى بلدوين مطعما جديدا سمى بمطعم بودوى ، ويعتبر احدى المطاعم من الدرجة الاولى الموجودة فى صوماليا والمجهزة بجميع الادوات اللازمة والحديثة ، ويرجع فضل تأسيس ذلك المطعم الى المواطن الصومالى السيد محمد شيخ على جمعالى ٠

حضر الحفلة حاكم المنطقة وحاكم الناحية وجميع السلطات المحلية والرؤساء وأعيان القبائل وممثلو الاحزاب السياسية وممثلى الجالية العربية والايطالية ٠

كما حضر حفلة الافتتاح أيضا وزير الشئون الاجتماعية وحاكم منطقه حيران السيد احمد راعى عبد وحاكم الناحية السيد عثمان محمود عدى والعميد السيد معلم حسين برى والملازمين أبوكر فعل وابوكر ياسين ونائب مفتش البوليس ورسمه كنيبى والمدير التعليمى السيد دى مينا نونزيو وقرينته والقضاة شيخ عبد القادر دقانى وشيخ نور الدين على علو وسكرتير وحدة الشباب الصومالى السيد صلاد علمى الملقب (دروغ) والسادة صلاد عمر عرمان ومحمد عبد الرب محمد ٠

وبتلك المناسبة قدم السيد محمد شيخ على جمعالى المرطبات الباردة لجميع الحاضرون ٠

حياة الاحزاب

فرع جديد

لوحدة الشباب الصومالى

فى بغداد

افتتح فى بغداد ، منطقة كائنة على بعد حوالى ٤٠ كيلومتر من بور هكبه ، فرعا جديدا لوحدة الشباب الصومالى ٠

افتتحت الحفلة بخطاب القاه سكرتير فرع بور هكبه السيد شيوبلى محمد نور ، اعقبه نائب السكرتير السيد أمين عبد القادر محمد فسكرتير الفرع المحلى السيد آذن محمد مادو الذى قدم الشكر والترحاب لاعضاء فرع بور هكبه ٠

وانتهت الحفلة بخطاب ألقاه السيد عساق عبد نور باسم حاكم الناحية الذى تغيب عن الحفلة لاسباب تتعلق باعماله ٠

نذكر من بين الضيوف قائد محطة البوليس المفتش محمود محمد ٠

وتتألف اللجنة المحلية لفرع بغداد من الآتية أسمائهم : ـ

آذن محمد مادو ، سكرتير ، لبيان نورو عمرو، نائب السكرتير، عبديو محمد عساق ، أمين الصندوق ، أعضاء : مرسل عليو آذن ، عساق مرسل عبديو ، محمد آذن بيرو، ابراهيم سبريى، عليو سبريى ، محمد عساق ، معلم عليو معلم ، عليو عمر صلاد، آذن محمد عثمان وعبديو حسين٠

اللجنة الجديدة

لوحدة الشباب الصومالى

فى بانجينى

تم انتخاب اللجنة المحلية الجديدة لفرع حزب وحدة الشباب الصومالى فى بانجينى وتتألف اللجنة من الآتية اسمائهم:

شيخ برى حسن ، سكرتير ، حسين فارح جامع ، نائب السكرتير ، أمين عبد الله عريف، أمين الصندوق ، أعضاء : حاج مختار معلم برى آذن عبد الله، حاج نونو عثمان ، حسين حسن محمد ، شيخ حسن عبد الله ، شيخ صالح خميس علمى ، احمد حاج محمد حسن ، عليو محمد عليو ، محمد حاج ابراهيم وآذن على كوا ٠

اعتراف الدول

بالجمهورية العراقية الجديدة

اجتمع فينو جرادوف ، القائم بأعمال السفارة السوفييتية لدى الجمهورية العربية المتحدة، باقطاب وزارة الخارجية ، وبالسيد على صبرى وزير شئون الرياسة لمناقشة الموقف فى الشرق الاوسط وما يزال الوزير على صبرى يواصل اجتماعاته بسفراء الدول الاجنبية ، بعد اجتماعه بسفراء ايطاليا والهند ، ويوغسلافيا ، واندونيسيا ، وبورما ، واليابان ، وأورجواى ٠ والمعتقد أن هذه المباحثات تدور حول اعتراف هذه الدول بجمهورية العراق الجديدة٠

اهتمام الحكومة الايطالية

بالموقف فى الشرق الاوسط

ما تزال حوادث الشرق الأوسط موضع اهتمام الحكومة الايطالية ٠ فقط استقبل رئيس الوزارة فانفانى سفراء الولايات المتحدة ، وبريطانيا ، وفرنسا تباعا٠ وهذه المقابلات ترمى الى اتصال الحكومة الايطالية بالدول المهتمة مباشرة بتطورات الشرق الأوسط ، وسعيا منها الى استقرار الأحوال فى هذه المنطقة ٠

وتجرى هذه المقابلات فى الوقت الذى تدرو فيه المناقشات بمجلس النواب الايطالى حول برنامج الوزارة الجديدة وسياستها الخارجية ٠ وصرح الرئيس فانفانى بأنه سيرد على النواب فى خاتمة المناقشات يوم السبت القادم ، وسيعرض لحوادث الشرق الأوسط قبل أن يطرح التصويت بالثقة فى الوزارة الجديدة ٠

الطقس

درجة الحرارة اقصاها سنتجرد ـ/٢٩ ـ ادناها سنتجرد ٢٤/٥
الريح ـ من الجنوب الغربى سرعتها فى الساعة كيلومتر ١٠/٨
رطوبة الجو ـ فى المائه ـ/٧٥
مطر ـ مليمتر ـ/٠
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٣٠
لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام
*
١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ قبلى
١٦ر٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٦ر٤٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قبلى
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام
*
١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

والغد

*
١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قبلى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ـ ختام
*
١٦ر٠٠ ـ استعراض الاراء
١٦ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٦ر٥٠ ـ لوقا بهسى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام
*
١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو